



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 30 marzo 2022

composta dai magistrati:

Maria Elisabetta LOCCI	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Amedeo BIANCHI	Consigliere Relatore
Giovanni DALLA PRIA	Referendario
Paola CECCONI	Referendario
Fedor MELATTI	Referendario
Daniela D'AMARO	Referendario Relatore
Chiara BASSOLINO	Referendario

VISTO l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge delega 7 agosto 2015, n. 124 (cosiddetta legge Madia), che all'art. 18 ha previsto il riordino della disciplina sulle partecipazioni societarie, totali o parziali, detenute dalle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), emendato dal successivo decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificato con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008, con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria la Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000;

VISTA la deliberazione n. 20/SSRRCO/INPR/20, con la quale le Sezioni riunite in sede

di controllo hanno approvato il documento relativo alla “*Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l’anno 2021*”;

VISTA la deliberazione n. 20/SEZAUT/2020/INPR, con la quale la Sezione delle autonomie ha approvato la programmazione dei controlli per l’anno 2021;

VISTA la deliberazione n. 21/2021/INPR, con la quale la Sezione ha approvato il proprio programma di attività che, comprende il referto sullo stato di attuazione dei piani di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti territoriali del Veneto;

VISTE la nota istruttoria prot. n. 12133 del 15 novembre 2021 e le relative note di riscontro;

VISTA la documentazione pervenuta in risposta alle sopra citate richieste istruttorie, nonché i provvedimenti adottati dagli enti esaminati in relazione alla c.d. terza revisione periodica ed i relativi allegati;

VISTA l’ordinanza del Presidente n. 13/2022, di convocazione della Sezione per l’odierna seduta;

UDITI i Magistrati relatori, Amedeo Bianchi e Daniela D’Amaro;

DELIBERA

di approvare l’allegata relazione, concernente l’indagine/referto sullo stato della razionalizzazione delle società partecipate dagli enti territoriali del Veneto;

Copia della presente delibera è trasmessa ai Consigli comunali degli enti oggetto del presente referto, per il tramite dei loro Presidenti, nonché ai Sindaci dei Comuni esaminati. È trasmessa, inoltre, ai Consigli provinciali delle Province del Veneto, per il tramite dei Presidenti delle medesime, al Consiglio metropolitano, per il tramite del Sindaco metropolitano.

È trasmessa, altresì, al Presidente della Regione del Veneto e al Consiglio regionale del Veneto, per il tramite del Presidente dello stesso.

È trasmessa, infine, ai Segretari generali degli enti considerati.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 30 marzo 2022.

I Magistrati relatori

Il Presidente

f.to digitalmente Amedeo Bianchi

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

f.to digitalmente Daniela D’Amaro

Depositata in Segreteria il 10 giugno 2022

Il Direttore della Segreteria

f.to digitalmente Letizia Rossini



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

**REFERTO SULLO STATO DELLA
RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE DAGLI ENTI TERRITORIALI DEL
VENETO**

Approvato con deliberazione n. 97/2022/GEST



CORTE DEI CONTI

MAGISTRATI ISTRUTTORI:

Consigliere Amedeo BIANCHI

Referendario Daniela D'AMARO

FUNZIONARI REVISORI:

Alessia BOLDRIN

Luigi LUONGO

EDITING:

Dino Volpato

INDICE

PARTE I

1	BREVE INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	3
2	I DATI OGGETTO DEL REFERTO	6
3	GLI ENTI COINVOLTI NELL'ANALISI	7
4	LE SOCIETÀ ESAMINATE	8
	4.1 Le partecipazioni dirette degli enti locali campionati.....	10
	4.2 La forma giuridica delle società.....	12
5	I PROVVEDIMENTI DI REVISIONE E I PIANI DI RIASSETTO.....	14
	5.1 La competenza all'approvazione dei provvedimenti	14
	5.2 Le criticità ex art. 20 del TUSP emerse nei piani	14
	5.3 L'esito della terza revisione periodica.....	22
	5.4 Raffronto piani di razionalizzazione esercizi 2019/2018.....	26
	5.4.1 Processi di razionalizzazione conclusi o relativi a società comunque non più inserite nei piani della terza revisione.....	30
	5.4.2 Processi di razionalizzazione ancora in programma o in corso di attuazione	34
	5.5 Esame di alcune scelte operate dagli enti analizzati.....	70
6	LA TERZA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI DEL VENETO	73
	6.1 Premessa	73
	6.2 Esito della revisione	77

PARTE II

7	SOCIETÀ PARTECIPATE ENTI TERRITORIALI DEL VENETO: ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2020.....	81
8	REGIONE DEL VENETO: QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2020	83
9	ENTI LOCALI: ANALISI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2020	87
10	CONCLUSIONI.....	108

PARTE I

1 BREVE INQUADRAMENTO NORMATIVO.

Il sistema delle partecipazioni pubbliche rappresenta un nodo cruciale per la vita economica del Paese; tuttavia, le amministrazioni, in alcuni casi, hanno utilizzato tale strumento privatistico al fine di eludere i vincoli di finanza pubblica. Le gestioni condotte nell'inosservanza dei principi stabiliti dalla normativa di settore hanno generato rilevanti conseguenze finanziarie, con perdite economiche accumulate dagli organismi partecipati, che si sono riversate, pesantemente, sugli equilibri di bilancio degli enti partecipanti.

La verifica sugli esiti della razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche costituisce, pertanto, un ambito rilevante dei controlli delle Sezioni regionali della Corte dei conti; al riguardo, va rilevato che il ruolo della magistratura contabile in tale settore, già disegnato dalle disposizioni della legge finanziaria 2008 (art. 3, co. 28, l. n. 244/2007) e confermato nella successiva normativa (art. 1, cc. 611 e 612, l. n. 190/2014), ha trovato l'assetto definitivo nel d.lgs. n. 175/2016 (TUSP).

Nel dettaglio, il nuovo processo di razionalizzazione delle società partecipate, delineato nel succitato d.lgs. n. 175/2016, consta di due momenti: la revisione straordinaria e quella periodica, disciplinate rispettivamente dagli artt. 24 e 20 del medesimo decreto, che costituiscono l'evoluzione della normativa recata dall'art. 1, commi 611 e seguenti, della legge n. 190/2014. Il piano di riassetto rappresenta l'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione, previsto dalla legge di stabilità 2015.

L'art. 24 del TUSP, in particolare, pone a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20 TUSP (i quali costituiscono i presupposti anche della razionalizzazione periodica). È stata poi stabilita la comunicazione dei risultati di tale ricognizione, nei tempi previsti, alle competenti Sezioni di controllo della Corte dei conti ed alla struttura di monitoraggio del Dipartimento del Tesoro (Ministero dell'economia e delle finanze), di cui all'art. 15 del medesimo Testo unico, per il tramite dell'applicativo "Partecipazioni - sezione revisione straordinaria".

L'operazione di natura straordinaria ha costituito la base per la revisione periodica obbligatoria delle partecipazioni pubbliche, cui sono ora tenuti gli enti territoriali, al pari delle altre amministrazioni pubbliche.

Anche i provvedimenti di revisione ordinaria, come i conseguenti piani, redatti annualmente (per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione delle società) e corredati da una relazione tecnica, sono resi disponibili alla competente Sezione regionale della Corte dei conti.

Lo scopo dei provvedimenti di revisione è quello di verificare la sussistenza dei presupposti e delle condizioni che legittimano il mantenimento delle partecipazioni pubbliche (dirette e indirette), in base ad una motivazione analitica circa le ragioni e le finalità che giustificano la scelta sul piano della compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, nonché della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria per il socio pubblico.

Per quanto concerne i tempi di presentazione, a norma degli artt. 20, comma 3, e 26, comma 11, del TUSP, la revisione periodica costituisce adempimento da compiere entro il 31 dicembre di ogni anno, con riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente; esso, per la prima volta, è stato realizzato nel 2018 (c.d. prima revisione periodica), in relazione alla situazione al 31 dicembre 2017; nel 2019 è stata effettuata la seconda revisione periodica, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 e nel 2020 è stata effettuata la terza revisione periodica, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019, analizzata nel presente referto.

Va poi rilevato che il 25 maggio 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Presidente della Corte dei conti ed il Ministro dell'economia e delle finanze, con cui la rilevazione dei dati sugli organismi partecipati dalle pubbliche amministrazioni è stata unificata. Dall'esercizio 2015, dunque, le informazioni sono acquisite mediante l'applicativo Partecipazioni accessibile dal portale del Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), nel quale le varie Amministrazioni pubbliche, tra cui gli enti territoriali, sono tenute ad effettuare le comunicazioni relative.

Con deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR, la Sezione delle autonomie di questa Corte ha adottato una serie di linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni, corredate da un modello standard dell'atto di ricognizione e dei relativi esiti, da allegare alle deliberazioni consiliari degli enti tenuti alla ricognizione, al fine di agevolarne il corretto adempimento delle disposizioni di cui all'art. 24 del d.lgs. n. 175/2016.

Esse trovano la loro *ratio* nel controllo degli equilibri di bilancio degli enti territoriali, effettuato dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, anche sulla base dei risultati della

gestione delle partecipazioni in società controllate e degli enti del servizio sanitario nazionale, ossia considerando il “gruppo Ente territoriale” (art. 1, commi 3 e 4 del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 e art. 148-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Con delibera n. 22/SEZAUT/2018/INPR, la Sezione delle autonomie ha poi adottato le linee di indirizzo per la revisione ordinaria delle partecipazioni, con annesso il modello standard di atto di ricognizione e dei relativi esiti, per il corretto adempimento, da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui all’art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

La medesima Sezione, in particolare, ha richiamato i principi interpretativi contenuti nella deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR, circa l’obbligatorietà della ricognizione - da considerare generalizzata per tutte le partecipazioni societarie - e la necessità di motivazione, da parte degli enti, in ordine alle misure adottate, che restano affidate alla loro responsabilità nella qualità di soci.

Una conseguenza dell’entrata a regime della revisione ordinaria è stata rappresentata dalla convergenza, nell’unico applicativo “Partecipazioni” del Portale del Tesoro, di dati ed esiti della razionalizzazione periodica, con le informazioni richieste ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e degli enti. È stato introdotto, così, un forte elemento di semplificazione degli adempimenti a carico degli enti, ai quali, diversamente dal passato, si chiede di comunicare in banca dati le informazioni relative al censimento annuale e alla revisione periodica in un’unica soluzione, con il vantaggio di inserire una sola volta i dati di comune interesse. Al riguardo, si evidenzia che la revisione periodica è incentrata sulle partecipazioni societarie, mentre il censimento annuale riguarda tutti gli organismi partecipati.

Deve osservarsi, infine, che il *corpus* normativo del d.lgs. n. 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, segna un punto di equilibrio tra la salvaguardia dei principi di concorrenza - coerenti con la piena applicazione del diritto societario - e le deroghe alla disciplina codicistica, necessarie per evitare che l’esternalizzazione diventi un mezzo per eludere i vincoli di finanza pubblica o, più in generale, per aggirare i principi costituzionali del buon andamento e dell’imparzialità dell’azione amministrativa.

2 I DATI OGGETTO DEL REFERTO

In continuità con il precedente referto, nella prima parte della relazione sono stati esaminati essenzialmente i dati contenuti nei provvedimenti di revisione periodica e nei piani di riassetto, adottati dagli enti analizzati entro il 31 dicembre 2020, ai sensi del combinato disposto degli artt. 20, comma 3, e 26, comma 11, del TUSP (c.d. terza revisione periodica), con riferimento alla situazione delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2019. Nella seconda parte della relazione, in continuità con il precedente referto e nell'ottica di un esame delle informazioni più recenti, è stata poi operata, con riferimento ad alcune società partecipate dagli enti selezionati, una specifica analisi dei dati economico-finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2020, tratti dai riscontri alle note istruttorie inviate agli enti stessi e posti in relazione con quelli dell'esercizio precedente.

L'esame si è incentrato specialmente sui ridotti volumi di fatturato e/o sulle perdite di esercizio degli ultimi anni, particolarmente rilevanti, se protratti per un determinato periodo di tempo, ex art. 20, comma 2, lettere d) ed e) del TUSP.

Per le predette finalità, sono state utilizzate essenzialmente le informazioni trasmesse dagli enti in sede istruttoria, i dati contenuti nell'applicativo ConTe e nel Portale partecipazioni gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché i provvedimenti di approvazione dei piani di revisione societaria inviati alla Corte dei conti.

3 GLI ENTI COINVOLTI NELL'ANALISI

Dal quadro delineato in materia dall'art. 5, comma 4, del d.lgs. n. 175/2016, si evince che la Sezione regionale di controllo è competente per gli atti della Regione e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università e delle altre istituzioni pubbliche di autonomia, aventi sede nella Regione stessa.

In continuità con il referto precedente, per svolgere in modo approfondito l'analisi istruttoria, considerato l'elevato numero di enti territoriali veneti e il rilevante numero di società partecipate dagli stessi, nonché l'impossibilità di estrarre dai sistemi informativi a disposizione, all'atto di avvio dell'analisi, dati massivi per l'esercizio 2019, si è ritenuto di esaminare, oltre a quelli della Regione, i dati di un campione composto da 33 enti locali veneti, particolarmente significativi ai fini del presente referto.

In particolare, oltre alla Città metropolitana di Venezia ed alle 6 Province del Veneto, sono stati inseriti nel campione 26 Comuni veneti, ritenuti maggiormente rappresentativi, in considerazione delle dimensioni della popolazione (superiore ai 25.000 abitanti) e dell'entità delle partecipazioni detenute.

Si tratta sostanzialmente degli stessi enti esaminati nel precedente referto elaborato da questa Sezione: ciò consente di poter verificare l'evoluzione delle situazioni precedentemente esaminate.

4 LE SOCIETÀ ESAMINATE

In base ai dati contenuti nei provvedimenti di revisione, facenti riferimento alla situazione delle partecipazioni al 31 dicembre 2019, il numero delle partecipazioni dei 33 enti locali esaminati è complessivamente risultato pari a 312, di cui 173 costituite da partecipazioni dirette e 139 da partecipazioni indirette, come rappresentato nella successiva tabella 1.

Il numero maggiore di società per ente risulta quello relativo ai Comuni di Verona, di Venezia, di Spinea e di Rovigo, che possiedono rispettivamente 31, 23, 17 e 16 società, complessivamente pari a circa un quarto delle società partecipate dagli enti campionati.

Numerose sono, in rapporto al totale, anche le società possedute dalla Città metropolitana di Venezia e dai Comuni di Belluno, Bassano del Grappa e San Donà di Piave, con 13 società ciascuno.

TABELLA 1
Terza revisione periodica degli enti locali esaminati: dati generali

N.	ENTE SOCIO	Numero SOCIETA' dirette/indirette presenti nel piano 2020 (situazione al 31/12/2019)	Tipologia di partecipazioni	
			dirette	indirette
1	Provincia di VERONA	4	4	0
2	Città Metropolitana di VENEZIA	13	8	5
3	Provincia di PADOVA	6	3	3
4	Provincia di VICENZA	10	8	2
5	Provincia di TREVISO	5	5	0
6	Provincia di ROVIGO	6	6	0
7	Provincia di BELLUNO	11	7	4
8	Comune di VERONA	31	9	22
9	Comune di VENEZIA	23	12	11
10	Comune di PADOVA	11	8	3
11	Comune di VICENZA	10	10	0
12	Comune di TREVISO	9	6	3
13	Comune di ROVIGO	16	8	8
14	Comune di BELLUNO	13	5	8
15	Comune di CHIOGGIA (VE)	5	3	2
16	Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI)	13	5	8
17	Comune di SAN DONÀ DI PIAVE (VE)	13	4	9
18	Comune di SCHIO (VI)	6	4	2
19	Comune di MIRA (VE)	3	3	0
20	Comune di CONEGLIANO (TV)	8	3	5
21	Comune di CASTELFRANCO VENETO (TV)	12	4	8

N.	ENTE SOCIO	Numero SOCIETA' dirette/indirette presenti nel piano 2020 (situazione al 31/12/2019)	Tipologia di partecipazioni	
			dirette	indirette
22	Comune di VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	9	8	1
23	Comune di MONTEBELLUNA (TV)	3	1	2
24	Comune di SPINEA (VE)	17	2	15
25	Comune di VITTORIO VENETO (TV)	7	6	1
26	Comune di MOGLIANO VENETO (TV)	2	2	0
27	Comune di MIRANO (VE)	3	3	0
28	Comune di ALBIGNASEGO (PD)	4	1	3
29	Comune di JESOLO (VE)	12	6	6
30	Comune di VALDAGNO (VI)	6	5	1
31	Comune di ARZIGNANO (VI)	4	3	1
32	Comune di LEGNAGO (VR)	6	4	2
33	Comune di SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)	11	7	4
TOTALE PARTECIPATE		312	173	139

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati provvedimenti terza revisione periodica enti locali selezionati

L'analisi svolta, riportata nei successivi paragrafi della parte prima del presente referto, si è incentrata sulle scelte adottate dagli enti selezionati, in termini di mantenimento e/o di razionalizzazione delle società a partecipazione diretta detenute dagli stessi.

4.1 Le partecipazioni dirette degli enti locali campionati

Come è stato già rilevato, in base ai dati contenuti nei provvedimenti di razionalizzazione, facenti riferimento alla data del 31 dicembre 2019, il numero delle partecipazioni in via diretta dei 33 enti locali esaminati è complessivamente risultato pari a 173.

Si rileva quindi una riduzione di 8 unità rispetto alle 181 partecipazioni dirette che risultavano detenute dai medesimi enti selezionati, oggetto di esame da parte della scrivente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, all'esito della seconda revisione periodica, relativa all'esercizio 2018 (deliberazione n. 42/2021/GEST)¹.

Con riferimento alla terza revisione periodica delle società partecipate oggetto del presente referto, il numero maggiore di società dirette per ente risulta partecipato dai Comuni di Venezia, di Vicenza e di Verona, che possiedono rispettivamente 12, 10 e 9 società.

Anche la Città Metropolitana di Venezia, la Provincia di Vicenza, nonché i Comuni di Padova, Rovigo e Villafranca di Verona posseggono un numero significativo di società, detenendone 8 ciascuno, mentre la Provincia di Belluno ed il Comune di San Giovanni Lupatoto ne posseggono 7 ciascuno.

Sempre con riferimento alle società partecipate dirette, 24 società risultano partecipate al 100%, mentre in ulteriori 22 società gli enti stessi detengono percentuali di partecipazione superiori al 50%.

Nella tabella n. 2 e nei grafici 1 e 2, presenti nelle pagine che seguono, sono riassunti i dati di carattere generale contenuti nei provvedimenti relativi alla terza revisione periodica degli enti locali esaminati, con particolare riguardo alla tipologia delle società possedute in via diretta.

Tali provvedimenti, come si è già anticipato, fanno riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2019.

¹ Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo 5.4.

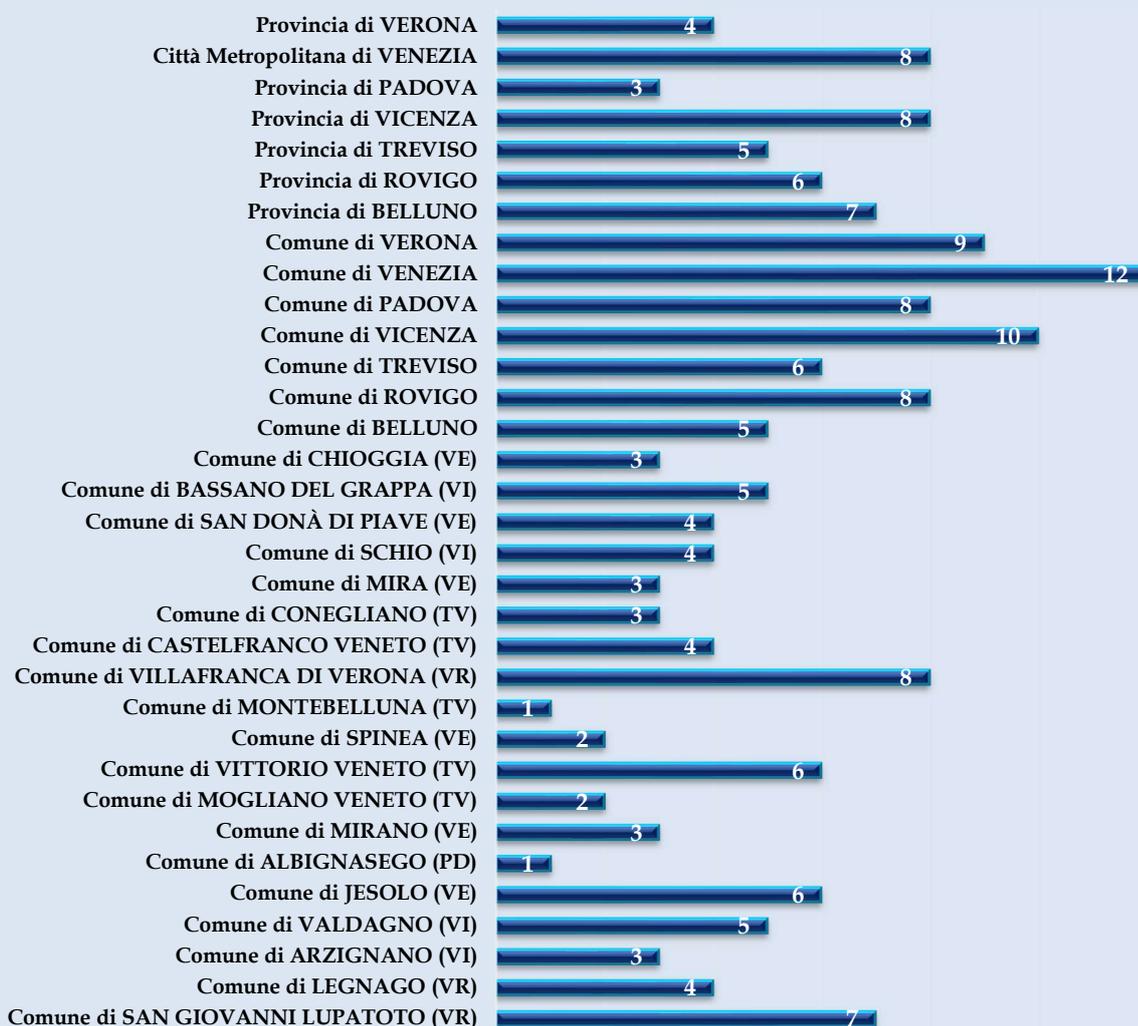
TABELLA 2
Terza revisione periodica degli enti locali esaminati: dati società dirette

N.	ENTE SOCIO	Numero SOCIETA' DIRETTE presenti nel piano 2020 (situazione al 31/12/2019)	TIPO DI SOCIETA'		
			Spa	Srl	altra forma giuridica (Scarl; Scpa; ecc.)
1	Provincia di VERONA	4	3	1	0
2	Città Metropolitana di VENEZIA	8	6	1	1
3	Provincia di PADOVA	3	2	1	0
4	Provincia di VICENZA	8	3	4	1
5	Provincia di TREVISO	5	5	0	0
6	Provincia di ROVIGO	6	3	1	2
7	Provincia di BELLUNO	7	3	3	1
8	Comune di VERONA	9	8	1	0
9	Comune di VENEZIA	12	9	1	2
10	Comune di PADOVA	8	5	0	3
11	Comune di VICENZA	10	3	5	2
12	Comune di TREVISO	6	5	1	0
13	Comune di ROVIGO	8	5	3	0
14	Comune di BELLUNO	5	2	3	0
15	Comune di CHIOGGIA (VE)	3	3	0	0
16	Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI)	5	1	3	1
17	Comune di SAN DONÀ DI PIAVE (VE)	4	3	1	0
18	Comune di SCHIO (VI)	4	1	3	0
19	Comune di MIRA (VE)	3	2	1	0
20	Comune di CONEGLIANO (TV)	3	2	1	0
21	Comune di CASTELFRANCO VENETO (TV)	4	2	2	0
22	Comune di VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	8	2	5	1
23	Comune di MONTEBELLUNA (TV)	1	0	1	0
24	Comune di SPINEA (VE)	2	2	0	0
25	Comune di VITTORIO VENETO (TV)	6	4	2	0
26	Comune di MOGLIANO VENETO (TV)	2	2	0	0
27	Comune di MIRANO (VE)	3	2	1	0
28	Comune di ALBIGNASEGO (PD)	1	1	0	0
29	Comune di JESOLO (VE)	6	4	2	0
30	Comune di VALDAGNO (VI)	5	1	3	1
31	Comune di ARZIGNANO (VI)	3	1	2	0
32	Comune di LEGNAGO (VR)	4	2	1	1
33	Comune di SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)	7	3	3	1
TOTALE PARTECIPATE DIRETTE		173	100	56	17

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati provvedimenti terza revisione periodica enti locali selezionati

GRAFICO 1

PARTECIPAZIONI DIRETTE presenti nei provvedimenti di ricognizione 2020 (situazione al 31/12/2019)



Fonte: elaborazione Corte dei conti

4.2 La forma giuridica delle società

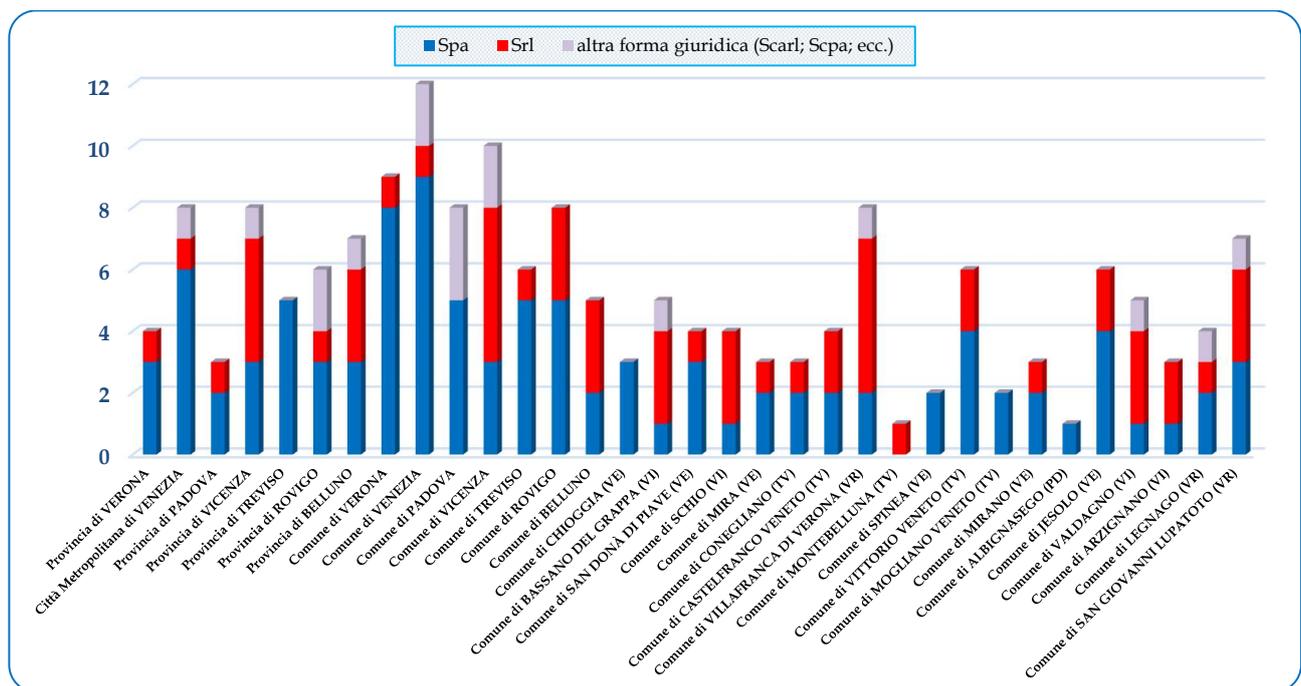
Le società dirette partecipate dagli enti esaminati sono riconducibili alla categoria delle società per azioni (100), delle società a responsabilità limitata (56), di quelle cooperative o consortili per azioni (17).

Le predette tipologie risultano tutte ammissibili, ai sensi dell'art. 3 del TUSP, alla stregua del quale le PP.AA. di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, "possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa".

Va a tale proposito osservato che, dei due tipi principali di società di capitali, è stata utilizzata, nel complesso, prevalentemente la società per azioni.

Partecipano al maggior numero di società per azioni i Comuni di Venezia (9) e Verona (8). I Comuni di Vicenza e di Villafranca di Verona sono quelli che detengono il maggior numero di partecipazioni in società a responsabilità limitata (entrambi con partecipazioni in 5 società ciascuno).

GRAFICO 2



Fonte: elaborazione Corte dei conti

5 I PROVVEDIMENTI DI REVISIONE E I PIANI DI RIASSETTO

5.1 La competenza all'approvazione dei provvedimenti

Gli articoli 20 e 24 del d.lgs. n. 175/2016 non individuano esplicitamente l'organo interno alle "amministrazioni pubbliche" che deve procedere all'approvazione del provvedimento di revisione.

Detto provvedimento costituisce l'espressione dell'indirizzo politico - amministrativo che l'amministrazione intende adottare in materia di partecipazioni societarie (in termini di eventuali dismissioni, fusioni, scioglimenti o, eventualmente, acquisizioni, non essendo queste ultime oggetto di divieto da parte del TUSP).

Le Sezioni Riunite in sede di controllo hanno pertanto ritenuto che la sua approvazione dovrebbe essere rimessa all'organo politico - amministrativo di vertice.

Nel caso degli enti locali, va rilevato che la competenza in materia di partecipazioni degli enti stessi in società di capitali (ex art. 42, comma 2, lettera e, del TUEL) è attribuita ai rispettivi Consigli.

I provvedimenti di revisione considerati risultano quindi correttamente approvati con deliberazione di questi ultimi².

5.2 Le criticità ex art. 20 del TUSP emerse nei piani

Deve innanzitutto osservarsi che sono pervenuti alla scrivente Sezione regionale tutti i provvedimenti consiliari approvati dagli enti locali considerati.

Nei modelli allegati a detti provvedimenti è stata verificata l'eventuale presenza di una o più criticità tra quelle indicate dall'art. 20 del TUSP, essenziali per determinare l'esigenza di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dall'ente.

La successiva tabella 3 riassume i dati emersi nel corso dell'analisi dei piani esaminati, con specifico riferimento alle criticità segnalate.

² Nel caso delle Province e dei Comuni, l'approvazione è avvenuta con deliberazione rispettivamente del Consiglio provinciale e di quello comunale (ad eccezione della Città Metropolitana di Venezia, per cui la deliberazione è stata adottata dal Consiglio Metropolitano); per la Regione, invece, è stata adottata una deliberazione della Giunta regionale (DGR n. 1687/2020).

Si analizzano di seguito le singole criticità elencate dall'art. 20 del TUSP, esaminando le situazioni riscontrate nel corso dell'elaborazione del presente referto.

a) Partecipazione societaria non rientrante nelle categorie di cui all'art. 4 del TUSP (assenza di inerenza alla missione istituzionale).

Dall'analisi dei provvedimenti di revisione periodica considerati, è risultato che, in 21 casi, le attività espletate sono state dichiarate non inerenti alla missione istituzionale degli enti soci, né rientranti in quelle elencate nell'art. 4, comma 2, del TUSP.

La maggiore concentrazione di casi si è rinvenuta nel Comune di Venezia, con 5 casi, nonché nella Città metropolitana di Venezia e nella Provincia di Vicenza con 3 casi ciascuna, non riconducibili a nessuna delle categorie del predetto articolo.

In alcune ipotesi, la citata mancata riconducibilità è stato l'unico presupposto che ha comportato la decisione di procedere con la razionalizzazione.

È il caso, ad esempio, di società partecipate dalle Province di Vicenza e di Treviso (rispettivamente Interporto di Rovigo S.p.a. ed Autovie Venete S.p.a.), dalla Città Metropolitana di Venezia (Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto S.p.a.), nonché dal Comune di Verona (A4 Holding S.p.a.).

Per tutte le ipotesi in cui è stata riscontrata la sussistenza del presupposto considerato, sono state decise azioni di razionalizzazione, eccetto nel caso della partecipata Venezia Spiagge S.p.a., di cui si dirà infra al paragrafo 5.5.

b) Assenza dipendenti e/o numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti.

Riguardo al secondo parametro elencato nell'art. 20 del TUSP, l'analisi dei provvedimenti di revisione ha palesato 28 casi in cui la società partecipata dall'ente è risultata priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

La Provincia di Vicenza e il Comune di Villafranca di Verona sono gli enti con il numero maggiore di partecipate dirette rientranti in tale casistica (con 4 casi ciascuno).

In quasi tutti i casi in cui è stata rilevata l'esistenza di tale presupposto, gli enti campionati hanno deciso di procedere a razionalizzazione, eccetto in alcune ipotesi. Si tratta, in particolare, delle seguenti società: GAL Montagna vicentina società cooperativa (Provincia di Vicenza e Comune di Valdagno); Aerogest S.r.l. e Tunnel ferroviario del Brennero - Finanziaria di partecipazioni S.p.a. (entrambe della Provincia di Verona); Morenica S.r.l. (Comune di Villafranca di Verona), di cui si tratterà a proposito dei casi in cui è stata rilevata

una non corrispondenza tra la presenza/assenza di presupposti normativi e le decisioni assunte.

c) Svolgimento attività analoghe a quelle svolte da altre società.

Sono emerse ipotesi di svolgimento di attività analoghe o simili a quelle espletate da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali in 4 casi.

Nel dettaglio, in due casi si riscontra che gli enti soci ne hanno deliberato la cessione/alienazione delle quote e la liquidazione (rispettivamente la Provincia di Vicenza, relativamente alla Vicenza Holding S.p.a. ed il Comune di Legnago, con riguardo alla partecipata CISIAG S.p.a.), mentre in un caso si riscontra la decisione dell'ente socio di detenere comunque la quota di partecipazione (la Città Metropolitana di Venezia, relativamente alla ATVO S.p.a.). Infine, in un caso la società risulta cessata a far data dal 31/12/2019 (CISI S.r.l., partecipata dal Comune di Villafranca di Verona).

d) Fatturato medio inferiore a valore soglia nell'ultimo triennio.

Per il triennio 2017-2019, da considerare nella terza revisione periodica, la soglia minima di fatturato medio è pari a un milione di euro.

Il fatturato è risultato sotto alla soglia di legge in 27 casi, quattro dei quali relativi a partecipate della Provincia di Vicenza, tre della Provincia di Rovigo, nonché ulteriori tre dei Comuni di Vicenza e Villafranca di Verona.

e) Risultato di esercizio negativo per quattro esercizi su cinque.

Dai dati inseriti nei piani della terza revisione periodica, emerge che il risultato economico si è mantenuto negativo per almeno quattro esercizi su cinque (facendo riferimento al quinquennio 2015-2019) in 17 casi.

Si segnala che 3 società partecipate risultano in perdita in tutti gli esercizi del quinquennio considerato. Si tratta di: Aerogest S.r.l., partecipata dalla Provincia e dal Comune di Verona; Vega Parco scientifico Tecnologico di Venezia Scarl, partecipata dalla Città Metropolitana di Venezia; Intermodale Vittoriese S.r.l., partecipata dai Comuni di Conegliano e di Vittorio Veneto.

Per dette società, i rispettivi enti partecipanti hanno deciso la razionalizzazione delle quote possedute, ad eccezione della Provincia di Verona, che ha deciso comunque il mantenimento di Aerogest S.r.l..

f) Necessità contenimento costi di funzionamento.

In materia di costi di funzionamento, rilevanti sono gli atti (assunti in qualità di socie dalle amministrazioni) connessi ai processi di razionalizzazione societaria, come l'eventuale delibera motivata di scelta di un organo di amministrazione collegiale (ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016) e i provvedimenti di individuazione di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, in ordine al complesso delle spese di funzionamento (comprese quelle per il personale, di cui all'art. 19, comma 5, del medesimo decreto).

In sede di terza revisione periodica, l'esigenza di contenimento dei costi di funzionamento per gli enti considerati è emersa in 6 casi, di cui tre afferenti alla Provincia di Rovigo (Cen.ser S.p.a., AS2 S.r.l. ed Interporto di Rovigo S.p.a.) e due relativi alla Provincia di Padova (Padova Attiva S.r.l. e Padova Hall S.p.a.); un caso si riferisce infine al Comune di Castelfranco Veneto (Castelfranco Patrimonio e Servizi S.r.l.).

g) Necessità di aggregazione società.

Sono state dichiarate situazioni di società che presentano necessità di aggregazione soltanto in due casi. Uno riguarda il Comune di Castelfranco Veneto, in riferimento alla società Castelfranco Patrimonio e Servizi S.r.l.; quest'ultima, come si è già osservato, è risultata una delle poche società per cui è stata rilevata anche una necessità di contenimento dei costi di funzionamento. L'altro caso si riferisce al Comune di San Giovanni Lupatoto, relativamente alla società Esa-Com S.p.a., che peraltro risulta acquisita dal Comune nell'esercizio 2019.

Va in generale osservato poi che, mentre la sussistenza delle criticità di cui alle lettere b), d) ed e) è automaticamente riscontrabile, le ipotesi ulteriori (a, c, f, g) richiedono una valutazione da parte degli enti e si prestano, dunque, a errori o elusioni, necessitando di una particolare attenzione anche in sede di controllo.

Per ovviare in parte a ciò, il modello predisposto dalla Sezione delle autonomie, insieme alle linee di indirizzo per la revisione delle partecipazioni, ha previsto i campi per indicare la motivazione delle scelte cui si è fatto ricorso.

TABELLA 3

TERZA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA ENTI LOCALI SELEZIONATI

ESERCIZIO 2019

ENTE SOCIO	DENOMINAZIONE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA PER SINGOLO ENTE SELEZIONATO	Quota di partecipazione ente (%)	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. a)</i>	Assenza di dipendenti e/o numero di amministratori superiore a dipendenti <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. b)</i>	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. c)</i>	Fatturato medio inferiore a 1.000.000 euro nel triennio nel periodo 2017-2019 <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. d)</i>	Risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi 2015-2019 <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. e)</i>	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. f)</i>	Necessità di aggregazione di società <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. g)</i>	EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTI NELLA TERZA REVISIONE PERIODICA (esercizio 2019) <i>(Specificare SI/NO)</i>	DETTAGLIO EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
Provincia di VERONA	Aerogest Srl	20,706%		X		X	X			NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Autostrada del Brennero Spa	5,513%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Veronafiore Spa	1,408%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Tunnel Ferroviario del Brennero - Finanziaria di partecipazioni Spa (T.F.B.)	0,39%		X		X				NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Città Metropolitana di VENEZIA	San Servolo Srl	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	ATVO Spa	44,82%			X					NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	ACTV Spa	17,68%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Venezia Informatica e Sistemi - Venis Spa	10%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Veneto Strade Spa	7,14%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	VEGA - Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl	4,47%	X				X			SI	Liquidazione
	Interporto di Venezia S.p.a. in liquidazione	0,71%	X	X			X			SI	Liquidazione
	Agenzia per la trasformazione territoriale in Veneto Spa	0,12%	X							SI	Liquidazione
Provincia di PADOVA	PADOVA ATTIVA Srl	100%						X		SI	Contenimento dei costi
	INTERPORTO DI PADOVA Spa	15,56%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	PADOVA HALL Spa	1,59%						X		SI	Altre azioni (promozione sistemi di controllo art. 6 TUSP; aggiornamento piano industriale)
Provincia di VICENZA	Vi.Abilità Srl	95%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI Srl	65,34%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Vicenza Holding Spa	32,11%		X	X	X				SI	Cessione/ Alienazione quote
	Magazzini Generali Srl in liquidazione/in fallimento	25%	X	X		X				SI	Procedura fallimentare
	C.I.S. Srl in concordato preventivo	23,58%	X	X		X	X			SI	Procedura concordataria
	Gal Montagna Vicentina soc.coop.	3,22%		X		X				NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	A4 Holding Spa	2,05%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Interporto di Rovigo Spa	1,65%	X							SI	Cessione/ Alienazione quote
Provincia di TREVISO	ASCO TLC Spa	8%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	AUTOVIE VENETE Spa	0,03%	X							SI	cessione/alienazione quote
	MOM - MOBILITA' DI MARCA Spa	49,82%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	VENETO STRADE Spa	7,14%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE Spa	0,76%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Provincia di ROVIGO	CEN.SER. Spa	33,38%				X	X	X		SI	contenimento dei costi
	AS2 Srl	8,59%						X		NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	INTERPORTO DI ROVIGO Spa	14,29%						X		SI	Cessione/ Alienazione quote
	BANCA POP.ETICA Scpa	0,004%								SI	Cessione/ Alienazione quote
	VENETO NANOTECH Srl in liquidazione	0,08%		X		X	X			SI	Liquidazione
	LTRE Spa in fallimento	10%		X		X	X			SI	Procedura fallimentare
	VENETO STRADE Spa	2,14%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Provincia di BELLUNO	DOLOMITI BUS Spa	60,50%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	LA DOLOMITI AMBIENTE Spa	84,79%								SI	contenimento dei costi
	LONGARONE FIERE Srl	16,92%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	CERTOTTICA Scrl	5,04%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE Srl	3%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	IMMOBILIARE DOLOMITI BUS Srl	60,50%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	AGSM Verona Spa	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	AMT Spa	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di VERONA	So.Lo.Ri. Spa	99,40%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Veronamercato Spa	75,16%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Polo Fieristico Veronese Spa	48,71%		X		X				SI	Altre azioni (Razionalizzazione tramite aumento di capitale)
	Veronafiore Spa	39,67%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Aerogest Srl	9,978%	X	X		X	X			SI	Liquidazione
	Autostrada del Brennero Spa	5,51%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	A4 Holding Spa	4,65%	X							SI	Cessione/ Alienazione quote

ENTE SOCIO	DENOMINAZIONE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA PER SINGOLO ENTE SELEZIONATO	Quota di partecipazione ente (%)	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP: art. 20, comma 2, lett. a)	Assenza di dipendenti e/o numero di amministratori superiore a dipendenti TUSP: art. 20, comma 2, lett. b)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società TUSP: art. 20, comma 2, lett. c)	Fatturato medio inferiore a 1.000.000 euro nel triennio nel periodo 2017-2019 TUSP: art. 20, comma 2, lett. d)	Risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi 2015-2019 TUSP: art. 20, comma 2, lett. e)	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento TUSP: art. 20, comma 2, lett. f)	Necessità di aggregazione di società TUSP: art. 20, comma 2, lett. g)	EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTI NELLA TERZA REVISIONE PERIODICA (esercizio 2019) (Specificare SI/NO)	DETTAGLIO EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
Comune di VENEZIA	Azienda Veneziana della Mobilità (AVM) Spa	100%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Ve.La. Spa	11,14%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	CMV Spa	100%	X	X		X				SI	Liquidazione
	La Immobiliare Veneziana (Ive) Srl	99,52%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Azienda Multiservizi Economici Sociali (AMES) Spa	100%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Insula Spa	72,14%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Venezia Spiagge Spa	51%	X							NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Venezia Informatica e Sistemi - Venis Spa	65,10%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	V.E.R.I.T.A.S. Spa	50,94%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Marco Polo System G.E.I.E.	50%	X	X						SI	Liquidazione
	Banca Popolare Etica Scpa	0,02%	X							SI	Cessione/Alienazione quote
Interporto di Venezia Spa in liquidazione	1,09%	X	X				X		SI	Liquidazione	
Comune di PADOVA	APS HOLDING Spa	99,99%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	INTERPORTO DI PADOVA Spa	19%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	FARMACIE COMUNALI DI PADOVA Spa	24,98%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	MERCATO AGROALIMENTARE PADOVA SOC. CONSORTILE a r.l.	38,17%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	HERA Spa	3,0970%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO Scpa	14,29%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	PADOVA HALL Spa (ex Fiera Immobiliare di Padova Spa)	49,20%								SI	Contenimento dei costi
	BANCA POPOLARE ETICA Scpa	0,02%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di VICENZA	GRUPPO AIM VICENZA Spa - dal 01/01/2021 fusa con AGSM AIM Spa	100%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	VICENZA LOGISTIC CITY CENTER Srl	55%				X				SI	Fusione/ Incorporazione
	S.V.T. - SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI Srl	34,66%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	VICENZA HOLDING Spa	32,11%		X		X				SI	Cessione/Alienazione quote
	VIACQUA Spa	29,37%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE Srl - in liquidazione/in fallimento	25%								SI	Procedura fallimentare
	C.I.S. SRL in liquidazione - CENTRO INTERSCAMBIO MERCI E SERVIZI in fallimento	8,46%		X		X	X			SI	Liquidazione
	AGNO CHIAMPO AMBIENTE Srl	0,908%								SI	Cessione/Alienazione quote
	BANCA POPOLARE ETICA	0,0339%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
BANCA POPOLARE DI VICENZA in liquidazione coatta amministrativa	0,003119%								SI	Liquidazione	
Comune di TREVISO	ACTT SERVIZI Spa	100%	X	X		X				SI	Liquidazione
	TREVISO MERCATI Spa - in liquidazione	38%	X			X				SI	Liquidazione
	FARMACIA TREVIGIANA Spa	20%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	MOBILITA' DI MARCA Spa	14,24%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	ALTO TREVIGIANO SERVIZI Srl	8,82%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE Spa	2,63%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di ROVIGO	ASM ROVIGO Spa	100%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	TEATRO SOCIALE Srl - in liquidazione	100%	X	X		X	X			SI	Liquidazione
	ECOAMBIENTE Srl	38,6021%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI - AS2 Srl	25,77%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	CENTRO SERVIZI - CEN.SER Spa	17,667%				X	X			SI	Contenimento dei costi
	INTERPORTO DI ROVIGO Spa	15,55%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	ACQUEVENETE Spa	3,79%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
AGENZIA PER LA TRASFORMAZIONE TERRITORIALE IN VENEZIA - ATTIVA Spa in liquidazione	0,095%								SI	Procedura fallimentare	
Comune di BELLUNO	Servizi Sociali Assistenziali Srl	100%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Sportivamente Belluno Srl	100%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Bellunum Srl	97,97%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	BIM Gestione Servizi Pubblici Spa	1,4925%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	BIM Belluno Infrastrutture Spa	1,3280%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di CHIOGGIA (VE)	VERITAS Spa	8,26491%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	ACTV Spa	11,273%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	SOCIETA' SERVIZI TERRITORIALI Spa	100%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI)	FARMACIE BASSANO Srl	100%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	S.I.S. Srl	100%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	E.T.R.A. Spa	7,04%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione

ENTE SOCIO	DENOMINAZIONE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA PER SINGOLO ENTE SELEZIONATO	Quota di partecipazione ente (%)	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 TUSP: art. 20, comma 2, lett. a)	Assenza di dipendenti e/o numero di amministratori superiore a dipendenti TUSP: art. 20, comma 2, lett. b)	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società TUSP: art. 20, comma 2, lett. c)	Fatturato medio inferiore a 1.000.000 euro nel triennio nel periodo 2017-2019 TUSP: art. 20, comma 2, lett. d)	Risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi 2015-2019 TUSP: art. 20, comma 2, lett. e)	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento TUSP: art. 20, comma 2, lett. f)	Necessità di aggregazione di società TUSP: art. 20, comma 2, lett. g)	EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTI NELLA TERZA REVISIONE PERIODICA (esercizio 2019) (Specificare SI/NO)	DETTAGLIO EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
	BANCA POPOLARE ETICA SpA	0,02%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	CENTRO INTERSCAMBIO MERCI e SERVIZI Srl - in liquidazione	0,04%								SI	Liquidazione
Comune di SAN DONÀ DI PIAVE (VE)	ATVO Spa	6,19%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)	0,0038%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	SAN DONA' SERVIZI Srl con unico socio in liquidazione	100%		X		X	X			SI	Liquidazione
	V.E.R.I.T.A.S. Spa	2,116%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di SCHIO (VI)	VIACQUA Spa	7,29%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	ALTO VICENTINO AMBIENTE Srl	23,74%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	PASUBIO TECNOLOGIA Srl	29,63%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	CENTRO INTERSCAMBIO MERCI E SERVIZI - C.I.S. Srl - liquidazione	0,04%								SI	Liquidazione
Comune di MIRA (VE)	SE.R.L.M.I. Srl	51%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	VERITAS Spa	4,531%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	ACTV Spa	0,697%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di CONEGLIANO (TV)	Asco Holding Spa	3,917%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Piave Servizi Spa	8,702%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Intermodale Vittoriese Srl	2,483%	X	X		X	X			SI	Cessione/alienazione quote
Comune di CASTELFRANCO VENETO (TV)	CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI Srl A SOCIO UNICO	100%						X	X	SI	Fusione/ Incorporazione
	ALTO TREVIGIANO SERVIZI Srl	3,9658%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	MOBILITA' DI MARCA Spa	3,94%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	ASCO HOLDING Spa	2,67%								NO	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	G.S.I. GESTIONE SERVIZI INTEGRATI Srl	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	SOCIETA' DI GESTIONE DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI VILLAFRANCA Srl - in liquidazione	79,07%		X		X				SI	Liquidazione
	RETE MORENICA Srl	41,60%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	MORENICA Srl	33,92%		X		X				NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	ACQUE VERONESI Scarl	4,06%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA Spa	0,44%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	CISI Srl - in liquidazione	0,01%		X	X					SI	Liquidazione
COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.LS. Spa	0,04%		X		X	X			SI	Liquidazione	
Comune di MONTEBELLUNA (TV)	ALTO TREVIGIANO SERVIZI Srl	4,148%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di SPINEA (VE)	ACTV Spa	0,494%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	V.E.R.I.T.A.S. Spa	2,935%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di VITTORIO VENETO (TV)	VITTORIO VENETO SERVIZI Srl	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	PIAVE SERVIZI Spa	6,02%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	MOBILITA' DI MARCA Spa	2,82%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	INTERMODALE VITTORIESE Srl	18,88%	X	X		X	X			SI	cessione/alienazione quote
	ASCO HOLDING Spa	0,30%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	ASCOPIAVE Spa	0,14%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di MOGLIANO VENETO (TV)	V.E.R.I.T.A.S. Spa	0,000344%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	MOBILITÀ DI MARCA Spa	0,014%								SI	Cessione/alienazione quote
Comune di MIRANO (VE)	ACTV Spa	0,501%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	SE.R.L.M.I. Srl	2%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	V.E.R.I.T.A.S. Spa	3,128%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di ALBIGNASEGO (PD)	ACQUEVENETE Spa	6,20%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di JESOLO (VE)	AZIENDA TRASPORTI VENETO ORIENTALE - ATVO Spa	4,08%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	JESOLO PATRIMONIO Srl	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	JESOLO TURISMO Spa	51%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	JTACA Srl	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE - SAAV Spa	0,0085%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	V.E.R.I.T.A.S. Spa	4,51%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di VALDAGNO (VI)	AGNO CHIAMPO AMBIENTE Srl	15%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	VIACQUA Spa	5,22%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	IMPIANTI AGNO Srl	30,40%								SI	Altre Azioni ("Scissione della società")
	PASUBIO TECNOLOGIA Srl	17,86%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	MONTAGNA VICENTINA SOCIETA' COOPERATIVA	3,23%		X		X				NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
Comune di ARZIGNANO (VI)	ACQUE DEL CHIAMPO Spa	52,31%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione

ENTE SOCIO	DENOMINAZIONE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA PER SINGOLO ENTE SELEZIONATO	Quota di partecipazione ente (%)	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. a)</i>	Assenza di dipendenti e/o numero di amministratori superiore a dipendenti <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. b)</i>	Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. c)</i>	Fatturato medio inferiore a 1.000.000 euro nel triennio nel periodo 2017-2019 <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. d)</i>	Risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi 2015-2019 <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. e)</i>	Necessità di contenimento dei costi di funzionamento <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. f)</i>	Necessità di aggregazione di società <i>TUSP: art. 20, comma 2, lett. g)</i>	EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTI NELLA TERZA REVISIONE PERIODICA (esercizio 2019) <i>(Specificare SI/NO)</i>	DETTAGLIO EVENTUALI INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
	AGNO CHIAMPO AMBIENTE Srl	11,40%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	C.I.S. Srl	0,04%	X	X		X	X			SI	Procedura fallimentare
Comune di LEGNAGO (VR)	ACQUE VERONESI Scarl	1,16%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA Srl	25,80%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	LEGNAGO SERVIZI Spa	51%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	CISIAG Spa	27,94%	X	X	X					SI	Liquidazione
Comune di SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)	Lupatotina Gas e Luce Srl	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	SGL Multiservizi Srl	100%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Farma.co Srl	60%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	ACQUE VERONESI Scarl	2,95%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Camvo Spa	0,12%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	Esa-Com Spa	0,04%							X	NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione
	So.lo.ri. Spa	0,20%								NO	mantenimento senza interventi di razionalizzazione

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati piani terza revisione periodica enti locali selezionati

5.3 L'esito della terza revisione periodica

Le opzioni prescelte dagli enti analizzati, all'esito della ricognizione effettuata nel corso della terza revisione periodica, sono sintetizzate nelle successive tabelle 4 e 5 e nel grafico 3. Dalla documentazione analizzata, emerge che per 125 delle partecipazioni dirette esaminate (pari a circa il 72% delle stesse) è stato deciso il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

Nella maggior parte dei casi, si tratta di società detenute dal Comune di Venezia (8) e dai Comuni di Padova e San Giovanni Lupatoto (entrambi 7 ciascuno). Deve peraltro osservarsi che, mentre per quest'ultimo Comune è stato deliberato il mantenimento senza razionalizzazione di tutte le partecipazioni possedute, nel caso degli altri due Comuni si è decisa una riduzione delle partecipazioni: da 12 a 8 nel caso di Venezia e da 8 a 7 nel caso di Padova.

È stato stabilito di mantenere lo stesso numero di partecipazioni per la Provincia di Verona e per i Comuni di Belluno, Chioggia, Mira, Montebelluna, Spinea, Mirano, Albignasego e Jesolo.

Una consistente riduzione, spesso di oltre il 50%, è stata invece deliberata da parte di altri 9 enti (Città Metropolitana di Venezia, Province di Padova, Vicenza e Rovigo, Comuni di Venezia, Verona, Vicenza, Rovigo e Villafranca di Verona).

Nei restanti 48 casi si è deciso di procedere con azioni di razionalizzazione.

La liquidazione (spesso già in atto) è stato il metodo di razionalizzazione maggiormente previsto, in più della metà dei casi (26), seguita dalla cessione/alienazione di quote, in 12 casi.

La maggior parte delle società in liquidazione sono quelle partecipate dalla Città Metropolitana di Venezia e dai Comuni di Venezia, Vicenza e Villafranca di Verona (3 società ciascuno).

Per la cessione/alienazione di quote, invece, si è optato con maggior frequenza, nel caso della Provincia di Rovigo, nonché della Provincia e del Comune di Vicenza (per 2 società ciascuno).

La fusione per incorporazione e le altre azioni sono state soluzioni prescelte in 5 casi: si tratta di un caso ciascuno per la Provincia di Padova e per i Comuni di Verona, di Vicenza, di Castelfranco Veneto e di Valdagno.

Il contenimento dei costi, infine, è stato deciso in 5 ipotesi: da parte delle Province di Padova, Rovigo e Belluno e dei Comuni di Padova e Rovigo.

TABELLA 4

Riepilogo esiti della ricognizione effettuata nel corso della terza revisione periodica società a partecipazione diretta

n. ENTE selezionato	ENTE SOCIO	Numero Società a partecipazione diretta al 31/12/2019 (come da piano 2020)	OBIETTIVI TERZA REVISIONE PERIODICA				
			MANTENIMENTO (senza interventi di razionalizzazione)	RAZIONALIZZAZIONE/ALTRE AZIONI			
				Contenimento dei costi	Cessione/Alienazione quote	Liquidazione/Procedura fallimentare e/o concordataria	Fusione/Incorporazione/Altro
1	Provincia di VERONA	4	4	0	0	0	0
2	Città Metropolitana di VENEZIA	8	5	0	0	3	0
3	Provincia di PADOVA	3	1	1	0	0	1
4	Provincia di VICENZA	8	4	0	2	2	0
5	Provincia di TREVISO	5	4	0	1	0	0
6	Provincia di ROVIGO	6	1	1	2	2	0
7	Provincia di BELLUNO	7	6	1	0	0	0
8	Comune di VERONA	9	6	0	1	1	1
9	Comune di VENEZIA	12	8	0	1	3	0
10	Comune di PADOVA	8	7	1	0	0	0
11	Comune di VICENZA	10	4	0	2	3	1
12	Comune di TREVISO	6	4	0	0	2	0
13	Comune di ROVIGO	8	5	1	0	2	0
14	Comune di BELLUNO	5	5	0	0	0	0
15	Comune di CHIOGGIA (VE)	3	3	0	0	0	0
16	Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI)	5	4	0	0	1	0
17	Comune di SAN DONÀ DI PIAVE (VE)	4	3	0	0	1	0
18	Comune di SCHIO (VI)	4	3	0	0	1	0
19	Comune di MIRA (VE)	3	3	0	0	0	0
20	Comune di CONEGLIANO (TV)	3	2	0	1	0	0
21	Comune di CASTELFRANCO VENETO (TV)	4	3	0	0	0	1
22	Comune di VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	8	5	0	0	3	0
23	Comune di MONTEBELLUNA (TV)	1	1	0	0	0	0
24	Comune di SPINEA (VE)	2	2	0	0	0	0
25	Comune di VITTORIO VENETO (TV)	6	5	0	1	0	0
26	Comune di MOGLIANO VENETO (TV)	2	1	0	1	0	0
27	Comune di MIRANO (VE)	3	3	0	0	0	0
28	Comune di ALBIGNASEGO (PD)	1	1	0	0	0	0
29	Comune di JESOLO (VE)	6	6	0	0	0	0
30	Comune di VALDAGNO (VI)	5	4	0	0	0	1
31	Comune di ARZIGNANO (VI)	3	2	0	0	1	0
32	Comune di LEGNAGO (VR)	4	3	0	0	1	0
33	Comune di SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)	7	7	0	0	0	0
TOTALE		173	125	5	12	26	5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati piani terza revisione periodica enti locali selezionati

TABELLA 5

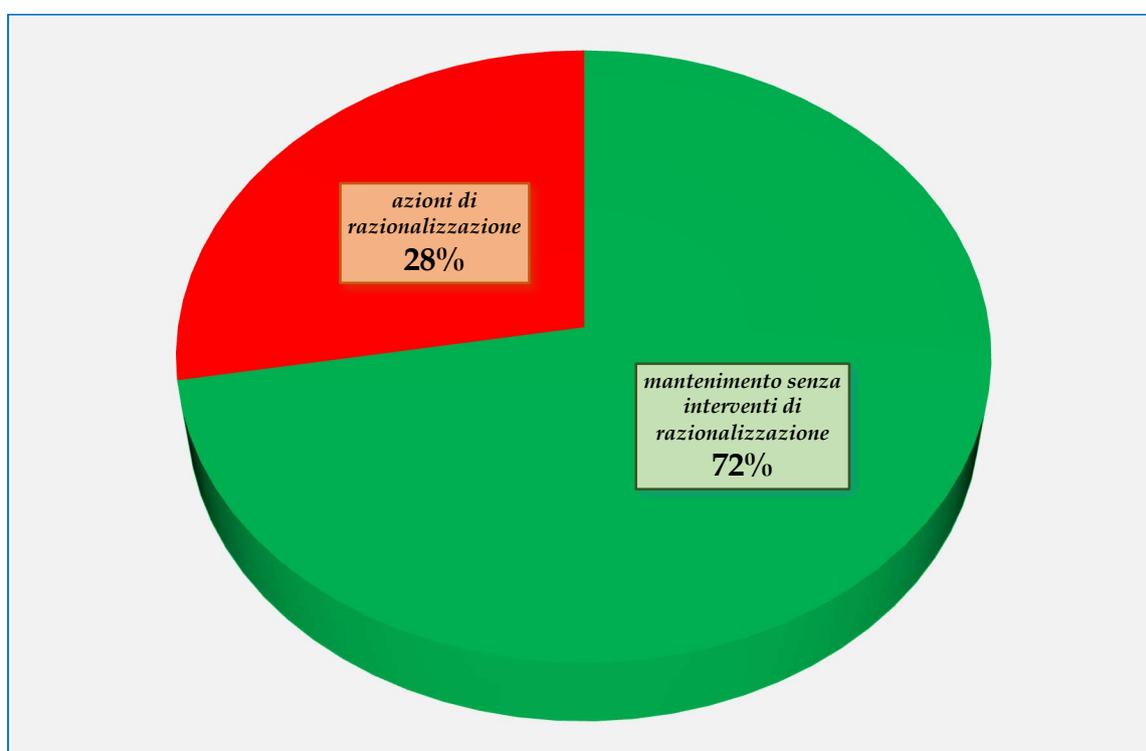
Esiti terza revisione periodica società a partecipazione diretta enti locali selezionati

Società a partecipazione diretta per cui è stato deciso il mantenimento senza interventi di razionalizzazione	125
Società a partecipazione diretta per cui sono state decise azioni di razionalizzazione	48
TOTALE Società a partecipazione diretta	173

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati provvedimenti terza revisione periodica enti locali selezionati

GRAFICO 3

**Valori percentuali esiti terza revisione periodica:
società a partecipazione diretta enti locali selezionati**



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati provvedimenti terza revisione periodica enti locali selezionati

5.4 Raffronto piani di razionalizzazione esercizi 2019/2018

Dall'esame dei provvedimenti di razionalizzazione, facenti riferimento alla data del 31 dicembre 2019, è emerso che il numero delle partecipazioni in via diretta, detenute dai 33 enti locali esaminati, si è effettivamente ridotto, rispetto al 31 dicembre 2018, soltanto di 8 unità (dalle 181 partecipazioni dirette risultanti all'esito della seconda revisione periodica, di cui alla deliberazione n. 42/2021/GEST, relativa all'esercizio 2018, si è infatti passati a 173 unità).

Come dettagliato nella successiva tabella 6, la riduzione delle partecipazioni dirette ha riguardato società detenute dalla Città Metropolitana di Venezia (-2), dalle Province di Padova (-2), Vicenza (-1) e Belluno (-1), nonché dai Comuni di Venezia (-2) e di Mogliano Veneto (-1). Viceversa, il Comune di San Giovanni Lupatoto ha registrato la partecipazione in una ulteriore società.

TABELLA 6
Raffronto Piani di razionalizzazione 2020/2019

N.	ENTE SOCIO	SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA		
		Piano di razionalizzazione 2020 (esercizio 2019)	Piano di razionalizzazione 2019 (esercizio 2018)	DIFFERENZE esercizi 2019/2018
1	Provincia di VERONA	4	4	0
2	Città Metropolitana di VENEZIA	8	10	-2
3	Provincia di PADOVA	3	5	-2
4	Provincia di VICENZA	8	9	-1
5	Provincia di TREVISO	5	5	0
6	Provincia di ROVIGO	6	6	0
7	Provincia di BELLUNO	7	8	-1
8	Comune di VERONA	9	9	0
9	Comune di VENEZIA	12	14	-2
10	Comune di PADOVA	8	8	0
11	Comune di VICENZA	10	10	0
12	Comune di TREVISO	6	6	0
13	Comune di ROVIGO	8	8	0
14	Comune di BELLUNO	5	5	0

N.	ENTE SOCIO	SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA		
		Piano di razionalizzazione 2020 (esercizio 2019)	Piano di razionalizzazione 2019 (esercizio 2018)	DIFFERENZE esercizi 2019/2018
15	Comune di CHIOGGIA (VE)	3	3	0
16	Comune di BASSANO DEL GRAPPA (VI)	5	5	0
17	Comune di SAN DONÀ DI PIAVE (VE)	4	4	0
18	Comune di SCHIO (VI)	4	4	0
19	Comune di MIRA (VE)	3	3	0
20	Comune di CONEGLIANO (TV)	3	3	0
21	Comune di CASTELFRANCO VENETO (TV)	4	4	0
22	Comune di VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	8	8	0
23	Comune di MONTEBELLUNA (TV)	1	1	0
24	Comune di SPINEA (VE)	2	2	0
25	Comune di VITTORIO VENETO (TV)	6	6	0
26	Comune di MOGLIANO VENETO (TV)	2	3	-1
27	Comune di MIRANO (VE)	3	3	0
28	Comune di ALBIGNASEGO (PD)	1	1	0
29	Comune di JESOLO (VE)	6	6	0
30	Comune di VALDAGNO (VI)	5	5	0
31	Comune di ARZIGNANO (VI)	3	3	0
32	Comune di LEGNAGO (VR)	4	4	0
33	Comune di SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)	7	6	1
TOTALE PARTECIPATE DIRETTE		173	181	-8

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Per comprendere meglio la descritta situazione, è utile esaminare analiticamente gli esiti delle azioni programmate dagli enti nella seconda revisione periodica; a tale proposito, si rileva che, dei 55 casi in cui nei relativi piani erano stati previsti interventi di razionalizzazione, ben 44 di detti interventi risultano ancora in programma o in corso di realizzazione nei provvedimenti relativi alla terza revisione ordinaria, che doveva essere effettuata da parte degli enti entro la data del 31/12/2020.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di procedure di liquidazione, cessione, alienazione quote, contenimento dei costi o fusione ancora in essere e la cui definizione va dunque implementata.

Come già detto in precedenza, in nove dei predetti 55 casi, le società non sono più inserite tra quelle partecipate dal relativo ente.

Si tratta delle seguenti società:

- Nuova Pramaggiore S.r.l. (per la Città metropolitana di Venezia);
- Società per azioni Autovie Venete - SAAV (per la Città metropolitana e per il Comune di Venezia);
- Veneto Strade S.p.a. (per la Provincia di Padova);
- Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto S.p.a. (per la Provincia di Padova);
- S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.a. (per la Provincia di Vicenza);
- Alta Val Comelico S.c.a r.l. (per la Provincia di Belluno);
- Magvenezia S.c.a r.l. (per il Comune di Venezia);
- Servizi pubblici locali SPL S.r.l. (per il Comune di Mogliano Veneto).

In altre due ipotesi la previsione (contenuta nel piano precedente) di un intervento di razionalizzazione è stata cambiata. Ciò si è riscontrato, in particolare, per le seguenti società:

- Aeroporto di Treviso AERTRE S.p.a. (per il Comune di Treviso);
- Interporto di Rovigo S.p.a. (per il Comune di Rovigo).

Viceversa, in due casi in cui nel piano precedente non era stata rilevata dall'ente un'esigenza di razionalizzazione, sono invece stati programmati interventi volti a razionalizzare.

Si tratta dei casi di seguito indicati:

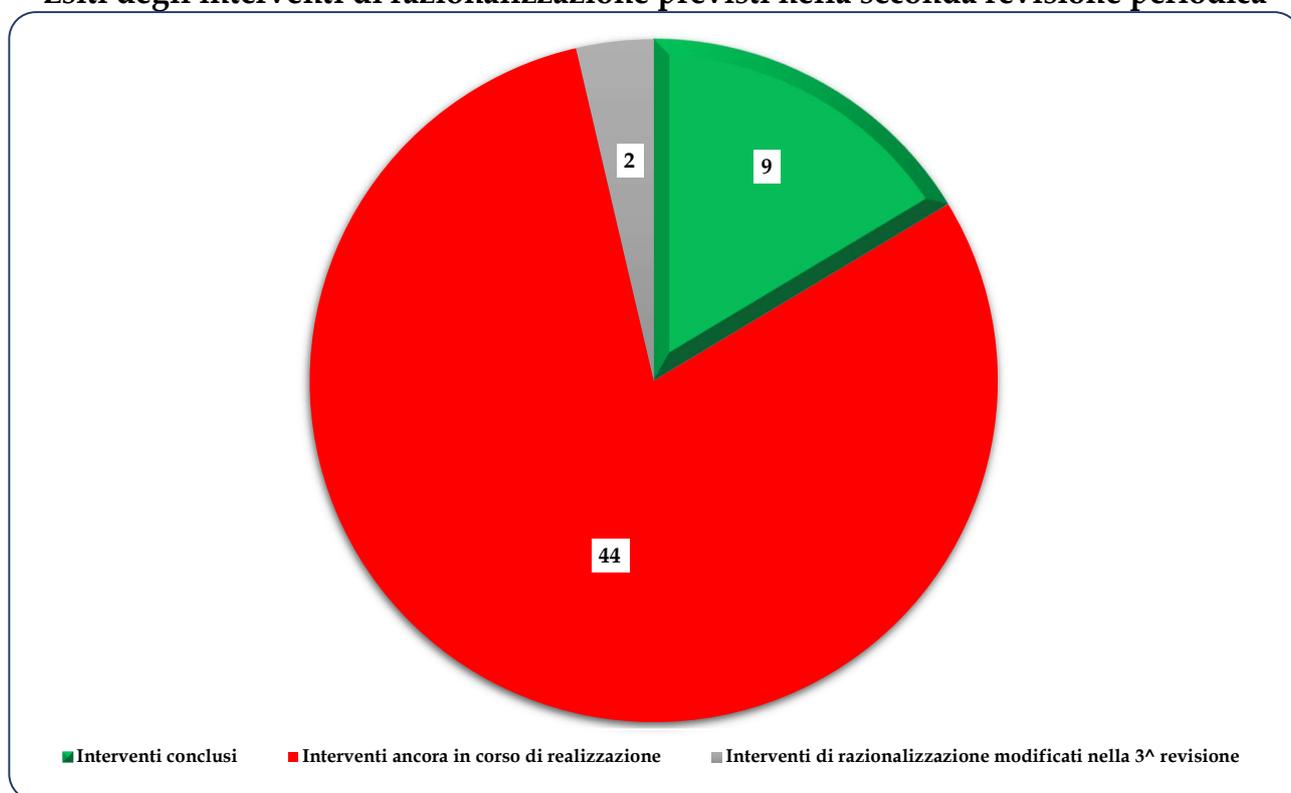
- CENSER S.p.a. (per la Provincia Rovigo);
- Agno Chiampo Ambiente S.r.l. (per il Comune di Vicenza).

La tabella 7 ed il grafico 4 che seguono rappresentano quanto sopra rilevato.

TABELLA 7**Esiti degli interventi di razionalizzazione previsti nella seconda revisione periodica -
Interventi conclusi o ancora in corso di realizzazione**

Procedure di razionalizzazione previste nei piani della seconda revisione periodica degli enti selezionati	55
Interventi conclusi o che erano stati previsti per società comunque non più inserite nei piani della terza revisione	9
Interventi ancora in corso di realizzazione	44
Decisioni di razionalizzazione modificate/aggiornate nella terza revisione	2

Fonte: elaborazione Corte dei conti

GRAFICO 4**Esiti degli interventi di razionalizzazione previsti nella seconda revisione periodica**

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nei successivi paragrafi verranno illustrati nel dettaglio, per singolo ente selezionato, i processi di razionalizzazione conclusi o che erano stati previsti per società comunque non più inserite nei piani della terza revisione (par. 5.4.1) e quelli che risultano ancora in programma o in corso di realizzazione (par. 5.4.2), in base a quanto riportato nei piani della terza revisione periodica ordinaria.

5.4.1 Processi di razionalizzazione conclusi o relativi a società comunque non più inserite nei piani della terza revisione

Si illustrano di seguito, per ciascun ente coinvolto, le informazioni sulle società non più inserite fra le partecipazioni dirette dei medesimi enti, come riportate nelle relazioni sull'attuazione delle misure di razionalizzazione contenute nei pertinenti provvedimenti di revisione.

➤ CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

1) Nuova Pramaggiore S.r.l. in liquidazione

Società cessata a chiusura della procedura: *Liquidazione volontaria o giudiziale*

Dettagli causa di cessazione della società: *Partecipazione giudicata dai soci come non più strettamente necessaria per il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali*

Data di cancellazione della società dal Registro delle Imprese: 24/09/2019

Ottenimento di un introito finanziario: No

La partecipazione costituiva, per la Città metropolitana, sia una partecipazione diretta che una partecipazione indiretta per il tramite di ATVO S.p.a.

Per accelerare la chiusura della liquidazione, iniziata nel 2012, l'Assemblea ha ritenuto necessario semplificare la compagine societaria: in data 12/12/2018, i soci privati (tra cui ATVO Spa) hanno ceduto la propria partecipazione alla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, mentre, in data 20/12/2018, in esecuzione delle decisioni dei rispettivi Consigli comunali, i soci pubblici hanno ceduto le proprie quote alla Città metropolitana di Venezia al valore corrispondente al debito residuo pro quota della società. L'operazione ha comportato un innalzamento della partecipazione dell'Ente dallo 41,14% al 49,65%.

In data 11/09/2019, l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto finale ai sensi dell'art. 2492 CC. La Città metropolitana, al pari degli altri soci, ha concorso alla copertura degli oneri per la chiusura della liquidazione ricevendo in assegnazione (in regime di comunione e proporzionalmente alle quote possedute) l'immobile appartenente alla società avente sede in Comune di Pramaggiore (Ve). Tale immobile dovrebbe essere affidato in comodato d'uso gratuito al Comune di Pramaggiore, che si farà carico delle spese per la relativa manutenzione ordinaria e straordinaria e dei connessi obblighi tributari, con la finalità di conservare e salvaguardare il bene,

anche mediante attività scolastiche e formative (scuola alberghiera), sociali e di valorizzazione del territorio.

2) Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)

Data di conclusione della procedura: 02/05/2019

Ottenimento di un introito finanziario: Sì

Ammontare dell'introito finanziario previsto dall'operazione: € 1.497.437,00

Ammontare dell'introito finanziario incassato: 0,00

La liquidazione della quota fa seguito alla sentenza del Tribunale di Trieste n. 295 del 2 maggio 2019 che ha accertato e dichiarato la cessazione ex lege della partecipazione della Città metropolitana nella Autovie Venete S.p.a. (S.A.A.V.). Per questa società l'Ente aveva effettuato il recesso ex L. n. 147/2013.

➤ PROVINCIA DI PADOVA

1) Veneto Strade S.p.a.

Stato di attuazione: *Con determinazione dirigenziale n. 66 del 29/01/2020 la Provincia ha stabilito di procedere alla cessione della partecipazione detenuta in Veneto Strade S.p.a. mediante invio ai Soci di lettera di invito a presentare la propria offerta di acquisto, stabilendo altresì quale criterio per la selezione delle offerte quello del prezzo più alto rispetto al valore base.*

In data 11/02/2020 è stata spedita via Pec la lettera di invito prot. n. 8929 con cui i Soci sono stati invitati a presentare la propria offerta d'acquisto, anche congiuntamente, con scadenza 11/05/2020. L'apertura delle offerte era prevista per il giorno successivo in seduta pubblica. Entro la data non è pervenuta alcuna offerta e, anche successivamente, nessuno dei Soci ha manifestato la volontà di acquisire la partecipazione della Provincia.

Con determinazione dirigenziale n. 1002 del 25/11/2020, la Provincia ha dato atto che la procedura attivata con lettera di invito prot. n. 8929/2020, ha avuto esito infruttuoso e che decorso un anno dall'adozione della D.C.P. n. 30 del 17/12/2019 la mancata alienazione della partecipazione comporterà, ex lege, per la Provincia, la perdita dei diritti sociali nei confronti di Veneto Strade e l'acquisizione del diritto alla liquidazione della quota in denaro secondo i criteri e il procedimento

previsti dal D.Lgs. n. 175/2016 e dal codice civile. Inoltre ha stabilito di procedere, decorso il termine sopra citato, a comunicare formalmente a Veneto Strade la mancata alienazione della partecipazione, affinché dia avvio alla procedura per la liquidazione della stessa.

Risultati ottenuti: cessazione della partecipazione provinciale nella Società e acquisizione del diritto alla liquidazione del valore del pacchetto azionario posseduto dalla Provincia, liquidazione che avverrà presumibilmente nel prossimo esercizio 2021. L'entrata è stata stimata dalla Provincia nel Piano Operativo di Razionalizzazione pari ad € 507.000,00, ossia al valore a patrimonio netto della quota al 31/12/2018. Il valore di liquidazione terrà conto del valore della quota in base al patrimonio della Società al 31/12/2020 e degli altri criteri previsti dal codice civile in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437 ter, comma 2.

2) Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto S.p.a. (ATTIVA S.p.a.) in liquidazione

La Società ATTIVA S.p.a. è sottoposta a procedura fallimentare dal 13/12/2013.

➤ PROVINCIA DI VICENZA

1) S.T.I. Servizi Trasporti Interregionali S.p.a.

Nel corso del 2019 è continuata l'attività volta alla dismissione della società: la Provincia ha partecipato alle assemblee dei soci del 17/05/2019 e del 06/08/2019 ed in data 27/09/2019 la Provincia di Vicenza ha formulato la richiesta di una nuova assemblea per la messa in liquidazione della Società o di acquisto della propria partecipazione da parte degli altri soci.

Nell'assemblea del 13/11/2019, i soci hanno approvato l'acquisto di azioni proprie detenute dalla Provincia di Vicenza.

Con successiva nota, acquisita al Prot. n. 61069 del 20/11/2019, la Società ha proposto l'acquisto delle 1650 azioni della Provincia ad un prezzo minimo di € 190.000,00 ed un massimo di € 200.000,00.

La cessione delle azioni alla Società medesima si è perfezionata in data 30/12/2019, con girata del titolo azionario a fronte del pagamento in favore della Provincia di euro 191.000,00.

Tale operazione rappresenta per la Provincia un introito "una tantum" legato alla dismissione della partecipazione.

➤ **PROVINCIA DI BELLUNO**

1) Alta Val Comelico S.c.a r.l.

Cancellata in data 23/05/2018.

➤ **COMUNE DI VENEZIA**

1) Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)

E' confermata la volontà di dismettere la partecipazione del Comune di Venezia in Autovie Venete S.p.a., ritenuta comunque cessata al 31/12/2014 in forza dell'art. 1 comma 569 della L. 147/2013 sulla quale è stata proposta avanti il Tribunale Civile di Trieste l'azione giudiziale volta all'accertamento dell'avvenuta cessazione ex lege della partecipazione in capo al Comune di Venezia. Con sentenza n. 295/2019 del 2/5/2019 del Tribunale di Trieste – Sezione specializzata in materia di imprese - è stata accertata e dichiarata la cessazione ex lege della partecipazione del Comune di Venezia ed è stata dichiarata la nullità della deliberazione assembleare di Autovie Venete S.p.a. del 5/4/2016 sopra citata.

Pertanto ad oggi il Comune di Venezia non è più socio di detta società.

2) Magvenezia Scarl

E' prevista la dismissione della società mediante alienazione. In caso di esito negativo della cessione a terzi della partecipazione, si procederà al recesso ex art. 24, comma 5 del TUSP così come approvato con determinazione dirigenziale n. 1850/2018.

Con nota PEC PG 2019/254835 del 21/5/2019 l'Amministrazione Comunale ha comunicato alla società la volontà di recedere con la procedura di cui all'art. 24, comma 5 del TUSP.

Con nota PEC PG 2019/353488 del 11/7/2019 la società Magvenezia ha comunicato di accettare la richiesta di recesso del Comune di Venezia e che la partecipazione sarà rimborsata nei 6 mesi successivi all'approvazione del bilancio 2019 e quindi entro la fine del 2020. In ogni caso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello Statuto, il recesso ha efficacia dalla data di ricevimento della comunicazione dell'accoglimento della domanda di recesso (11 luglio 2019), con contestuale cessazione del rapporto mutualistico.

➤ COMUNE DI MOGLIANO VENETO

1) Servizi Pubblici Locali SPL S.r.l. - in liquidazione

La società è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Treviso n. 147 del 22/06/2016.

Stato di avanzamento della procedura: *La procedura è tuttora in corso. Con periodicità semestrale la Curatela deposita ed iscrive al Registro Imprese della Camera di Commercio Treviso - Belluno il rapporto riepilogativo della curatela fallimentare ex art. 33 della legge fallimentare. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi civilistici è relativo all'esercizio 2013; successivamente i bilanci sono stati redatti dalla Curatela secondo i principi del fallimento e, nello specifico, secondo principi di cassa (attivo e passivo).*

Si evidenzia, infine, come già rilevato in precedenza, che il **Comune di San Giovanni Lupatoto**, a differenza degli altri enti, ha registrato nell'esercizio 2019 l'aumento di una unità delle partecipazioni dirette detenute.

In particolare, si tratta di una quota di partecipazione (0,04%) di **Esa-Com S.p.a.**, finalizzata all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, il cui acquisto è stato deciso con deliberazione del C.C. n. 38 del 17 settembre 2019; essa si configura, nello specifico, come una società per azioni, la cui attività è rappresentata dalla produzione di un servizio di interesse generale inerente alla raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, manutenzione del verde pubblico, servizi per l'igiene e la salubrità urbana.

5.4.2 Processi di razionalizzazione ancora in programma o in corso di attuazione

Si riportano di seguito, per ciascun ente coinvolto, le informazioni sugli interventi di razionalizzazione previsti dalla seconda revisione periodica, ancora in programma o in corso di attuazione, come risultanti dai provvedimenti relativi alla revisione successiva.

➤ CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

- VEGA - Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a r.l. in concordato preventivo

Attività svolta: *Attività dirette allo sviluppo dell'area industriale di Porto Marghera attraverso la creazione di centri, attività e servizi che promuovono l'innovazione tecnologica, gestionale e organizzativa delle imprese industriali e di servizi, anche con iniziative collocate nel territorio.*

Realizzazione di strutture di servizi e laboratori per l'innovazione tecnologica, per l'effettuazione di prove e di ricerche, per lo sviluppo di nuova imprenditoria; la realizzazione di strutture di servizi informativi, di comunicazione e di altri servizi connessi; la predisposizione di spazi attrezzati a favore dei soci consorziati per le attività di ricerca, di servizio e di assistenza a nuove imprese.

Motivazioni razionalizzazione e azioni da intraprendere: *la società, nei cui confronti la Città metropolitana (ex Provincia di Venezia) ha già esercitato - senza esito - il recesso nel 2015, ex L. n. 147/2013, non produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Non essendo pertanto riconducibile ai vincoli di scopo sanciti dal TUSP, se ne prevede la dismissione all'esito della procedura di concordato preventivo in cui VEGA S.c.a.r.l. versa dal 2014 (per non minarne la conclusione in bonis).*

Inoltre, la società presenta un risultato di esercizio negativo nei 5 esercizi precedenti.

Modalità di attuazione della liquidazione: *La dismissione avverrà con modalità ancora da definire. La società si trova già di fatto in una situazione simile a quella liquidatoria ma, per non minare la conclusione in bonis della procedura di concordato, solo una volta terminata la procedura di concordato, in sede di revisione annuale del Piano di razionalizzazione, sarà possibile definire le modalità di dismissione.*

Tempi stimati: *Trovandosi la società in concordato preventivo, si ritiene di attendere la conclusione di detta procedura di concordato prima di procedere alla dismissione della partecipazione (auspicabilmente nel 2021).*

- **Interporto di Venezia S.p.a. - in liquidazione**

Attività svolta: *Studio, promozione, coordinamento, svolgimento e gestione di tutte le attività inerenti alla creazione e all'esercizio in Venezia – Marghera di un'area intermodale in collegamento con il sistema portuale per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale e aereo.*

Motivazioni razionalizzazione: *La società (oggi in liquidazione) non svolgeva alcuna attività riconducibile alle fattispecie ammesse dall'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 tant'è che l'Ente aveva già esperito - senza esito - le procedure per il recesso ex L. n. 147/2013. La società presenta inoltre perdite*

reiterate. (Si precisa che, a tutt'oggi, Interporto di Venezia S.p.a. non ha ancora approvato i bilanci al 31/12/2018 e al 31/12/2019).

Azioni da intraprendere: Considerato che la partecipazione ricade nelle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, sopra indicate e che, dal 20 novembre 2018, la società è in stato di liquidazione, per la dismissione si dovrà attendere l'esito della medesima procedura. Si cercherà, per quanto improbabile, di ottenere la liquidazione della propria quota.

Modalità di attuazione della liquidazione: La dismissione della partecipazione è legata agli esiti della procedura di liquidazione avviata in data 20/11/2018.

Tempi stimati: I tempi sono legati agli esiti della procedura di liquidazione.

• **Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto S.p.a. in procedura fallimentare**

Attività svolta: Progettazione, realizzazione, gestione e commercializzazione di insediamenti ed interventi industriali, artigianali, commerciali, direzionali, abitativi, ricreativi, sportivi e delle necessarie infrastrutture.

Motivazioni razionalizzazione: La società (oggi in procedura fallimentare) non svolgeva attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del TUSP. La società è inattiva in quanto si trova in procedura fallimentare dal 2013, anno da cui non approva più il bilancio.

Azioni da intraprendere: La partecipazione sarà dismessa con la chiusura della procedura fallimentare in atto, di cui la Città metropolitana deve necessariamente attendere la conclusione.

Modalità di attuazione della liquidazione: Conclusione della procedura fallimentare in atto.

Tempi stimati: Tempi sono collegati alla chiusura della procedura fallimentare in atto.

➤ **PROVINCIA DI PADOVA**

• **Padova Attiva S.r.l.**

Interventi programmati: Il Piano di revisione Ordinaria 2019 ha previsto, per Padova Attiva, quale intervento di razionalizzazione, un piano di contenimento dei costi per la Società per il 2020.

Modalità di attuazione prevista: *Il Piano contempla degli obiettivi di spesa relativi ai costi di funzionamento previsti dal Documento Unico di Programmazione 2020/2022, in aderenza al contesto aziendale (approvato con D.C.P. n. 29/2019), come segue:*

Voci costi di funzionamento	Importo 2020 (obiettivo)
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	754,00
2) Costi per servizi	120.892,00
3) Costi per il personale	214.202,51

Ai fini del conseguimento degli obiettivi di spesa sono state previste le seguenti misure per il 2020:

- *impossibilità di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato;*
- *eventuali assunzioni a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile possono essere effettuate solo nei limiti consentiti dall'obiettivo di spesa (ovvero per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o a seguito di eventuali cessazioni di personale in servizio a tempo indeterminato, etc.), previa autorizzazione della Provincia.*

Tempi stimati: *Il termine assegnato per l'attuazione della misura è il 31/12/2020. Come indicato nel Documento Unico di Programmazione, il termine per la rendicontazione sul raggiungimento degli obiettivi è il 28/02/2021.*

Stato di attuazione: *Con nota ns. prot. n. 59813 del 30/10/2020 l'Amministratore Unico ha relazionato in merito allo stato del perseguimento degli obiettivi gestionali assegnati per il 2020, come segue:*

Voci costi di funzionamento	Spesa al 30/09/2020	Stima di spesa al 31/12/2020	Obiettivo 2020
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.141,35	1.391,35	754,00
2) Costi per servizi	53.107,38	117.333,84	120.892,00
3) Costi per il personale	153.420,75	212.997,03	214.202,51

Dai dati riportati nella tabella emerge che l'Amministratore Unico prevede il rispetto degli obiettivi relativi ai costi per i servizi ed ai costi per il personale. Al 30/09/2020 risulta già superato il limite della spesa per le materie prime etc.. Lo sfioramento dall'obiettivo assegnato risulta tuttavia giustificato in quanto le maggiori spese sono dovute a circostanze non prevedibili al momento dell'indicazione degli obiettivi e documentate dalla Società (vd. dati sui pagamenti 2° trimestre 2020 in Società Trasparente): trattasi delle spese di sanificazione della sede e acquisto di DPI per emergenza Covid.

La Società ha rispettato gli indirizzi assegnati dalla Provincia e sopra riportati con riferimento ai costi degli organi sociali e delle risorse umane.

Per quanto concerne il personale, l'Amministratore Unico ha effettuato una nuova ricognizione, trasmessa alla Provincia con nota prot. n. 59387 del 28/10 u.s. attestando come "il numero di risorse attualmente in servizio (n. 6 unità), risulti sufficiente e necessario (stante le diverse competenze acquisite) per la normale prosecuzione delle attività svolte dalla Società e che tale numero debba essere mantenuto invariato anche in futuro". Nella lettera di ricognizione la Provincia viene inoltre informata che n. 1 dipendente a tempo parziale ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal 01/12/2020 e si chiede l'autorizzazione all'assunzione di una nuova risorsa per assicurare l'espletamento dei servizi ed il rispetto delle scadenze concordate nei contratti. In conformità agli indirizzi previsti nel DUP 2020/2022 e nel DUP 2021/2023 l'assunzione potrà avvenire esclusivamente a tempo determinato.

Risultati conseguiti: *L'esercizio 2020 deve ancora concludersi. Dai dati preconsuntivi sopra riportati, gli obiettivi relativi ai costi per i servizi e per il personale dovrebbero essere rispettati e il mancato rispetto dell'obiettivo sulle materie prime giustificato.*

I costi della Società sono rimasti contenuti, leggermente inferiori a quelli dell'esercizio precedente con riferimento ai servizi.

I dati dei costi sostenuti nel 2020 sono sufficientemente raffrontabili con quelli relativi al 2019, in quanto i servizi prestati dalla Società nei due esercizi per la Provincia sono omogenei.

- **Padova Hall S.p.a.**

Con il Piano di Revisione Ordinaria il Consiglio Provinciale ha previsto per la partecipazione detenuta in Padova Hall S.p.a. la seguente azione: ".: "la promozione [..], qualora persista la mancanza di un chiarimento del legislatore sulla nozione di "società a controllo pubblico", dell'introduzione di una o più misure (ad esempio adozione della Relazione annuale sul governo societario) analoghe a quelle previste dall'art. 6 del TUSP per le società a controllo pubblico".

Modalità di attuazione prevista: *Le modalità di attuazione consistono nel monitoraggio della normativa e della giurisprudenza in materia di controllo pubblico e nella "Proposta ai Soci, mediante nota scritta, con richiesta di un incontro tra gli stessi".*

Tempi stimati: *Nel provvedimento di Revisione è previsto il termine del 31/12/2020.*

Stato di attuazione: *Nel 2020 non è intervenuto un chiarimento legislativo in merito alla nozione di controllo pubblico congiunto né la giurisprudenza si è attestata su una posizione univoca.*

L'adozione da parte della Società di misure analoghe a quelle dell'art. 6 del TUSP, nel Piano di Revisione 2019 è motivata quale funzionale "al controllo sull'andamento della società da parte dei Soci e, quindi, ad una migliore governance della stessa". L'esigenza di monitorare l'andamento economico della Società ai fini della sua migliore gestione è avvertita tutt'oggi e anche, a prescindere dalla qualificazione della Società, la predisposizione di misure analoghe a quelle dell'art. 6 del TUSP è giustificata dalle nuove misure introdotte dal nuovo Codice della Crisi di Impresa (D.Lgs. n. 14/2019), prima tra tutte l'obbligo di "istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa" (art. 375), oltre a tutti gli obblighi più puntuali di rilevazione dei rischi che entreranno in vigore nel 2021.

E' stata inviata ai Soci Comune e Camera di Commercio la nota prot. n. 69381/2020.

➤ **PROVINCIA DI VICENZA**

• **Vicenza Holding S.p.a.**

Nel corso del 2016 sono iniziate le operazioni di razionalizzazione della società che, dopo il superamento della progettualità iniziale volta all'aggregazione con la Fiera di Verona, con la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 24/10/2016 si sono concretizzate con l'avvio al processo di aggregazione tra Fiera di Vicenza S.p.a. e Rimini Fiera S.p.a.. In data 31 ottobre 2016 è giunta a conclusione l'operazione di aggregazione fra Fiera di Vicenza S.p.a. e Rimini Fiera S.p.a. concretizzatasi sul piano tecnico mediante il conferimento dell'intera Azienda di Fiera di Vicenza nella società Rimini Fiera S.p.a..

Contestualmente all'operazione sopra descritta la società Fiera di Vicenza S.p.a. ha modificato la propria denominazione sociale in "Vicenza Holding S.p.a." mentre Rimini Fiera S.p.a. ha modificato la propria denominazione societaria in "Italian Exhibition Group S.p.a." (Decreto del Presidente della Provincia n. 149 del 07/12/2016).

A partire dal primo novembre 2016, Vicenza Holding S.p.a. svolge principalmente l'attività di gestione della partecipazione - pari al 19% - nel capitale della società Italian Exhibition Group S.p.a. (IEG S.p.a.). (...)

Dopo la quotazione in borsa di IEG avvenuta nell'anno 2019 (inizio negoziazioni il 19/06/19) è stata avviata una valutazione tecnico economica sulle modalità di allineamento alle norme del D.Lgs. n.

175/16 di Vicenza Holding S.p.a., perseguendo gli obiettivi già fissati dal patto parasociale sottoscritto con la Provincia di Vicenza e la C.C.I.A.A. di Vicenza, allo scopo di salvaguardare le garanzie della presenza pubblica vicentina nel capitale di IEG.

Tra la fine dell'anno 2019 e l'inizio dell'anno 2020 sono peraltro intervenuti nuovi fatti ed elementi tali da dover ridelineare l'intervento pubblico congiunto del Comune, Provincia e CCIAA di Vicenza nell'attuale sistema fieristico vicentino, anche in relazione alla possibilità concessa dal legislatore di mantenere piccole società in utile di esercizio fino alla data del 31/12/2021 allo scopo di tutelare il patrimonio pubblico ed il valore delle quote societarie pubbliche (art. 1, comma 723, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019, che ha introdotto il comma 5- bis all'art. 24 del TU sulle partecipate D. Lgs. n. 175/16).

Il quadro economico del territorio di riferimento è profondamente mutato e la crisi socio economica conseguente all'emergenza epidemiologica COVID-19, impone di effettuare nuove valutazioni anche con riferimento a possibili operazioni di aggregazione tra IEG - Italian Exhibition Group S.p.a. (società quotata che ha riunificato le fiere di Vicenza e Rimini) e Fiera di Bologna.

In merito al primo punto (crisi da Covid-19) diventa obiettivo prioritario dell'Amministrazione sostenere il tessuto imprenditoriale vicentino in un momento particolarmente difficile e nell'ambito delle proprie funzioni fondamentali.

Tra le azioni ritenute più appropriate rientra necessariamente l'espressione di una unità di intenti e la possibilità di rappresentare gli Enti vicentini una unica compagine societaria nell'assemblea di IEG, che si esplica attraverso il mantenimento temporaneo della società Vicenza Holding S.p.a., e stimando che la conclusione delle operazioni di razionalizzazione possa concludersi alla fine del 2022. Tale azione di intervento appare, fra l'altro, in linea con l'art. 54 del DL 19/5/20, n. 34, che prevede varie forme di aiuti pubblici alle imprese, nell'ambito della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

In merito al secondo punto (aggregazioni in atto) si fa presente che è in corso un piano di fusione con la Fiera di Bologna che inevitabilmente farà scendere la percentuale di partecipazione dei soci istituzionali vicentini; in questa prospettiva risulta essenziale agire unitariamente affinché Vicenza continui ad avere un ruolo all'altezza delle aspettative e delle esigenze del territorio.

Pertanto, in ultima analisi, pur confermando il percorso di riallineamento al quadro normativo del D. Lgs. n. 175/2016 già evidenziato nella precedente ricognizione delle partecipazioni di cui alla delibera di Consiglio Provinciale nr. 51 del 12/12/2019, con la quale si è definita la "Dismissione con cessione/alienazione quote, recesso concordato con proporzionale liquidazione quota azioni IEG

S.p.a., liquidazione società. (...)” e viste le problematiche suesposte con particolare riferimento alla crisi socio-economica derivante dal COVID-19, si ritiene di sospendere momentaneamente il percorso già avviato allo scopo di tutelare il patrimonio pubblico vicentino ed, indirettamente, il valore delle quote societarie pubbliche, nonché il tessuto socio-economico del territorio vicentino.

- **Magazzini Generali S.r.l. in fallimento**

Prosecuzione della procedura fallimentare; la società è in fallimento dal 03/07/2015. La procedura è soggetta al controllo da parte del Tribunale competente.

- **C.I.S. S.r.l. in concordato preventivo**

Prosecuzione del concordato preventivo; è in corso il concordato preventivo n. 36/2014. La procedura è soggetta al controllo da parte del Tribunale competente.

- **Interporto di Rovigo S.p.a.**

La società si occupa di promozione, studio, progettazione di un Interporto situato nel Comune di Rovigo e di strutture portuali e/o interportuali con particolare riferimento alla navigazione interna, fluviomarittima e marittima (...). La tipologia di attività svolta non rientra nel perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia.

Sia nella ricognizione straordinaria delle partecipate che nella ricognizione ordinaria è prevista la DISMISSIONE di tale società.

Dopo la gara andata deserta nel 2015, nel corso del 2017 sono continuati i tentativi per la dismissione della società. In particolare con nota prot. n. 7591 del 31/01/2017 la Provincia di Vicenza ha proposto alla società una operazione di acquisto di azioni proprie, alla quale la Società, con nota prot. n. 010 del 02/02/2017, ha dato riscontro negativo.

La Provincia ha rinnovato tale richiesta alla Società con nota prot. n. 68095 del 04/10/2017, a cui la Società non ha dato riscontro.

Nel corso del 2018 la Provincia di Vicenza ha aderito alla proposta della Regione del Veneto (che detiene l'Interporto di Rovigo tramite la partecipata Sistemi Territoriali S.p.a. che è il maggior azionista della Società) di effettuare una gara congiunta per la cessione delle quote.

A tale proposta hanno aderito anche la Provincia di Rovigo e la CCIAA di Venezia e Rovigo.

L'avviso pubblico per la quota congiunta del 50,0921% è stato pubblicato in data 12 settembre, ma entro la scadenza fissata per il 23/10/2018 non sono pervenute offerte. In data 21/01/2019, la Provincia di Vicenza ha richiesto alla società, ai sensi art. 24 comma 5 del D.Lgs 175/2016, la

liquidazione in denaro della partecipazione, in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater c.c..

Per tutto il 2019 si sono intensificate le trattative con la società che hanno portato in data 10/10/2019 ad un incontro tra i vertici della società e il Presidente della Provincia nel corso del quale l'Amministratore Unico ha proposto la liquidazione della quota della Provincia (n. 54.245 azioni pari al 1,645% - corrispondenti ad € 96.000 nominali) con un pagamento dilazionato in 10 anni. (...)

Nonostante la Provincia abbia in più occasioni ribadito la volontà di recedere dalla Società nelle diverse modalità consentite dalla legge (come ribadito anche con nota prot. n. 3610 del 24/01/2020 e senza pagamento dilazionato in 10 anni) nell'ultima Assemblea dei Soci del 28/05/2020, alla quale ha partecipato in rappresentanza il Consigliere delegato confermando la volontà di recesso da parte della Provincia, l'Amministratore della Società ha dichiarato che "nell'eventualità che ci sia da parte della Provincia di Vicenza ancora manifesta la volontà di alienare le quote gli accordi saranno portati a termine, dopo le coperture legate alle perdite pregresse, come proposto e scritto procederemo alla dismissione delle quote" (come risulta nel verbale che la Società ha trasmesso con nota del 16/09/2020).

Alla luce di quanto riportato nel verbale e dichiarato dall'Amministratore, si conferma nuovamente la volontà di recedere dalla società Interporto di Rovigo S.p.a., ribadendo la necessità di concordare modalità di liquidazione e pagamento maggiormente favorevoli per la Provincia anche alla luce dei risultati positivi raggiunti, allungando però di un anno i tempi previsti per la conclusione dell'operazione di razionalizzazione in considerazione della necessità della Società di coprire prioritariamente le perdite pregresse (così come da verbale sopracitato).

➤ **PROVINCIA DI TREVISO**

• **Autovie Venete S.p.a.**

Interventi programmati: *Cessione della partecipazione a titolo oneroso.*

Modalità di attuazione prevista: *Verificare l'interesse da parte della Regione di acquisire le quote.*

Stato di attuazione: *Il processo di cessione della quota societaria in Autovie Venete S.p.a., autorizzato con Delibera n. 8/38499 del 9 aprile 2014, non è stato completato in quanto tra la Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia e la Regione Veneto è stata costituita la società in house denominata "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a." con capitale sociale di 6 milioni di euro, così ripartita: 67% Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e 33% Regione Veneto.*

La società è finalizzata all'assunzione, alla gestione e all'esercizio della concessione autostradale trentennale di alcune tratte attualmente in concessione a S.p.a. Autovie Venete, in forza della convenzione con l'ente concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

L'iter di subentro della concessionaria uscente S.p.a. Autovie Venete non si è ancora completato per la mancanza della definizione del valore di questa, oggetto dell'interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzata ad ottenere la concessione per la nuova società.

Tempi stimati: *Nessuna stima.*

Altre informazioni contenute nel piano di razionalizzazione 2020:

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 8 del 9 aprile 2014, ha deliberato:

- di autorizzare la cessione dell'intera partecipazione societaria detenuta dalla Provincia di Treviso nella Autovie Venete S.p.a., pari a n. 176.253 azioni per un valore nominale di euro 45.825,78 corrispondente allo 0,0290% del capitale sociale;

- di stabilire quale valore a base d'asta il prezzo di euro 1,00 per azione, a seguito di valutazioni, per l'importo complessivo di euro 176.253,00.

L'asta è andata deserta.

L'Ente ha richiesto alla Regione Veneto una manifestazione di interesse all'acquisizione della partecipazione con nota prot. 26746 del 28.03.2017 alla quale non è seguito un formale riscontro.

Attualmente si è in attesa del trasferimento della concessione, finalizzata all'assunzione e/o comunque alla gestione e all'esercizio della concessione autostradale trentennale a decorrere dal 2020 con affidamento diretto "in house" da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Società appositamente costituita dalle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto denominata "Autostrade Alto Adriatico S.p.a." (S.A.A.A.).

Si conferma la volontà dell'Ente di alienazione della partecipazione.

➤ **PROVINCIA DI ROVIGO**

• **Interporto di Rovigo S.p.a.**

Stato di attuazione della procedura: *Procedura di alienazione in corso.*

Data di deliberazione della liquidazione: *DCP n. 16 del 27/09/2017.*

Tipologia di procedura: *Procedura ad evidenza pubblica.*

Stato di avanzamento della procedura: *Gara congiunta andata deserta in corso ulteriore attività per Cessione*

Ulteriori informazioni: *La procedura di alienazione delle azioni detenute congiuntamente agli altri soci Sistemi Territoriali S.p.a., Provincia di Vicenza e CCIAA di Venezia e Rovigo si è conclusa mediante dichiarazione di asta deserta e pertanto prosegue l'attività di cessione in accordo con altri soci.*

- **Banca Etica S.c.p.a.**

Stato di attuazione della procedura: *Procedura di alienazione in corso.*

Data di deliberazione della liquidazione: DCP n. 16 del 27/09/2017.

Tipologia di procedura: *Negoziazione diretta con un singolo acquirente.*

Stato di avanzamento della procedura: ---

Ulteriori informazioni: *Le azioni di Banca Etica S.c.p.a. non sono più in possesso dell'Ente in quanto dematerializzate e detenute dalla stessa Banca Etica che ha avviato il processo di dismissione tramite vendita di azioni proprie.*

- **Veneto Nanotech S.c.r.l. - in liquidazione e concordato**

Stato di attuazione della procedura *Procedura di liquidazione in corso.*

Data di deliberazione della liquidazione: 19/06/2015.

Stato di avanzamento della procedura: *In corso.*

Ulteriori informazioni: *La società è stata costituita il 31/07/2003 e la maggioranza del capitale sociale è detenuto dalla Regione Veneto (76,66%).*

La società ha quale oggetto sociale il coordinamento, la promozione e lo svolgimento delle attività di ricerca nel settore delle nanotecnologie.

Nel corso del 2015, la Società si è venuta a trovare in una particolare situazione economico finanziaria, che ha comportato la riduzione del capitale sociale di oltre un terzo e al di sotto del minimo legale.

Alla richiesta di ricostituzione e aumento del capitale sociale, la Provincia di Rovigo con provvedimento n. 9/3786 del 30/01/2015 ha deliberato di non aderire e la mancanza di sottoscrizione da parte anche di altri soci ha determinato, nel corso dell'assemblea straordinaria del 6 luglio 2015, la constatazione dell'impossibilità di ripristinare il capitale sociale, nonché la presa d'atto che la stessa

è venuta a trovarsi in una delle cause di scioglimento de iure, previste dal Codice Civile e segnatamente dall'art. 2484, con la conseguente messa in liquidazione della società. Nel contempo la Società presentava, in data 30 giugno 2015, avanti al Tribunale di Padova, una domanda di concordato preventivo C.d. "prenotativo" (art. 161, sesto comma, della legge fallimentare), poi depositato in data 7 dicembre 2015, concordato preventivo C.d. "pieno". Il Tribunale di Padova, con provvedimento del 15 gennaio 2016, ha ammesso la Società al beneficio del concordato preventivo, ottenendo l'approvazione dei creditori il cui esito positivo è stato reso pubblico in data 4/8/2016. In data 21/11/2016 è intervenuta l'omologa del piano di concordato da parte del medesimo Tribunale e, pertanto, la Società sta proseguendo la liquidazione degli asset al fine di soddisfare i creditori aderenti al piano di concordato. Alla luce di quanto esposto, ritenendo comunque la Società non più strategica e necessaria per le finalità istituzionali dell'Ente, si propone, di proseguire la dismissione della partecipazione attraverso il completamento della fase di liquidazione.

Nel corso dell'anno 2019 vi è stato il passaggio da "società consortile per azioni" a "società consortile a responsabilità limitata". La società ha provveduto alla redazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2019 utilizzando criteri di valutazione conformi allo stato di liquidazione, evidenziando una perdita d'esercizio di € 663.499,00.

- **I.TRE S.p.a. in liquidazione - avviata procedura fallimentare.**

Stato di attuazione della procedura: Procedura di liquidazione in corso.

Data di deliberazione della liquidazione: 08/01/2014.

Stato di avanzamento della procedura: Procedura fallimentare in corso.

Ulteriori informazioni: La società ha per oggetto sociale l'acquisizione di aree, la loro conversione e in genere l'acquisto e la vendita di beni immobili. La società è stata dichiarata fallita con procedimento dell'autorità giudiziaria del 29/01/2015. Alla luce di quanto esposto, ritenendo comunque la Società non più strategica e necessaria per le finalità istituzionali dell'Ente, si propone, di proseguire la dismissione della partecipazione attraverso il completamento della fase di fallimento.

➤ **PROVINCIA DI BELLUNO**

- **La Dolomiti Ambiente S.p.a.**

Interventi programmati: Mantenimento con interventi di razionalizzazione.

Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione: Interventi di razionalizzazione della società in corso.

Altre informazioni: *Il percorso è stato avviato nel 2019, sottoscrivendo un protocollo di intesa con il Consiglio di Bacino finalizzato anche a definire e valutare, in relazione agli indirizzi strategici di competenza del Consiglio di Bacino stesso circa il sistema organizzativo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti in ambito provinciale, i possibili sviluppi per la valorizzazione e razionalizzazione della società.*

Si è pervenuti così, con deliberazione consiliare n. 46 del 25/8/2020, per le motivazioni espresse nell'atto deliberativo che si richiama integralmente, ad acquisire la quota del socio privato ACEGAS per un importo di 178.500 euro con la finalità di assicurare la partecipazione della società in mano pubblica. Il relativo atto di acquisizione è stato sottoscritto in data 2 dicembre 2020 a seguito di una specifica perizia che ha confermato la correttezza dei valori delle quote.

A seguito di questo passaggio, e a seguito di confronti intervenuti con il Consiglio di Bacino, l'assemblea dei Sindaci, le società pubbliche già gestrici della servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la Dolomiti Ambiente può così partecipare al processo avviato di individuazione del soggetto provinciale deputato a gestire per l'intero ambito il servizio in parola. In questo quadro, la Provincia provvederà alla dismissione della partecipazione a favore degli Enti competenti.

Qualora ciò non risultasse possibile, sarà necessario valutare una possibile dismissione, attraverso procedure di evidenza pubblica, sul libero mercato.

➤ **COMUNE DI VERONA**

• **Polo Fieristico Veronese S.p.a.**

Condizioni disattese ex art. 20, co. 2 TUSP: *Lett. b) priva di dipendenti.*

Interventi programmati: *Razionalizzazione.*

Indirizzi D.C.C. n. 58/2019 (seconda revisione periodica): *Dato atto che in data 20/12/2019 l'Amministratore Unico di Polo Fieristico Veronese S.p.a. ha convocato l'Assemblea straordinaria della Società per discutere e deliberare in ordine all'aumento del capitale sociale mediante conferimento in natura da parte di Veronafiere S.p.a., la D.C.C. n. 58/2019 ha confermato quanto disposto con le precedenti D.C.C n. 59 del 13/12/2018 e n. 63 del 20/12/2019. Una volta acquisita la qualità di Socio maggioritario da parte di Veronafiere S.p.a., l'indirizzo è quello di perfezionare con lo stesso l'intesa per l'adeguamento di Polo Fieristico Veronese S.p.a. alle disposizioni del TUSP, sia*

per quanto concerne la stabilizzazione di un fatturato superiore alla soglia minima prescritta, sia mediante un ampliamento della gestione dei parcheggi a servizio dell'attività fieristica, sia con un eventuale impiego di personale dipendente per la gestione delle ulteriori attività conferite.

Modalità di attuazione prevista: *Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società.*

Tempi stimati: *31/12/2020.*

Stato di attuazione: *Procedura in corso.*

L'Assemblea straordinaria di Polo Fieristico Veronese S.p.a. del 20/12/2019 ha deliberato l'aumento di capitale sociale mediante conferimento in natura da parte del Socio Veronafiere S.p.a.. Questi ha conferito il Parcheggio Multipiano "Re Teodorico", a cui è stato attribuito il valore peritale di € 14.378.000. L'aumento di capitale è stato stabilito in € 12.663.000 (da € 17.000.000 a € 29.663.000), con sovrapprezzo di € 1.715.000, mediante emissione di 12.663 nuove azioni nominali da € 1.000 cadauna, riservate appunto a Veronafiere S.p.a.. A seguito di tale operazione la partecipazione del Comune si è ridotta al 48,71%.

Con nota P.G. n. 127976 del 30/04/2020 è stata quindi chiesta a Polo Fieristico Veronese S.p.a. una relazione sulle fasi previste per la conclusione nei tempi stabiliti del processo di razionalizzazione della Società, nell'ottica di un suo pieno adeguamento alle disposizioni del TUSP.

In assenza di riscontro, è stata sollecitata risposta con nota P.G. n. 320737 del 22/10/2020.

In riscontro, la Società con nota datata 13/11/2020 (ns. P.G. n. 355012 del 19/11/2020), ha osservato che, a causa degli effetti conseguenti alla pandemia da Covid-19, l'attività fieristica è stata sospesa.

Conseguentemente anche la gestione dei parcheggi a servizio dell'attività fieristica stessa, che rappresenta la principale attività della Polo Fieristico Veronese S.p.a., ha subito pesanti conseguenze.

La stessa ha riferito che «non solo non risulta possibile nell'esercizio in corso il conseguimento di un fatturato dell'ammontare sopra richiesto, ma tantomeno ipotizzare una struttura organizzativa con dei lavoratori dipendenti, che allo stato attuale potrebbe solo aggravare il conto economico della società, al di fuori di una corretta previsione industriale di sviluppo». Nel riscontro ha fatto altresì presente che, «nonostante le restrizioni all'attività dell'esercizio 2020, la società ha costantemente operato per la razionalizzazione della propria gestione, con particolare attenzione al monitoraggio della situazione finanziaria, della situazione creditoria, nonché della parte eticoorganizzativa, con lo sviluppo del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231/2001 e l'avvio dell'attività di controllo e presidio del neocostituito Organismo di Vigilanza».

- **Aerogest S.r.l.**

Condizioni disattese ex art. 20, co. 2 TUSP: *Let. a) non rientra nelle cat. di cui all'art. 4; lett. b) priva di dipendenti; lett. d) fatturato dell'ultimo triennio non sup. a 500mila €; lett. e) perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti.*

Interventi programmati: *Razionalizzazione.*

Indirizzi D.C.C. n. 58/2019 (seconda revisione periodica): *Si è confermato l'indirizzo, già espresso nel precedente Piano 2018, di procedere con la messa in liquidazione e la conseguente cancellazione della Società entro il 31/12/2020.*

Modalità di attuazione prevista: *messa in liquidazione della società.*

Tempi stimati: *31/12/2020*

Stato di attuazione: *Procedura non avviata.*

Non è ancora stata raggiunta un'intesa con gli altri Soci Pubblici in ordine alle modalità operative di gestione della procedura da seguire per la messa in liquidazione della Società.

Si ricorda, al riguardo, che nel 2018 si sono svolte due Assemblee straordinarie per deliberare la messa in liquidazione di Aerogest S.r.l., in data 26/07/2018 e 18/10/2018, e che non è stato raggiunto rispettivamente il quorum costitutivo e il quorum deliberativo.

L'Assemblea del 03/10/2019 ha convenuto sulla necessità di sottoscrivere una Convenzione tra i Soci di Aerogest S.r.l. prima della messa in liquidazione della stessa Società.

L'Amministratore Unico di Aerogest S.r.l., nel corso dell'Assemblea del 20/12/2019 e successivamente, nell'Assemblea del 18/06/2020, ha sollecitato i Soci ad incontrarsi per definire il contenuto di detta Convenzione.

- **A4 Holding S.p.a.**

Condizioni disattese ex art. 20, co. 2 TUSP: *Let. a) non rientra nelle cat. di cui all'art. 4.*

Interventi programmati: *Razionalizzazione.*

Indirizzi D.C.C. n. 58/2019 (seconda revisione periodica): *Si è preso atto che, sulla base di quanto già stabilito con il precedente Piano 2018, è stata avviata la procedura di alienazione delle azioni detenute dal Comune di Verona mediante asta pubblica.*

Modalità di attuazione prevista: *Cessione della partecipazione a titolo oneroso.*

Tempi stimati: 31/12/2020.

Stato di attuazione: *Procedura in corso.*

Con D.C.C. n. 06 del 06/02/2020 è stata approvata la procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione dell'intera partecipazione azionaria detenuta dal Comune di Verona in A4 Holding S.p.a.. Successivamente, con determinazione dirigenziale n. 886 del 03/03/2020 sono stati approvati il bando di gara e i relativi allegati, stabilendo altresì la data per l'apertura delle buste, poi differita a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. In data 15/06/2020 il pubblico incanto è andato deserto. Con determinazione dirigenziale n. 2272 del 18/06/2020 sono state approvate le risultanze di gara e si è quindi preso atto che non sono pervenute offerte.

Le condizioni economiche generali conseguenti alla pandemia da Covid-19 hanno suggerito di attendere l'evoluzione della situazione.

➤ **COMUNE DI VENEZIA**

• **CMV S.p.a.**

CMV S.p.a. (società controllata al 100% dal Comune di Venezia) svolge il ruolo di capogruppo e di gestore degli asset patrimoniali.

Criterio di razionalizzazione: *Con riferimento alla partecipazione in Cmv S.p.a. è prevista la dismissione mediante messa in liquidazione perché la società ricade nelle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, e non soddisfa pienamente i requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2, TUSP.*

Interventi previsti: *Con riferimento a Cmv S.p.a., in esecuzione di quanto previsto dal Piano di Razionalizzazione adottato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 137/2015 era stato deliberato dall'assemblea dei soci nella seduta del 29 febbraio 2016, il conferimento da parte di CMV S.p.a. alla Casinò di Venezia Gioco S.p.a. del ramo d'azienda costituito dall'insieme dei beni e rapporti giuridici organizzati funzionalmente alla gestione della Casa da Gioco, oltre alla partecipazione in Venis S.p.a., pari al 5% del capitale sociale.*

Il predetto Piano di Razionalizzazione prevedeva che i residui assets patrimoniali attivi e passivi rimanessero in capo a CMV S.p.a. come di seguito rappresentati:

- *dal lato dell'attivo patrimoniale la partecipazione totalitaria nella Casinò di Venezia Gioco S.p.a., la partecipazione di minoranza nella Palazzo Grassi S.p.a. e il Palazzo dell'ex Casinò del Lido e le aree del c.d. Quadrante di Tessera;*

- dal lato del passivo, il debito verso il Comune di Venezia di 36 milioni di euro e i debiti bancari a breve (circa 15 milioni di euro con linee di credito ad oggi interamente utilizzate) il cui rimborso sarà reso possibile in prospettiva a medio termine dalla vendita delle aree del c.d. Quadrante di Tessera.

Nell'arco di un anno e mezzo si doveva completare la procedura di cessione dei terreni del c.d. Quadrante di Tessera, il cui corrispettivo doveva consentire il rimborso dei debiti della CMV S.p.a., prioritariamente quelli di natura bancaria e poi quelli verso il Comune di Venezia.

Una volta che ciò si fosse realizzato, sarebbe possibile procedere con una messa in liquidazione della società con assegnazione dei suoi assets patrimoniali residui al socio Comune, tra cui la partecipazione totalitaria nella Casinò di Venezia Gioco S.p.a. e il Palazzo del Casinò del Lido di Venezia e la partecipazione di Palazzo Grassi S.p.a.

A conclusione del percorso tracciato si perverrà alla messa in liquidazione della società.

In considerazione del fatto che comunque la semplificazione del Gruppo Casa da Gioco sta già richiedendo un tempo superiore a quello previsto dal nuovo testo unico per la dismissione della partecipazione (30 settembre 2018) si è comunque proceduto alla modifica dello statuto della società adeguandolo alle previsioni del testo unico con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 28 dicembre 2016.

Relativamente alla situazione economica si deve precisare che la società ha risentito di una grave criticità nel corso degli ultimi anni dovuta di fatto alla mancata conclusione dell'operazione di cessione a terzi della gestione della Casa da Gioco.

Si evidenzia che l'esercizio 2018 ha presentato una perdita di € 3.611.506 che però risente della sentenza n. 9/2019 con la quale la Corte dei Conti ha ritenuto indisponibile il credito vantato dal Comune di Venezia nei confronti del proprio agente contabile CMV S.p.a.. Al netto di tale accadimento CMV S.p.a. avrebbe chiuso il bilancio 2019 in positivo.

L'esercizio 2019 chiude con un utile di esercizio di € 470.268.

Si evidenzia inoltre che con atto di compravendita del 5/12/2019 n. rep. 142707 CMV S.p.a. ha venduto al Comune di Venezia il complesso immobiliare denominato "Palazzo del Casinò" per il prezzo di € 33.600.000,00. Detta compravendita era condizionata al fatto che non venisse esercitato il diritto di prelazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e degli altri enti aventi per legge diritto di prelazione nel termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'atto di compravendita citato.

Con successivo atto notarile del 24/2/2020, raccolta n. 45783, è stato riconosciuto che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e gli altri enti aventi diritto non hanno esercitato il diritto di

prelazione e pertanto la vendita a favore del Comune di Venezia con conseguente passaggio di proprietà dell'immobile è divenuta efficace.

- **Marco Polo System G.E.I.E.**

Marco Polo System è un Gruppo Europeo di Interesse Economico i cui Associati sono il Comune di Venezia per il 50% e KEDKE (ora KEDE) - Associazione centrale dei Comuni e delle Comunità della Grecia - per il restante 50%, la cui attività è prevalentemente concentrata nella gestione del complesso immobiliare di Forte Marghera.

Criterio di razionalizzazione: *Dismissione della partecipazione tramite liquidazione. L'organismo svolge attività non riconducibili ad alcuna delle fattispecie ammesse dall'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016.*

Interventi previsti: *Attuazione delle operazioni volte alla dismissione della quota.*

Attuazione e risultati conseguiti: *Si evidenzia che i bilanci 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 non sono stati approvati e la mancata approvazione di tre bilanci d'esercizio determina l'avvenuto scioglimento ex lege del G.E.I.E.; con ordinanza n. R.G. 4494/2018 del 28 /4/2019 il Tribunale di Venezia ha revocato il sig. Pietrangelo Pettenò dalla carica di Amministratore di Marco Polo System G.E.I.E.. A seguito di detta ordinanza, il Collegio degli Associati si è riunito in assemblea straordinaria in data 12/7/2019 e ha deliberato all'unanimità di sciogliere Marco Polo System e ha nominato due liquidatori.*

Sin dal momento del loro insediamento i due liquidatori si sono attivati su una serie di molteplici attività (...).

Situazione attuale: *Si è in attesa della conclusione di alcune cause legali per poter giungere alla liquidazione definitiva.*

- **Banca popolare etica S.c.p.a.**

Banca Popolare Etica S.c.p.a., è una società avente per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non soci, con l'intento precipuo di perseguire i principi della finanza etica, dal Comune di Venezia che ne detiene n. 300 azioni di valore nominale pari a € 52,50 ciascuna, pari allo 0,0233% del capitale sociale al 31/12/2018.

Criteri di razionalizzazione: *Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non rientranti nelle previsioni di cui all'art. 4 del TUSP, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*

Interventi previsti: *E' prevista la dismissione della società mediante alienazione. In caso di esito negativo della cessione a terzi della partecipazione, si procederà al recesso ex art. 24, comma 5 del TUSP così come approvato con determinazione dirigenziale n. 1850/2018.*

Attuazione e risultati conseguiti: *In data 19/12/2018 si è tenuta la gara per la cessione della partecipazione ma non sono pervenute offerte di acquisto e pertanto la gara è stata dichiarata deserta. A seguito dell'esito negativo della procedura di cessione, il Comune di Venezia ha esercitato con comunicazione PEC PG 2019/254835 del 21/5/2019 l'esercizio del diritto di recesso ex art. 24 comma 5 del TUSP così come approvato con determinazione dirigenziale n. 731 del 3/4/2019. La società Banca Etica S.c.p.a. ha comunicato con nota PEC PG 2019/305747 del 17/6/2019 il prezzo e le condizioni per procedere con il rimborso della quota di partecipazione.*

Il Comune di Venezia con nota PEC PG 2019/366682 ha comunicato alla banca di accettare i termini e le condizioni proposte ed ha inviato la documentazione richiesta.

Situazione attuale: *Il 31/10/2020 è stato firmato il contratto in cui si prevede la cessione delle azioni detenute dal Comune di Venezia alla Banca stessa, pertanto, la partecipazione sarà dismessa entro il 31/12/2020.*

- **Interporto di Venezia S.p.a. in liquidazione**

Il Comune di Venezia detiene l'1,090% in Interporto di Venezia S.p.a., società avente ad oggetto lo studio, promozione, coordinamento, svolgimento e gestione di tutte le attività inerenti alla creazione e all'esercizio in Venezia-Marghera di un'area intermodale in collegamento con il sistema portuale per l'integrazione dei sistemi di trasporto terrestre, marittimo, fluviale e aereo.

Criterio di revisione straordinaria/finalità: *Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*

Interventi previsti: *E' prevista la dismissione della società in esito alla procedura liquidatoria.*

Attuazione e risultati conseguiti: *Con assemblea straordinaria dei soci del 20/11/2018, la società è stata posta in liquidazione in quanto è stata dichiarata sciolta ai sensi dell'art. 2484 n. 4 del Codice Civile. Attualmente si è pertanto in attesa della conclusione della procedura di liquidazione.*

Situazione attuale: *Si attendono gli esiti della procedura di liquidazione.*

➤ COMUNE DI VICENZA

• Vicenza Logistic City Center S.r.l.

La Società ha per oggetto la realizzazione e la gestione di attività distributive, la formulazione di studi e piani, la fornitura di servizi informativi e formativi, tutto finalizzato all'innovazione e qualificazione del sistema logistico delle merci e del relativo traffico nell'ambito urbano, tenuto conto della protezione dell'ambiente, del risparmio energetico, dell'introduzione di mezzi di trasporto non inquinanti, dell'utilizzo ottimale degli spazi urbani e del miglioramento ambientale, della qualità della vita cittadina secondo criteri di efficienza logistica ed efficacia ecologica ed in applicazione della normativa europea, nazionale e regionale in materia.

La società svolge un ruolo strategico e comunque necessario per raggiungere gli obiettivi di contenimento dei livelli di inquinamento del centro storico, che hanno ormai raggiunto soglie di criticità elevate.

La partecipazione risulta importante per l'Amministrazione comunale perché la Società svolge importanti servizi di logistica fra il centro storico e la periferia mediante l'utilizzo di mezzi ecologici elettrici per il trasporto di merci dalla piattaforma del mercato ortofrutticolo ai commercianti del centro, riducendo e razionalizzando in tal modo il traffico commerciale e migliorando la qualità dell'aria e della vita. (...)

La delibera di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni del CC n. 38 del 28/9/17 indicava che "l'Amministrazione comunale ritiene di ricercare forme aggregative con altri soggetti presenti nel mercato privilegiando soluzioni dirette a ridurre i livelli di inquinamento del centro storico", in quanto Logistic City Center S.r.l. presentava un fatturato inferiore al limite di 500.000 previsto dalla legge per il mantenimento della Società.

Il DUP 2018-2020, approvato dal C.C. con il provvedimento n. 57 del 19/12/2017, fra le direttive alle società partecipate indica: "Poiché la Società presenta ancora, ai fini del D. Lgs. n. 175/16, la condizione del limite del fatturato, che impone azioni di razionalizzazione entro l'anno 2018, dovranno essere ricercate forme aggregative con altri soggetti presenti nel mercato".

Il successivo DUP 2019-2023 approvato dalla nuova Amministrazione comunale con delibera consiliare n. 61/186827 del 12/12/2018, indica: "fermo restando eventuali proroghe dei termini previsti dalla legge e rilevando a tutt'oggi il persistere, ai fini del D. Lgs. n. 175/16, della condizione del limite del fatturato, che impone azioni di razionalizzazione, si dà indirizzo di presentare entro breve termine un progetto aggregativo sostenibile ed in linea con le linee programmatiche di Questa Amministrazione".

A seguito del cambio dell'Amministrazione comunale nell'anno 2018, è stata individuata la società SVT S.r.l. (società in house del Comune e della Provincia di Vicenza) quale soggetto idoneo per l'aggregazione, poiché svolge il servizio di trasporto pubblico locale e, in quest'ambito, sono prevedibili sinergie gestionali e convenienze economiche.

Con deliberazione n. 63 del 3/12/2019 che ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2018 dal Comune di Vicenza, il Consiglio Comunale ha ribadito per Vicenza Logistic City Center S.r.l. la volontà dell'Amministrazione comunale di procedere alla razionalizzazione mediante la modalità della "fusione della Società per incorporazione in altra Società", ... , "salvaguardando il patrimonio ambientale tramite la continuità delle attività in essere e la possibilità di acquisire contributi pubblici ed europei".

L'iter di aggregazione, già avviato, comporta tempi di realizzazione non brevi, poiché occorre preliminarmente acquisire la quota di capitale ad oggi detenuta da altri soggetti (Associazioni artigiani, Apindustria, Confederazione nazionale artigianato ecc.), che hanno già manifestato la loro disponibilità di massima in relazione allo scopo prioritario di mantenere l'importante servizio di trasporto ecologico nel centro storico della Città di Vicenza.

Nel frattempo l'art. 1, comma 723, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019, ha introdotto il comma 5-bis all'art. 24 del TU sulle partecipate D. Lgs. n. 175/16 che recita "5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione".

La Società sembra peraltro rientrare nella suddetta fattispecie poiché presenta bilanci d'esercizio in utile gli ultimi tre esercizi, 2017, 2018 e 2019.

Pertanto, visto il citato comma 5-bis dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/16, ritenuta comunque l'attività societaria necessaria a raggiungere gli obiettivi di contenimento dei livelli di inquinamento del centro storico salvaguardando il patrimonio artistico e ambientale della Città ed in attesa di un chiarimento del quadro normativo sulle possibilità di mantenimento delle piccole società con i bilanci in utile di esercizio, si ritiene di sospendere momentaneamente l'obiettivo di aggregazione già indicato nella precedente deliberazione consiliare n. 63 del 3/12/2019, dando continuità di erogazione dei servizi di trasporto pubblico ecologico in essere, senza precludere eventuali acquisizioni di contributi pubblici ed europei diretti a sostenere soggetti pubblici specifici operanti nel settore ecologico; per quest'ultima

fattispecie si fa riferimento anche alle misure contenute nel DDL Legge di bilancio per l'anno 2021 e alle misure anti COVID - 19.

Modalità (razionalizzazione): *Fusione della società per incorporazione in altra società.*

Termine previsto per la razionalizzazione: *Non determinabile, poiché l'operazione è sospesa in relazione agli obiettivi primari di contenimento dell'inquinamento del centro storico ed indirettamente della salute dei cittadini, nonché in relazione al comma 5 bis dell' art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016*

• **Vicenza Holding S.p.a. (ex Fiera di Vicenza)**

La società ha per oggetto principale la promozione dello sviluppo di manifestazioni fieristiche ed eventi convegnistici che consentano l'incontro fra produttori e utilizzatori di prodotti e/o servizi. (...)

La Fiera di Vicenza S.p.a., sulla base delle direttive degli Enti soci (Comune, Provincia e CCIAA di Vicenza) ha da tempo ricercato sinergie e possibilità di aggregazioni con altre Fiere privilegiando ambiti regionali. Visto che il processo di aggregazione con la Fiera di Verona non ha avuto esito positivo, la Fiera di Vicenza S.p.a. ha ricercato ulteriori possibili strategie di sviluppo che hanno portato ad una ipotesi di integrazione con la Società Fiera di Rimini S.p.a.. (...)

Per quanto attiene alla partecipazione detenuta da Vicenza Holding S.p.a in Italia Exhibition Group S.p.a., sulla base della deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 25/10/2016, che ha disposto l'aggregazione con la Fiera di Rimini S.p.a., il Consiglio comunale, con provvedimento n. 36 del 25/07/2018, ha deliberato di "dare seguito agli adempimenti conseguenti fra cui le necessarie modifiche statutarie e dei patti parasociali finalizzati alla quotazione in borsa di Italian Exhibition Group S.p.a., dando mandato all'Amministratore unico di Vicenza Holding S.p.a. di negoziare ed approvare con gli altri soci di IEG ogni condizione migliorativa a salvaguardia degli interessi del territorio vicentino", fermo restando che le P.A. che controllano la Società tramite Vicenza Holding S.p.a. (Comune di Vicenza, Provincia di Vicenza e C.C.I.A.A. di Vicenza), devono ancora definire le modalità di coordinamento del controllo.

La Giunta Comunale con decisione n. 321 del 29/08/2018 ha preso atto della proposta della C.C.I.A.A. di Vicenza, comunicata con nota del 28/08/2018 PGN.128194, di voler acquistare da ciascun socio pubblico, Comune e Provincia di Vicenza, una quota parte delle azioni di Vicenza Holding S.p.a. tra il 3% e il 4% del capitale sociale complessivo della società, previa quotazione della società IEG S.p.a. entro il 30 novembre 2018, esprimendo il proprio parere positivo.

In occasione della Revisione ordinaria delle Aziende partecipate di cui al D.Lgs n. 175/16, approvata con deliberazione di C.C. n. 57 del 12/12/2018, si è definito di "procedere alla cessione della partecipazione a titolo oneroso in accordo con gli altri soci pubblici (Provincia di Vicenza e C.C.I.A.A. di Vicenza) salvaguardando la garanzia della presenza pubblica nel capitale della società".

Dopo la quotazione in borsa di IEG avvenuta nell'anno 2019, è stata avviata una valutazione tecnico economica sulle modalità di allineamento alle norme del D. Lgs. n. 175/16 di Vicenza Holding S.p.a., perseguendo gli obiettivi già fissati dal patto parasociale sottoscritto con la Provincia di Vicenza e la C.C.I.A.A. di Vicenza, allo scopo di salvaguardare le garanzie della presenza pubblica vicentina nel capitale di IEG.

Tra la fine dell'anno 2019 e l'inizio dell'anno 2020 sono peraltro intervenuti nuovi fatti ed elementi tali da dover ridelineare l'intervento pubblico congiunto del Comune, Provincia e CCIAA di Vicenza nell'attuale sistema fieristico vicentino, anche in relazione alla possibilità concessa dal legislatore di mantenere piccole società in utile di esercizio fino alla data del 31/12/2021 allo scopo di tutelare il patrimonio pubblico ed il valore delle quote societarie pubbliche (art. 1, comma 723, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019, che ha introdotto il comma 5-bis all'art. 24 del TU sulle partecipate D. Lgs. n. 175/16).

Ci si riferisce alla crisi socio economica conseguente all'emergenza epidemiologica COVID-19 e alle nuove possibilità di aggregazione tra IEG - Italian Exhibition Group S.p.a. (società quotata che ha riunificato le fiere di Vicenza e Rimini) e Fiera di Bologna.

In merito al primo punto (crisi da Covid-19) diventa obiettivo prioritario dell'Amministrazione sostenere il tessuto imprenditoriale vicentino in un momento particolarmente difficile e nell'ambito delle funzioni legate allo sviluppo economico del territorio e della comunità vicentini, ai sensi dell'art. 13 del TUEL D. Lgs. n. 267/2000.

Tra le azioni ritenute più appropriate rientra necessariamente l'espressione di una unità di intenti e la possibilità di rappresentare gli Enti vicentini una unica compagine societaria nell'assemblea di IEG, che si esplica attraverso il mantenimento della società Vicenza Holding S.p.a..

Tale azione di intervento appare, fra l'altro, in linea con l'art. 54 del D.L. 19/5/20, n. 34, che prevede varie forme di aiuti pubblici alle imprese, nell'ambito della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

In merito al secondo punto (aggregazioni in atto) si fa presente che è in corso un piano di fusione con la Fiera di Bologna che inevitabilmente farà scendere la percentuale di partecipazione dei soci

istituzionali vicentini; in questa prospettiva risulta essenziale agire unitariamente affinché Vicenza continui ad avere un ruolo all'altezza delle aspettative e delle esigenze del territorio.

Pertanto, in ultima analisi, pur confermando il percorso di riallineamento al quadro normativo del D. Lgs. n. 175/2016 già evidenziato nella precedente ricognizione delle partecipazioni di cui alla delibera CC n. 57 del 12/12/2018, con la quale si è definito di "procedere alla cessione della partecipazione a titolo oneroso in accordo con gli altri soci pubblici (Provincia di Vicenza e C.C.I.A.A. di Vicenza) salvaguardando la garanzia della presenza pubblica nel capitale della società" e viste le problematiche suesposte con particolare riferimento alla crisi socio-economica derivante dal COVID-19, si ritiene si sospendere momentaneamente il percorso già avviato allo scopo di tutelare il patrimonio pubblico vicentino ed, indirettamente, il valore delle quote societarie pubbliche, nonché il tessuto socio-economico del territorio vicentino.

A tal fine e in tal senso è stato dato mandato alla Giunta di procedere ad aggiornare il patto parasociale attualmente vigente.

Modalità (razionalizzazione): *Cessione della partecipazione a titolo oneroso.*

Termine previsto per la razionalizzazione: *Non determinabile poiché l'operazione è sospesa in accordo con gli altri soci pubblici (Provincia di Vicenza e CCIAA di Vicenza) al fine di tutelare il patrimonio pubblico, salvaguardando la garanzia della presenza pubblica nel capitale di IEG, nonché del tessuto socio-economico del territorio vicentino nell'attuale fase congiunturale contraddistinta dall'emergenza Covid-19.*

• **Magazzini Generali Merci e Derrate S.r.l. - in fallimento**

La società ha come oggetto sociale la gestione di Magazzini Generali, così come previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

La Soc. Magazzini Generali S.r.l. è stata posta in liquidazione con provvedimento del C.C. n. 50 del 26/09/2013.

In data 3 giugno 2014 il Liquidatore a seguito della decisione dell'Assemblea dell'8/5/2014 ha depositato presso il Tribunale di Vicenza il Ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Il Tribunale di Vicenza con Decreto del 3/7/2014 depositato in cancelleria il 7/7/2014 ha dichiarato ammissibile la procedura preliminare al Concordato preventivo.

Il 3/2/2015 il Commissario Giudiziale ha depositato la Relazione ex art. 172 L.F. e l'udienza è stata fissata per il 13/2/2015.

I creditori hanno votato a favore del Concordato preventivo.

Il Tribunale di Vicenza in data 3/7/2015 ha revocato il decreto di ammissione alla procedura di concordato e dichiarato il fallimento della società con sentenza n. 4068/2015.

Il Liquidatore (...) nel mese di Luglio ha conferito incarico allo studio Casa - Sebastiano di Vicenza di proporre appello alla Corte di Appello di Venezia avverso il provvedimento di fallimento.

Il Tribunale di Vicenza con proprio atto del 03/07/2015 ha revocato il concordato preventivo n. 35/2014 ed ha dichiarato il fallimento della Società.

Il Consiglio Comunale ha adottato il provvedimento n. 38 del 28/09/2017 ad oggetto:" AZIENDE PARTECIPATE - D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 - art. 24 - Revisione straordinaria delle partecipazioni - Ricognizione partecipazioni possedute al 23/9/2016", dove si dà atto che è in essere la procedura di cui alla legge fallimentare soggetta al controllo da parte del Tribunale che porterà alla chiusura della Società.

In occasione della Revisione ordinaria delle Aziende partecipate di cui all'art.20 del D.Lgs n. 175/16, approvata con deliberazione di C.C. n. 63 del 03/12/2019, si è confermata la situazione sopraindicata. Al momento attuale non vi sono ulteriori novità.

Modalità (razionalizzazione): *Messa in liquidazione della società.*

Termine previsto per la razionalizzazione: *Termini legati all'iter della procedura di fallimento.*

• **Centro Interscambio Merci e Servizi - C.I.S. S.r.l. - in liquidazione**

La Società ha per oggetto le seguenti attività: lo studio, la promozione, il coordinamento, la realizzazione e la gestione di tutte le attività inerenti ad un Centro Merci ed al sistema doganale, nonché di tutte le infrastrutture ed i servizi ad essi comunque connessi in Provincia di Vicenza.

Allo stato attuale non vi sono elementi di novità.

La Soc. C.I.S. S.r.l. è stata posta in liquidazione con delibera del C.C. n. 61/87899 del 27/11/2012.

Il 10/10/2013 la società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo.

Successivamente il 6/6/2014 la Società ha presentato una nuova proposta di concordato n. 36/2014 integrata in data 12/09/2014 a seguito di rinuncia della precedente proposta n. 32/2013.

In data 01/07/2014 i liquidatori del CIS hanno rassegnato le dimissioni dalla carica e è stato nominato Liquidatore Unico il dr. Drapelli Enzo Pietro che ha rassegnato le dimissioni in data 18/09/2015 e in pari data l'Assemblea della Società ha nominato nuovo liquidatore il dr. Domenico De Rosa.

Il Commissario Giudiziale dr. Nerio De Bortoli ha depositato in data 22/11/2014 al Tribunale di Vicenza la relazione ex art. 172 L.F. la nuova proposta di concordato.

Il Tribunale di Vicenza ha fissato l'adunanza dei creditori per il 02/12/2014 e in tale sede il Giudice delegato d.ssa Paola Cazzola ha dichiarato aperte le operazioni di voto che si sono concluse in data 22/12/2014.

Tutti i creditori hanno votato a favore del Concordato preventivo.

Il Tribunale di Vicenza con decreto 1909/2015 del 20/3/2015 ha omologato il concordato preventivo.

Il Consiglio Comunale ha adottato il provvedimento n. 38 del 28/9/2017 ad oggetto: "AZIENDE PARTECIPATE - D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 - art. 24 - Revisione straordinaria delle partecipazioni - Ricognizione partecipazioni possedute al 23/9/2016", dove ha dato atto della prosecuzione della procedura soggetta al controllo da parte del Tribunale, sino alla chiusura definitiva delle attività liquidatorie (o fintanto che non intervengano altre procedure atte alla dismissione della partecipazione).

In occasione della Revisione ordinaria delle Aziende partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs n. 175/16, approvata con deliberazione di C.C. n. 63 del 03/12/2019, si è confermata la situazione sopraindicata. Allo stato attuale non vi sono elementi di novità.

Modalità (razionalizzazione): *Messa in liquidazione della società.*

Termine previsto per la razionalizzazione: *Termini legati all'iter della procedura di concordato preventivo.*

- **Banca Popolare di Vicenza - in liquidazione coatta amministrativa**

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del Credito Popolare. A tal fine la società presta speciale attenzione al territorio ove è presente tramite la propria rete distributiva, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese ed a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali la società accorda ai clienti soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi.

Il Consiglio Comunale già con deliberazione n. 10 del 16/4/2015 di approvazione del Piano di razionalizzazione delle società ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014, aveva deciso di dismettere la quota di proprietà non appena le condizioni di mercato lo avessero permesso, salvaguardando in ogni caso il patrimonio del Comune di Vicenza.

Su proposta della Banca d'Italia, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/6/17 pubblicato in G.U. 177 del 31/7/17, la Banca Popolare di Vicenza è stata posta in liquidazione coatta amministrativa.

In data 14/12/2017, sono stati trasmessi all'Avvocatura comunale i documenti necessari per il recupero delle somme investite.

Modalità (razionalizzazione): *Sono in corso procedure concorsuali (fallimento).*

Termine previsto per la razionalizzazione: *Termini legati all'iter della liquidazione coatta amministrativa.*

➤ **COMUNE DI TREVISO**

• **ACTT Servizi S.p.a.**

La società gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà, costituito attualmente da n. 2 strutture immobiliari destinate al servizio di TPL, espletato da MOM S.p.a. Inoltre, a seguito dell'operazione di fusione con Miani Park S.r.l., gestisce il parcheggio scambiatore Miani Park dal 1/1/2020.

Decisione assunta con il Piano di riassetto (art. 20 TUSP) approvato con D.C.C. n. 75/2019:

Dall'analisi effettuata nel 2019 è emersa la necessità di proseguire con le misure di razionalizzazione delle società del Gruppo ACTT Servizi, già deliberate con provvedimento consiliare n. 37/2017 e provvedimento n. 42/2018, come segue:

“Si conferma la liquidazione di ACTT Servizi S.p.a. entro il 30/06/2021.

Tenuto conto che per effetto della fusione per incorporazione dall'1/1/2020 di Miani Park S.r.l. in ACTT Servizi S.p.a., quest'ultima subentrerà nella gestione del parcheggio Miani, si esprime ad ACTT Servizi S.p.a. l'indirizzo di presentare entro il 30/06/2020:

- *un piano di valorizzazione del parcheggio, tenuto conto della possibilità di implementare nuovi attività/servizi anche di natura commerciale, a seguito dell'approvazione della deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 20/5/2019 (variante generale al piano degli interventi);*
 - *unitamente al piano, e al fine di acquisire dati necessari per valutare le azioni da intraprendere da parte del Comune, una relazione sulla valorizzazione dei beni di proprietà della società, che tenga conto del mutuo contratto per la costruzione del parcheggio, e che illustri gli aspetti finanziari, economici e patrimoniali dell'operazione complessiva di razionalizzazione” (...).*
- **Treviso Mercati S.p.a. - in liquidazione**

Dalle informazioni contenute nella Relazione su attuazione del piano di riassetto si rileva che *“non c'era alcuna nuova azione di razionalizzazione da intraprendere, in quanto la liquidazione della Società era già in corso e si prevedeva la sua conclusione entro il 31/12/2019, come da nota del Liquidatore”*.

Si riscontra, inoltre, che detta società *“risulta cancellata dal registro delle imprese il 27/7/2020; in data 26/6/2020 si è tenuta l'Assemblea dei soci avente all'o.d.g. la presentazione del bilancio finale di liquidazione al 31/5/2020 e il piano di riparto finale; il patrimonio netto finale da ripartire è risultato pari ad € 344.722,00 ed il Comune di Treviso ha incassato la somma di € 129.895,00”*.

Per quanto concerne l'Aeroporto di Treviso AERTRE Spa, va rilevato che nel precedente piano di razionalizzazione era previsto il mantenimento della società con interventi di razionalizzazione, a differenza di quanto previsto nell'ultimo piano analizzato. Per maggiori dettagli sulle motivazioni del mantenimento di detta società, si rinvia al successivo paragrafo 5.5.

➤ COMUNE DI ROVIGO

• Teatro Sociale S.r.l. in liquidazione

Stato di attuazione della procedura: *Procedura di liquidazione in corso.*

Data di deliberazione della liquidazione: *18/10/2018.*

Stato di avanzamento della procedura: *In corso.*

Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo: *La fase liquidatoria della società è iniziata il 18/10/2018. Il termine di chiusura del procedimento liquidatorio era previsto al 31/12/2020. Come evidenziato dal verbale dell'assemblea del 30 Novembre 2020, (prot. n. 81503 del 01/12/2020)”. Viene anche fatto il punto sulle possibilità di liquidare i beni ovvero su altre ipotesi vagliate dal Comune con riferimento ad altro tipo di operazioni societarie”. Preso atto che l'Amministrazione intende procedere con la dismissione dei beni e la successiva cancellazione della società, la stessa ha individuato, pertanto, un ente terzo quale soggetto idoneo per effettuare un'adeguata perizia di stima dell'immobile (teatro). Una volta esperita la perizia di stima sarà possibile determinare con maggior precisione di conclusione della procedura liquidatoria.*

Dalle informazioni contenute nel piano di razionalizzazione 2020, approvato con deliberazione C.C. n. 93 del 29/12/2020, si rileva che *“Al momento del deposito informatico del presente documento per il rispetto dei termini legislativi e procedurali consiliari, non era ancora pervenuta la relazione richiesta al Liquidatore. Non risulta allo stato rappresentabile un termine preciso di conclusione della procedura liquidatoria, eventualmente verificabile in sede di prossima razionalizzazione periodica”*.

- **Centro Servizi S.p.a. – CENSER S.p.a.**

Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione. *Interventi di razionalizzazione della società in corso.*

Interventi di razionalizzazione previsti: *Esaminati i risultati di bilancio negativi per quattro anni su cinque nel periodo 2019-2015 e fatturato non superiore a 1 milione di euro per il triennio 2019-2017. Appare evidente la necessità di misura di razionalizzazione, per la violazione dei parametri posti dall'art. 20 comma 2 lett.d) ed e).*

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione, intesa come adozione di un piano di rilancio aziendale, teso ad aumentare i ricavi ed al contenimento dei costi.

Interventi di razionalizzazione realizzati: *In data 15/10/2021 è stata deliberata dall'assemblea con atto a rogito del Notaio Castellani di Rovigo (rep. 81971/21338), la riduzione del C.S. per perdite e la loro totale copertura, con contestuale aumento destinato ai soci ai quali non ha partecipato il Comune di Rovigo. Un aumento di capitale destinato al socio di riferimento (Fondazione Cariparo) e un ulteriore aumento per l'entrata di un nuovo socio mediante conferimento in natura. E' stato altresì modificato lo statuto in ordine: all'oggetto sociale, al capitale e diritti particolari soci di riferimento.*

Ulteriori informazioni: *La partecipazione del Comune è scesa la 9,989%.*

Dal 15/10/2021 la società svolge, in via esclusiva, attività che risultano strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo conformemente alla disciplina in materia. Il nuovo oggetto sociale non è pertanto conforme all'art. 4, commi 1 e 2 TUSP con la necessità di dismettere la partecipazione mediante recesso o alienazione.

- **Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto (Attiva) S.p.a. in liquidazione**

Stato di attuazione della procedura: *Procedura di liquidazione in corso.*

Data di deliberazione della liquidazione: 28/06/2013.

Stato di avanzamento della procedura: Nel marzo 2018, in accordo con la curatela fallimentare, la società è stata rimessa in bonis solo per consentire la riassegnazione di alcuni terreni (non entrati nell'attivo immobiliare del compendio aziendale fallimentare) alle competenti amministrazioni comunali. Tra tali terreni vi era anche un lotto sito in Borsea (RO).

Alla data attuale la procedura fallimentare risulta in essere.

Ulteriori informazioni: Il termine previsto per la razionalizzazione è il 31/12/2023 (indicativo in relazione alle aree ed immobili di proprietà della società in liquidazione ed in stato di fallimento).

Per quanto concerne, ancora, l'Interporto di Rovigo S.p.a., va rilevato che nel precedente piano di razionalizzazione era previsto il mantenimento della società con interventi di razionalizzazione, a differenza di quanto previsto nell'ultimo piano analizzato. Nessuna informazione è tuttavia contenuta nella relazione sullo stato di attuazione allegata al provvedimento di revisione concernente le società partecipate al 31/12/2019.

Si riportano, quindi, le informazioni contenute nel piano di razionalizzazione 2020 relativamente alla Interporto Rovigo S.p.a., con riferimento all' "**Esito della ricognizione**":
"La società ha attivato misure di razionalizzazione volte ad aumentare i ricavi e diminuire i costi, a partire dal 2017, conseguendo risultati d'esercizio in utile sia nel 2018 che nel 2019, che hanno rimosso la condizione di razionalizzazione determinata dall'art. 20 comma 2 lett. e)".

Il piano di revisione 2020 prevede il mantenimento della Interporto di Rovigo S.p.a., senza interventi di razionalizzazione.

➤ **COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**

• **Centro Interscambio Merci e Servizi S.r.l. - in liquidazione**

La società risulta in liquidazione dal 2012. Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento.

➤ **COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE**

• **San Donà Servizi S.r.l. - in liquidazione**

Stato di attuazione della procedura: Procedura di liquidazione in corso.

Data di deliberazione della liquidazione: 30/06/2015.

Stato di avanzamento della procedura: *La situazione pendente con ditta fornitrice di prestazione di servizi si è conclusa nel 2020. Rimane da verificare la consistenza finale dei crediti da incassare e i debiti da pagare. Le operazioni hanno subito un rallentamento a causa del COVID e della necessità di reperire un parere in merito alle procedure reciproche fra Enti.*

Ulteriori informazioni: *Continuazione procedura a seguito di esito favorevole sentenza n. 830/2019 e il recupero del credito.*

➤ **COMUNE DI SCHIO**

• **Centro Interscambio Merci e Servizi - C.I.S. S.r.l. - in liquidazione in concordato preventivo**

La società è stata posta in liquidazione ed in data 10/10/2013 è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo. Successivamente in data 6/06/2014 la società ha presentato una nuova proposta di concordato preventivo, ammessa con decreto del tribunale del 14/07/2014 con il n. 36/2014.

In data 01/07/2014 i liquidatori hanno rassegnato le dimissioni dalla carica ed è stato nominato liquidatore unico il dr. ... che ha rassegnato le dimissioni in data 18/09/2015 ed in pari data l'assemblea della società ha nominato nuovo liquidatore il dr. ...

Il Commissario Giudiziale dr. ... ha depositato in data 22/11/2014 al Tribunale di Vicenza la relazione ex art. 172 L.F. con la nuova proposta di concordato.

Il Tribunale di Vicenza ha fissato l'adunanza dei creditori per il 02/12/2014 ed in tale sede il giudice delegato dr.ssa ... ha dichiarato aperte le operazioni di voto che si sono concluse in data 22/12/2014. Tutti i creditori hanno votato a favore del Concordato preventivo. Il Tribunale di Vicenza con decreto 1909/2015 ha omologato il concordato preventivo.

➤ **COMUNE DI CONEGLIANO**

• **Intermodale Vittoriese S.r.l.**

L'Ente con nota specifica alla società, ha manifestato l'intenzione di dismettere le quote e di procedere ad informare i soci affinché potessero manifestare il diritto di prelazione sulla quota ceduta. Successivamente visto il mancato interesse da parte dei Soci, in data 16/01/2013 è stato pubblicato un avviso esplorativo di manifestazione di interesse per la vendita a trattativa privata del pacchetto

azionario, finalizzato ad individuare i soggetti interessati alla vendita della quota azionaria. Tale avviso ha avuto esito infruttuoso.

In seguito la Giunta Comunale nella seduta del 22/02/2013 ha manifestato l'intenzione di proseguire nell'iter, applicando ogni possibile soluzione per alienare la partecipazione. Successivamente con nota prot. 5529 del 09/02/2015, a firma del Sindaco, è stata richiesta la convocazione di un'Assemblea Straordinaria per lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società ai sensi dell'art. 2484 e ss. del Codice Civile.

Con nota prot. n. 37095 del 14/07/2017 è stata inviata, al socio pubblico Comune di Vittorio Veneto, una proposta di azione congiunta per dare chiarezza sull'operato della società e procedere ad un'azione di razionalizzazione. Con nota prot. n. 22942 del 04/05/2018 è stata inviata formale richiesta, alla società Intermodale Vittoriese e per conoscenza a tutti i soci, di liquidazione della quota del Comune di Conegliano ai sensi dell'art. 24 comma 5, del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, poi modificato dal D. Lgs 16/06/2017, n. 100.

Durante l'assemblea ordinaria del 26/05/2018, il presidente della società Intermodale si è impegnato di dare risposta formale in merito alla richiesta di fuoriuscita dalla compagine sociale del Comune di Conegliano.

In data 04/12/2018, giusta determinazione dirigenziale n. 1239 del 03/12/2018, è stato pubblicato un bando d'asta pubblica per la cessione delle quote detenute dal Comune di Conegliano. La procedura si è conclusa senza aggiudicazione. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 24/01/2019 è stata effettuata la presa d'atto del verbale e autorizzato l'avvio a procedere a trattativa privata. L'Ente nel corso del 2019 ha sollecitato la società al fine di provvedere alle modifiche statutarie che permettano la cessione delle quote dei soggetti pubblici.

Non avendo sinora avuto esito positivo tutte queste iniziative, da ultimo l'Ente con nota prot. n. 54751 del 13/11/2020 ha inviato alla società e a tutti i soci, comunicazione nella quale ha espresso l'intenzione di procedere con un nuovo bando ad evidenza pubblica per la cessione della quota detenuta, richiedendo a ciascun socio di esprimere la propria eventuale volontà di esercitare il diritto di prelazione, come stabilito dall'art. 6 dello Statuto della società e di esercitarlo entro due mesi dal ricevimento della nota stessa. Una volta decorso il termine per l'esercizio del diritto di prelazione, si provvederà a indire un nuovo bando ad evidenza pubblica per l'alienazione delle quote e nel caso in cui lo stesso dovesse non avere esito favorevole, si richiederà la liquidazione della propria partecipazione.

➤ **COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO**

• **Castelfranco Patrimonio e Servizi S.r.l.**

Stato di avanzamento della procedura: *Aggregazione con azienda speciale, acquisita perizia di stima.*

Ulteriori informazioni: *Con D.C.C. 98 del 23/11/2018 è stato approvato l'avvio dell'operazione di fusione per incorporazione di "Castelfranco Patrimonio e Servizi s.r.l. unipersonale" in "Azienda per l'Edilizia Economica e Popolare s.r.l." dando mandato agli organi amministrativi di predisporre la redazione del progetto di fusione per incorporazione, redatto ai sensi dell'art. 2505 del C.C.. A seguito dell'analisi e delle azioni volte all'attuazione di tali indirizzi, sono in corso di adozione azioni correttive stante le difficoltà incontrate, dovute principalmente alla retrocessione degli immobili dell'azienda all'ente, propedeutica all'operazione.*

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 17/12/2019, è stato dato indirizzo di:

- mantenere A.E.E.P. come azienda speciale con relativi immobili;*
- individuare con successivo atto, a seguito dell'acquisizione del valore di stima di C.P.S. S.r.l. da parte di un esperto e su proposta degli organi amministrativi delle società, la procedura tecnica migliore tra cessione o conferimento per trasferire i servizi resi alla data odierna da Castelfranco Patrimonio e Servizi – C.P.S. S.r.l. in A.E.E.P.;*
- procedere nel contempo allo scioglimento anticipato della società Castelfranco Patrimonio e Servizi – C.P.S. S.r.l., mediante la messa in liquidazione della società da concludersi al termine delle procedure di trasferimento.*

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 17/11/2020 è stato dato indirizzo di procedere alla conclusione del procedimento riguardante la nomina del liquidatore della società Castelfranco Patrimonio e Servizi S.r.l., di cui alla deliberazione n. 88 del 17/12/2019.

Alla data dell'approvazione del provvedimento contenente il piano di razionalizzazione delle società partecipate al 31/12/2019, la procedura di liquidazione risultava ancora in corso di svolgimento a seguito anche dell'acquisizione della perizia di stima.

➤ **COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA**

• **Società di Gestione del Mercato Ortofrutticolo di Villafranca S.r.l. - in liquidazione**

Modalità (razionalizzazione): *Messa in liquidazione della società.*

Termine previsto per la razionalizzazione: 31/12/2019.

Note: Il Consiglio Comunale ha autorizzato la messa in liquidazione con propria deliberazione n. 55 del 24/10/2019. L'assemblea straordinaria della società si è tenuta il 20 dicembre 2019.

- **CISI S.r.l. - in liquidazione**

La società CISI S.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal registro delle imprese a far data dal 31/12/2019.

- **Compagnia Investimenti e Sviluppo CIS S.p.a. - in liquidazione**

Modalità (razionalizzazione): Messa in liquidazione della società.

Termine previsto per la razionalizzazione: 31/12/2021.

Note: Come indicato anche nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2019 della società, il Cda avrebbe provveduto a convocare una assemblea straordinaria per deliberare in merito alla ricostituzione del capitale sociale o allo scioglimento della società. La società è stata messa in liquidazione volontaria dal 20/07/2020. Il termine previsto per la razionalizzazione è ora correlato alle procedure di scioglimento della società.

➤ **COMUNE DI VITTORIO VENETO**

- **Intermodale Vittoriese S.r.l.**

Interventi programmati: Non mantenimento della società in quanto società inattiva e priva dei requisiti previsti dal T.U.S.P. (artt. 4 e 20). In base al dettato normativo sono state rilevate le seguenti motivazioni per la cessione/alienazione della partecipazione della società stessa: – la partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P. (art. 20, comma 2, lett. a); – trattasi di società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b); – trattasi di società il cui fatturato medio nel triennio precedente non è superiore a € 500.000,00; – trattasi di società che presenta perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (art. 20, comma 2, lett. e).

Modalità di attuazione prevista: Cessione dell'intera quota a titolo oneroso.

Tempi stimati: Entro l'esercizio 2021.

Stato di attuazione: Dopo l'esito negativo dei primi due tentativi di cessione dell'intera quota mediante asta pubblica (determinazioni dirigenziali n. 715 del 28/09/2018, n. 880 del 16/11/2018, n. 993 del 07/12/2018, n. 27 del 21/01/2019), con determinazione n. 924 del 04/11/2020 si è deciso di

procedere nuovamente alla dismissione delle quote della Società Intermodale Vittoriese S.r.l., nelle forme dell'evidenza pubblica, mediante bando d'asta pubblica. Dato atto che il bando d'asta pubblica è stato pubblicato dal 04/11/2020 al 24/11/2020 all'Albo Pretorio del Comune di Vittorio Veneto, sul sito internet della stazione di gara <https://www.comune.vittorio-veneto.tv.it> nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente – sottosezione Bandi di gara e contratti", dove sono stati, altresì, resi disponibili lo Statuto Sociale della società e il bilancio d'esercizio 2019. La presentazione delle domande di partecipazione, unitamente alle offerte, doveva pervenire entro il giorno 04/12/2020, ore 12.00. Con determinazione n. 1085 in data 11/12/2020 si è preso atto della diserzione dell'esperimento di cui trattasi ed è stato approvato il relativo verbale.

Tipologia di procedura: *Procedura ad evidenza pubblica mediante bando d'asta pubblica.*

Data di avvio della procedura: *04/11/2020.*

Stato di avanzamento della procedura: *Procedura conclusa con esito negativo.*

Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo: *Diserzione dell'esperimento, di cui alla determinazione n. 1085 del 11/12/2020.*

➤ **COMUNE DI MOGLIANO VENETO**

• **Mobilità di Marca S.p.a.**

Modalità (razionalizzazione): *Cessione della partecipazione a titolo oneroso.*

Termine previsto per la razionalizzazione: *Procedura di alienazione delle quote societarie in corso.*

Asta pubblica indetta in data 10/10/2018 – scaduta il 14/09/2018. L'asta è andata deserta.

Nel riservarsi ulteriori valutazioni, si dà atto che ricorre la condizione di cui all'art. 24, comma 5bis, del TUSP, come modificato dalla legge 30/12/2018, n. 145, art. 1, comma 723 (Legge di Bilancio 2019), che sospende l'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria, sino al 31/12/2021 per le società partecipate che hanno prodotto un risultato medio utile nel triennio 2013-2015, senza incorrere nella sanzione prevista dall'art. 24, comma 5, del d. Lgs. n. 175/2016 (impossibilità di esercizio dei diritti sociali).

➤ **COMUNE DI ARZIGNANO**

• **CIS S.r.l. - Compagnia Investimenti e Sviluppo - in liquidazione**

La società è in fase di liquidazione e concordato preventivo:

a) la relativa assemblea in data 12/11/2012 ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società ai sensi dell'art. 2484 del codice civile e di porla in liquidazione;

b) con successivo provvedimento del Tribunale di Vicenza in data 03/07/2014, n. 36/2014 depositato in data 14/07/2014 la società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, omologato in data 20/03/2015 – che prevedeva 30 mesi di tempo, infruttuosamente scaduti il 22 ottobre 2017.

Termine previsto per la razionalizzazione: *Termini legati all'iter della procedura di concordato preventivo omologato dal tribunale di Vicenza ed infruttuosamente scaduto il 22/10/2017.*

➤ **COMUNE DI LEGNAGO**

• **CISIAG S.p.a.**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 30/09/2017, di revisione straordinaria, il Comune ha deciso la *“dismissione, mediante liquidazione, della partecipazione nella società CISIAG S.p.a., in quanto trattasi di società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'ente”*.

Nel corso dell'anno 2019, con nota in data 07/02/2018, prot. n. 6039, il c.d.a. della società è stato invitato a procedere con la formalizzazione di un percorso societario, diretto ad attuare il processo di razionalizzazione deliberato dal Consiglio comunale del Comune di Legnago, con l'evidenziazione che gli artt. 20 e 24 del D. Lgs. n. 175/2016 pongono diverse tipologie di sanzioni nel caso di mancato adempimento degli obblighi di legge. In data 10/12/2019, con nota prot. n. 48772, la società ha inviato all'Ente la Relazione sul Piano operativo di razionalizzazione, in cui si fissa l'obiettivo di concludere l'attività di cessazione/liquidazione della società entro il primo semestre 2020.

5.5 Esame di alcune scelte operate dagli enti analizzati

In linea generale, come si evince dalla tabella 3, le azioni decise dai vari enti, nell'ambito della terza revisione periodica, risultano coerenti con le differenti situazioni rilevate: mantenimento della partecipazione in assenza di criticità ex art. 20, comma 2, del TUSP, azioni di razionalizzazione (contenimento costi, cessione/alienazione quote, liquidazione, fusione/incorporazione, ecc.) in presenza di una o più delle predette criticità.

Solo in alcuni casi è stata riscontrata:

- A) la decisione di non razionalizzare, a fronte di una delle situazioni previste dall'art. 20 del TUSP;
- B) la decisione di razionalizzare in assenza delle citate situazioni.

L'ipotesi più rilevante è ovviamente la prima, potendo potenzialmente ravvisarsi solo in essa una violazione delle disposizioni del TUSP; si darà conto, tuttavia, anche del caso riconducibile al secondo tipo.

I casi sub A) si sono riscontrati innanzitutto per GAL Montagna Vicentina Società cooperativa, partecipata sia dalla Provincia di Vicenza, che dal Comune di Valdagno: malgrado siano integrati i parametri di cui alle lettere b) e d) dell'art. 20, comma 2, del TUSP, non ne è stata deliberata la razionalizzazione da parte di nessuno dei due enti soci.

A tale proposito, sia la Provincia di Vicenza che il Comune di Valdagno, in merito alle motivazioni addotte relativamente al mantenimento della partecipata GAL Montagna Vicentina Società cooperativa, hanno specificato che la società è costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) e che, con l'introduzione del comma 6-bis dell'art. 26 del d.lgs. n. 175/2016, previsto dal comma 724 della l. 30/12/2018 n. 145, è ora consentita la detenibilità dei GAL.

Deve poi segnalarsi che altre ipotesi sub A) sono state riscontrate per una serie di società, cui è affidata essenzialmente la gestione di partecipazioni in altre società e che costituiscono delle *holdings*. Rientrano in tale tipologia la Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.a. e la Aereogest S.r.l., entrambe partecipate dalla Provincia di Verona e la Morenica S.r.l., partecipata dal Comune di Villafranca di Verona.

Tutti i sopra citati enti soci hanno comunque deciso il mantenimento senza razionalizzazione delle proprie partecipazioni nelle predette società, evidentemente

tenendo conto della natura/struttura di “holdings pure” delle stesse, le quali incorporano società di gestione dei servizi pubblici di interesse generale³.

Per Venezia Spiagge S.p.a., il Comune di Venezia ha deciso il mantenimento della partecipazione sino al 31 dicembre 2021, richiamando l’art. 24, comma 5 bis, del TUSP, nonostante la presenza del presupposto ex art. 20, comma 2, lettera a) del medesimo.

Nel caso di ATVO S.p.a., la Città Metropolitana di Venezia, nel rilevare che detta società *“svolge attività analoghe alle società dalla stessa partecipate (FAP Autoservizi S.p.a. e Brusutti S.r.l.) relative alla gestione del trasporto pubblico locale seppur in ambiti territoriali diversi”*, ne ha deliberato il mantenimento, in quanto la stessa *“produce un servizio di interesse generale a rete (il TPL) in favore della Città metropolitana di Venezia, degli altri comuni soci e della collettività di riferimento, giusta contratto di servizio con validità dal 01/01/2017 al 31/12/2025”*.

Per la partecipata AS2 S.r.l., che risulta rientrare fra le società necessitanti il contenimento dei costi di funzionamento, la Provincia di Rovigo rileva che *“la società ha per oggetto la produzione di servizi informatici e telematici (ICT), servizi a valore aggiunto (servizi amministrativi, tributari, ecc.), altri servizi strumentali alla PA e pertanto produce beni e servizi strumentali all'ente qualificandola quale società strumentale. Nello specifico tale tipologia di società risulta detenibile ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. d)”*. Per tale società è stato deliberato il mantenimento senza razionalizzazione.

Per quanto riguarda la partecipata Aeroporto di Treviso – AERTRE S.p.a, si rileva che il Comune di Treviso ne ha deciso il mantenimento, diversamente da quanto stabilito nel provvedimento di revisione 2019, che ne prevedeva invece la liquidazione. Nel provvedimento 2020, in particolare, l’Amministrazione comunale ha deciso il mantenimento senza interventi di razionalizzazione di detta società, in quanto *“ritiene che la partecipazione in Aertre consenta di valorizzare le attività volte alla promozione dello sviluppo economico e sociale della comunità locale, alla promozione e alla valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale, e che pertanto la Società - che espleta un servizio di interesse generale - svolga attività strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali”*. Al riguardo, ai fini

³ Nella riforma delle società a partecipazione pubblica, le holdings sono espressamente riconosciute. Nell’art. 4, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016, si afferma infatti che il divieto di costituire nuove società, da parte degli organismi che autoproducono beni o servizi strumentali, *«non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti»*.

della riconducibilità della società all'art. 4, comma 1, del TUSP, viene espressamente rilevato che essa *“svolge attività strettamente necessaria per il perseguimento di finalità istituzionali, in quanto è concessionaria del servizio aeroportuale che è un servizio pubblico di interesse generale...”*.

Vi è da evidenziare, in merito, che nel precedente provvedimento di razionalizzazione 2019, il Comune aveva avviato l'iter per la liquidazione della quota posseduta, rilevando che *“la partecipazione non è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali”*, non rientrando in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del TUSP.

Con riferimento, infine, alla società Esa-Com S.p.a., il Comune di San Giovanni Lupatoto ne ha disposto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione, pur evidenziando la necessità di aggregazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. g), del TUSP. È da rilevare che di tale società è stata acquistata dal predetto Comune, con deliberazione del CC n. 38 del 17 settembre 2019, una quota di partecipazione dello 0,04%, per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Dal piano (esercizio 2019) dell'ente non si evince espressamente la motivazione della mancata previsione di interventi di razionalizzazione, ma risulta comunque specificato, come in precedenza evidenziato, che si tratta di una società per azioni la cui attività è rappresentata dalla produzione di un servizio di interesse generale inerente alla raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, manutenzione del verde pubblico, servizi per l'igiene e la salubrità urbana.

L'ipotesi sub B), ovvero la decisione di razionalizzare in assenza delle situazioni richiamate dall'art. 20 del TUSP, si è riscontrata, infine, per la Banca Popolare Etica Scpa (Provincia di Rovigo), per la Dolomiti Ambiente S.p.a. (Provincia di Belluno), per Padova Hall S.p.a. (Comune di Padova), per Magazzini Generali merci e derrate S.r.l., Agno Chiampo Ambiente S.r.l. e Banca Popolare di Vicenza (Comune di Vicenza), per L'Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto - ATTIVA S.p.a. (Comune di Rovigo), per il Centro Interscambio Merci e servizi - C.I.S. in liquidazione (Comuni di Bassano del Grappa e di Schio), per la Mobilità di Marca S.p.a. (Comune di Mogliano Veneto) e per Impianti Agno S.r.l. (Comune di Valdagno).

6 LA TERZA REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI DEL VENETO

6.1 Premessa

Per quanto concerne la Regione del Veneto, si premette che la tematica inerente alla razionalizzazione periodica delle società partecipate per l'esercizio 2019 (di cui alla DGR n. 1687/2020), nonché alla correlata analisi dei parametri previsti dall'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 175/2016, è già stata trattata in sede di parificazione dell'esercizio 2020 (deliberazione n. 148/2021/PARI del 25 giugno 2021 ed allegata relazione di accompagnamento, in particolare capitolo 7°: *“Il Conto consolidato e le Partecipate regionali”*). Pertanto, nel presente referto, si evidenzieranno alcuni elementi di sintesi ed aggiornamento, rinviando per maggiori approfondimenti alla menzionata deliberazione ed alla pertinente relazione.

Nelle seguenti tabelle 8 e 9 si riepiloga il percorso di razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni, dirette ed indirette, tracciato dalla Regione del Veneto a seguito della revisione periodica, di cui alla citata DGR n. 1687/2020.

Si evidenziano, in particolare, le società a partecipazione regionale diretta (tabella 8) e, a seguire, le relative società a partecipazione indiretta (tabella 9), in dismissione e/o liquidazione al 31 dicembre 2019 (come riportato nel piano di riassetto relativo all'esercizio 2019).

Segue una sintesi dell'analisi dei parametri previsti dall'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 175/2016, relativamente alle partecipazioni dirette della Regione del Veneto.

Tabella 8
Piano di razionalizzazione delle partecipazioni "dirette" possedute dalla Regione del Veneto al 31 dicembre 2019

N.	PARTECIPAZIONI DIRETTE	PROPOSTA DI RAZIONALIZZAZIONE	INDIRIZZI
SOCIETA' PARTECIPATE IN MODO TOTALITARIO			
1	Immobiliare Marco Polo S.r.l. (100%)	DA MANTENERE ex art. 4, comma 2, lett. a) e lett. d) del T.U.S.P.	Contenimento dei costi fissi aziendali e spese di funzionamento; monitoraggio costi variabili
2	Sistemi Territoriali S.p.a. (100%)	DA MANTENERE ex art. 4, comma 2 lett. a) del T.U.S.P.	Contenimento spese di funzionamento, spese per consulenza e prestazioni professionali
3	Infrastrutture Venete S.r.l. (100%)	DA MANTENERE ex art. 4, comma 2 lett. a) del T.U.S.P.	Contenimento spese di funzionamento, in particolare sul contenimento delle spese del personale
4	Veneto Acque S.p.a. (100%)	DA MANTENERE ex art. 4, comma 2 lett. a) e d) del T.U.S.P.	Contenimento delle spese del personale e degli oneri contrattuali relativi al personale
5	Veneto Innovazione S.p.a. (100%)	DA MANTENERE ex art. 4, comma 4 lett. d) del T.U.S.P.	Contenimento degli oneri contrattuali relativi al personale
SOCIETA' PARTECIPATE IN MODO NON TOTALITARIO			
6	Autovie Venete S.p.a. (4,83%)	DA MANTENERE ex art. 4, comma 2 lett. a) del T.U.S.P.	Monitorare gli equilibri economico-finanziari della società, proseguendo in accordo con la Regione Friuli- Venezia Giulia, il percorso volto al conferimento delle azioni Autovie Venete S.p.a. possedute nella Società Autostradale Alto Adriatico S.p.a.
7	Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a. (33%)	DA MANTENERE ex art. 4, comma 2 lett. a) del T.U.S.P.	----
8	Concessioni Autostradali Venete S.p.a. (50%)	DA MANTENERE ex art. 4, comma 2 lett. a) del T.U.S.P.	----
9	Fin.est S.p.a. (14,868%)	DA MANTENERE	Monitorare gli equilibri economico-finanziari della società
10	Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione (76,67%)	IN DISMISSIONE E CONCORDATO	Spese sottoposte a controllo e autorizzazione da parte degli organi giudiziari
11	Veneto Strade S.p.a. (76,42%)	DA MANTENERE ex art. 4, comma 2 lett. a) e d) del T.U.S.P.	Contenimento del costo del personale
12	Veneto Sviluppo S.p.a. (51%)	DA MANTENERE ex art. 26, comma 2, del T.U.S.P.	Contenimento spese di funzionamento
13	Veronafiere S.p.a. (0,16%)	DA DISMETTERE	----

Fonte: DGR n. 1687 del 9/12/2020

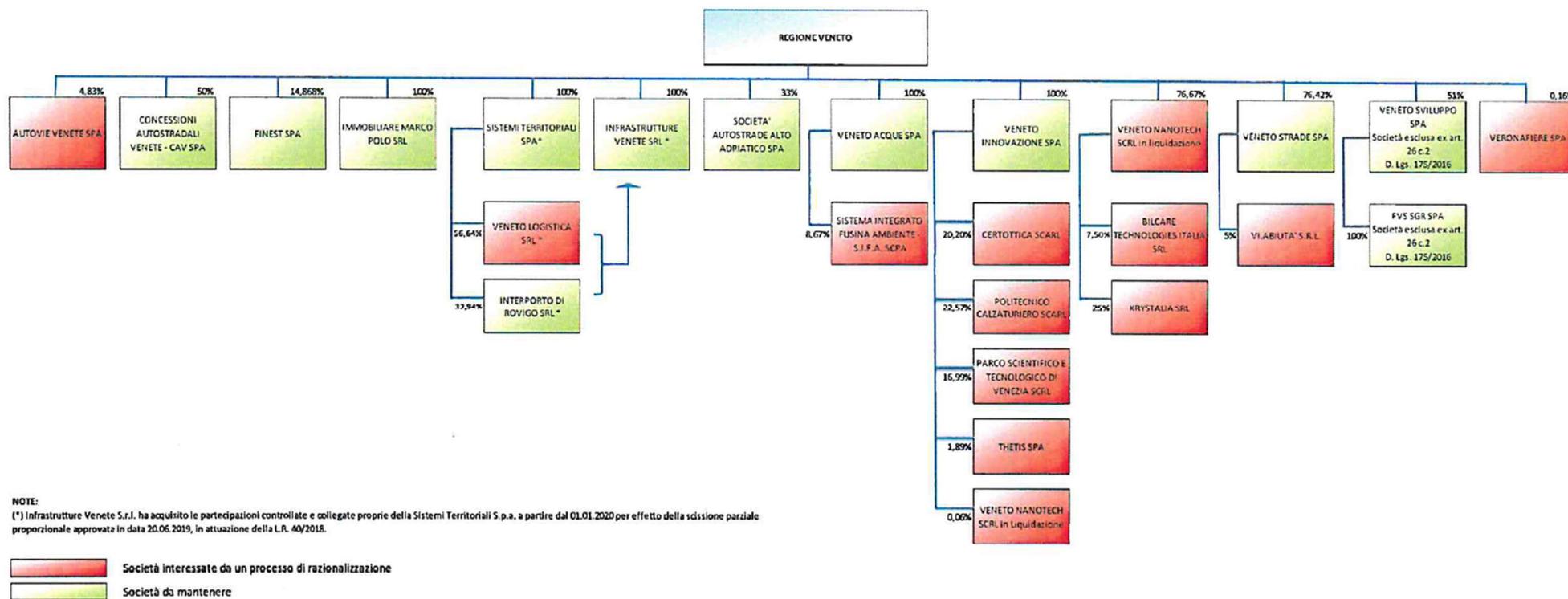
Tabella 9

Piano di razionalizzazione delle partecipazioni "indirette" possedute dalla Regione del Veneto al 31 dicembre 2019

N.	PARTECIPAZIONI "INDIRETTE"	Tramite partecipata	Proposta di razionalizzazione	Tempistica
1	Veneto Logistica S.r.l.	Infrastrutture Venete S.r.l.	Cessione a Interporto Rovigo S.p.a.	Entro il 31/12/2021
2	Interporto di Rovigo S.p.a.	Infrastrutture Venete S.r.l. (es. precedente era tramite Sistemi Territoriali S.p.a.)	Mantenere con riorganizzazione societaria	Entro il 31/12/2021
3	Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I.F.A. S.c.p.a.	Veneto Acque S.p.a.	Dismettere	Entro il 31/12/2021
4	Certottica S.c.a.r.l.	Veneto Innovazione S.p.a.	Dismettere	Entro il 31/12/2021
5	Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.		Dismettere	Entro il 31/12/2021
6	Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. in concordato		Dismettere	Non quantificabile
7	Thetis S.p.a.		Dismettere	Entro il 31/12/2020
8	Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione e in concordato		Dismettere	Non quantificabile
9	Bilcare Technologies Italia S.r.l.	Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione	Dismettere	non quantificabile; rientrano nel piano di concordato
10	Krystalia S.r.l.		Dismettere	non quantificabile; rientrano nel piano di concordato
11	Vi.Abilità S.r.l.	Veneto Strade S.p.a.	Dismettere	Entro il 31/12/2021
12	FVS S.G.R. S.p.a.	Veneto Sviluppo S.p.a.	Mantenere	---

Fonte: DGR n. 1687 del 9/12/2020

Rappresentazione grafica quadro numerico partecipazioni regionali "dirette" con le relative "indirette" in dismissione e/o liquidazione al 31 dicembre 2019



Fonte: Regione del Veneto (DGR n. 1687 del 9/12/2020)

6.2 Esito della revisione

Si evidenzia che gli indirizzi riportati nel piano di razionalizzazione approvato con DGR n. 1687/2020 confermano sostanzialmente quelli adottati nel Piano precedente, di cui alla DGR n. 1816/2019, analizzato nella Relazione sulla parifica dell'esercizio 2019 e nel precedente referto.

Si riscontrano tuttavia alcune modifiche, che riguardano esclusivamente le partecipazioni in via indiretta, di seguito riportate in sintesi, rinviando per informazioni più dettagliate alla deliberazione n. 148/2021/PARI del 25 giugno 2021 e all'allegata relazione di accompagnamento, in particolare al capitolo 7°: *"Il Conto consolidato e le Partecipate regionali"*. Le partecipate **Veneto Logistica S.r.l.** e **Interporto di Rovigo S.p.a.** nell'ultimo piano di razionalizzazione, di cui alla DGR n. 1687/2020, risultano detenute da Infrastrutture Venete S.p.a., mentre in precedenza erano partecipate dalla Regione tramite Sistemi Territoriali S.p.a. (partecipata al 100% dalla Regione). Al riguardo, la Regione ha specificato che *"Il progetto di scissione parziale proporzionale della Sistemi Territoriali S.p.a. nella beneficiaria Infrastrutture Venete S.r.l., ha previsto il trasferimento a quest'ultima anche delle partecipazioni detenute in società controllate e collegate; tale progetto approvato nell'Assemblea Straordinaria del 20/09/2019, ha avuto efficacia dal 01/01/2020"*⁴.

Per quanto riguarda **l'Interporto di Rovigo S.p.a.** si rileva che nei precedenti piani di razionalizzazione della Regione era prevista la dismissione della Società (entro la data del 31 dicembre 2020); tuttavia, nell'ultimo piano di razionalizzazione se ne prevede il mantenimento, con riorganizzazione societaria.

A tale proposito, la Regione ha evidenziato che *"...dopo diversi tentativi di vendita (nel 2017 e 2018) non andati a buon fine, ed il passaggio della società da Sistemi Territoriali S.p.a. a Infrastrutture Venete S.r.l., la considerazione dell'oggettiva strategicità dell'interporto in ambito infrastrutturale, ha di fatto revisionato la scelta di dismettere la partecipazione in Interporto di Rovigo S.r.l., quale relativa società di gestione, intendendo per contro mantenere e valorizzare tale partecipata. Tale scelta è la conseguenza della decisione della Giunta regionale che, con deliberazione n. 265/2020, ha previsto significativi investimenti nell'area dell'interporto in argomento, e del "Piano*

⁴ Si ricorda, infatti, che l'art. 2, comma 1, della L.R. n. 40/2018, rubricata *"Società regionale "infrastrutture venete s.r.l." per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna"*, ha previsto il trasferimento alla Regione dell'intera partecipazione, pari al 100% del capitale sociale, detenuta da Sistemi Territoriali S.p.a. (società a partecipazione totalitaria regionale) nella *"Ferroviaria Servizi S.r.l."*, stabilendo contestualmente il cambio di denominazione di quest'ultima in *"Infrastrutture Venete S.r.l."*.

Regionale dei Trasporti 2020-2030", approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento n. 75/2020, il quale riconosce nei cinque interporti regionali, tra cui appunto quello di Rovigo, una peculiare eccellenza del sistema di trasporto merci e logistica regionale, assegnando allo stesso un ruolo strategico."

Si evidenzia, infine, che le previste dismissioni sono state posticipate tutte al 31 dicembre 2021 (nel precedente Piano di razionalizzazione i termini erano fissati al 31 dicembre 2020). Fa eccezione soltanto la partecipata **Thetis S.p.a.**, per la quale, al contrario, il termine di dismissione originariamente previsto a fine 2021 è stato anticipato al 31 dicembre 2020.

PARTE II

7 SOCIETÀ PARTECIPATE ENTI TERRITORIALI DEL VENETO: ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2020

In continuità con il precedente referto, nella seconda parte della relazione si esporranno gli esiti, al 31 dicembre 2020, dell'analisi dei dati economico-finanziari di alcune società particolarmente rappresentative, individuate tra quelle partecipate direttamente dagli enti locali veneti selezionati⁵.

Si fornirà, inoltre, un quadro di sintesi dei risultati d'esercizio, alla medesima data, delle società direttamente partecipate dalla Regione del Veneto; detto quadro sarà comprensivo anche dei dati definitivi, relativi alla società Veneto Innovazione S.p.a., non ancora disponibili in sede di parificazione dell'esercizio 2020, in quanto il bilancio della stessa società non risultava ancora approvato.

Per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto enunciato nella suddetta sede, con deliberazione n. 148/2021/PARI del 25 giugno 2021 (ed allegata relazione, in particolare al capitolo 7° "*Il Conto consolidato e le Partecipate regionali*").

In merito agli enti locali veneti, si precisa che l'analisi sarà condotta sulla base delle informazioni fornite dagli enti stessi, interpellati attraverso apposita richiesta istruttoria (nota prot. Cdc n. 12133 del 15 novembre 2021).

Si effettueranno verifiche incentrate sul singolo anno, anche attraverso specifici indicatori, per effettuare un confronto con le risultanze dell'esercizio precedente.

L'analisi dei risultati economici e finanziari relativi agli organismi partecipati (ed in particolare alle società) risulta preliminare alla complessiva valutazione della convenienza o meno ad attuare una gestione esternalizzata dei servizi.

Più in generale, l'analisi sulle società partecipate ha come obiettivo principale quello di intercettare situazioni di criticità, le quali possono causare gravi problematiche economico-finanziarie agli enti territoriali (Regione ed enti locali) che vi partecipano, pregiudicandone anche i servizi offerti.

Pertanto, risulta necessario effettuare un monitoraggio periodico sull'andamento di dette società, analizzandone gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati ed individuando le

⁵ Si tratta, come già rilevato, di un campione rappresentativo, comprendente tutte le Province, la Città metropolitana di Venezia, tutti i Comuni capoluogo di provincia e gli enti con popolazione superiore a 25 mila abitanti.

opportune azioni correttive, specie con riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente territoriale.

In merito ai sistemi di controllo, bisogna evidenziare come le nuove forme introdotte dal Testo Unico delle Società Partecipate, di cui al d.lgs. n. 175/2016, siano soprattutto legate alla *governance*; esse sono infatti incentrate sull'analisi delle società partecipate, in quanto le stesse possono incidere negativamente sui bilanci degli enti territoriali, in proporzione alla quota di partecipazione che essi detengono nelle stesse.

Si osserva, al riguardo, che gli enti locali, prima di compiere operazioni finanziarie a favore della propria società partecipata, devono operare necessariamente una approfondita analisi della situazione economico-finanziaria della partecipata stessa, nel rispetto dei divieti e dei limiti imposti dalle norme.

8 REGIONE DEL VENETO: QUADRO DI SINTESI DEI RISULTATI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2020

Al fine di monitorare le società partecipate regionali, la Sezione ha svolto la propria analisi considerando i dati delle società a partecipazione diretta rientranti nell'elenco 2 "Perimetro di consolidamento 2020", individuato dalla DGR n. 95 del 2 febbraio 2021 (avente ad oggetto "Bilancio consolidato 2020. Individuazione dei componenti del Gruppo Regione del Veneto e del perimetro di consolidamento ai sensi del D.lgs. n. 118/2011").

La tabella ed i grafici che seguono recano la sintetica rappresentazione, per ciascuna di dette società, del risultato (espresso in migliaia di euro) registrato alla chiusura dell'esercizio finanziario 2020, posto a confronto con quello dell'anno precedente.

TABELLA 10

Risultati d'esercizio Società partecipate dalla Regione del Veneto
(Perimetro di consolidamento 2020: DGR n. 95/2021)
(in migliaia di euro)

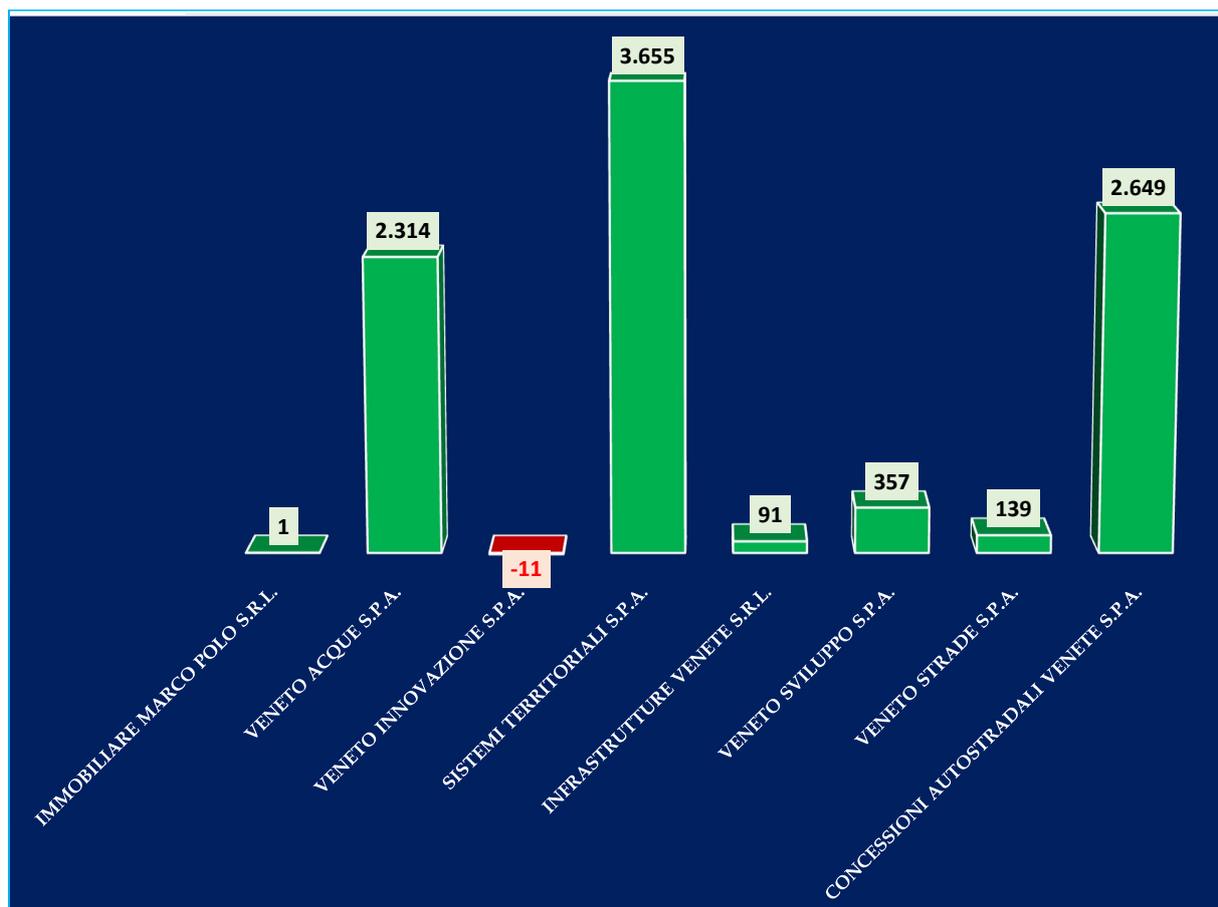
SOCIETÀ PARTECIPATE al 31/12/2020	2019	2020
<i>(denominazione e quota % di partecipazione)</i>		
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE DIRETTA "IN HOUSE":		
IMMOBILIARE MARCO POLO S.R.L. (100%)	85	1
VENETO ACQUE S.P.A. (100%)	329	2.314
VENETO INNOVAZIONE S.P.A. (100%)	64	-11
ALTRE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE DIRETTA:		
SISTEMI TERRITORIALI S.P.A. (100%)	1.426	3.655
INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L. (100%)	1	91
VENETO SVILUPPO S.P.A. (51%)	845	357
VENETO STRADE S.P.A. (76,42%)	120	139
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A. (50%)	27.003	2.649

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione del Veneto

Si evidenzia che, in questa sede, come già anticipato, sono ricompresi anche i dati definitivi, relativi all'esercizio 2020, della società Veneto Innovazione S.p.a., non ancora disponibili in sede di parificazione; tale società presenta una perdita pari a circa 11 mila euro al 31/12/2020.

Si segnala che detta società risulta essere l'unica partecipata diretta della Regione del Veneto a chiudere l'esercizio 2020 con un risultato d'esercizio negativo, mentre tutte le altre sette società a partecipazione diretta, indicate nella tabella 10, hanno fatto registrare, al 31 dicembre 2020, un risultato d'esercizio positivo. In particolare, vanno menzionate *in primis* le società Sistemi Territoriali S.p.a. e Veneto Acque S.p.a., il cui utile risulta considerevolmente in crescita rispetto all'esercizio precedente: la prima società vanta un utile pari a circa 3,6 milioni di euro (rispetto a 1,4 milioni di euro dell'esercizio precedente), mentre Veneto Acque S.p.a. presenta un utile pari a circa 2,3 milioni di euro (rispetto a 329 mila euro dell'esercizio precedente).

GRAFICO 5
Risultati d'esercizio al 31 dicembre 2020 - Società a partecipazione regionale diretta
(Dati in migliaia di euro)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione del Veneto

Nel dettaglio, si osserva, relativamente alla società Veneto Acque S.p.a., che dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2020, emerge quanto segue: "...la

significativa variazione nella misura del risultato conseguito nell'esercizio 2020 è direttamente correlata al fatto che nel corso dell'esercizio la società ha completato la realizzazione dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (S.A.VE.C.) ed ha in seguito proceduto alla cessione della maggior parte degli autonomi rami d'azienda che lo compongono ai Gestori del Servizio Idrico Integrato, qualificati ai sensi della D.G.R. n. 1946/2019. Le porzioni residue sono state cedute nell'esercizio 2021.

Nell'ambito dei trasferimenti di cui sopra è stato possibile:

- a) Procedere al recupero dei costi sostenuti nell'esercizio 2020 direttamente afferenti alla realizzazione dei beni compresi nei rami d'azienda ceduti (euro 2,2 milioni);*
- b) Definire una petizione debitoria nei confronti di uno dei gestori per un sinistro occorso nell'esercizio 2018, con ulteriore beneficio economico per Veneto Acque S.p.a. (euro 1,1 milioni) ...".*

Nella medesima nota integrativa, inoltre, viene specificato che "...al netto di tali partite, evidentemente di natura non ripetibile, la Società nell'esercizio 2020 avrebbe dunque conseguito un risultato sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente e coerente con gli obiettivi di interesse pubblico che la stessa persegue..."

Si segnalano, ancora, le seguenti società che, pur con importi in valore assoluto meno rilevanti, hanno comunque fatto registrare incrementi rispetto all'esercizio precedente:

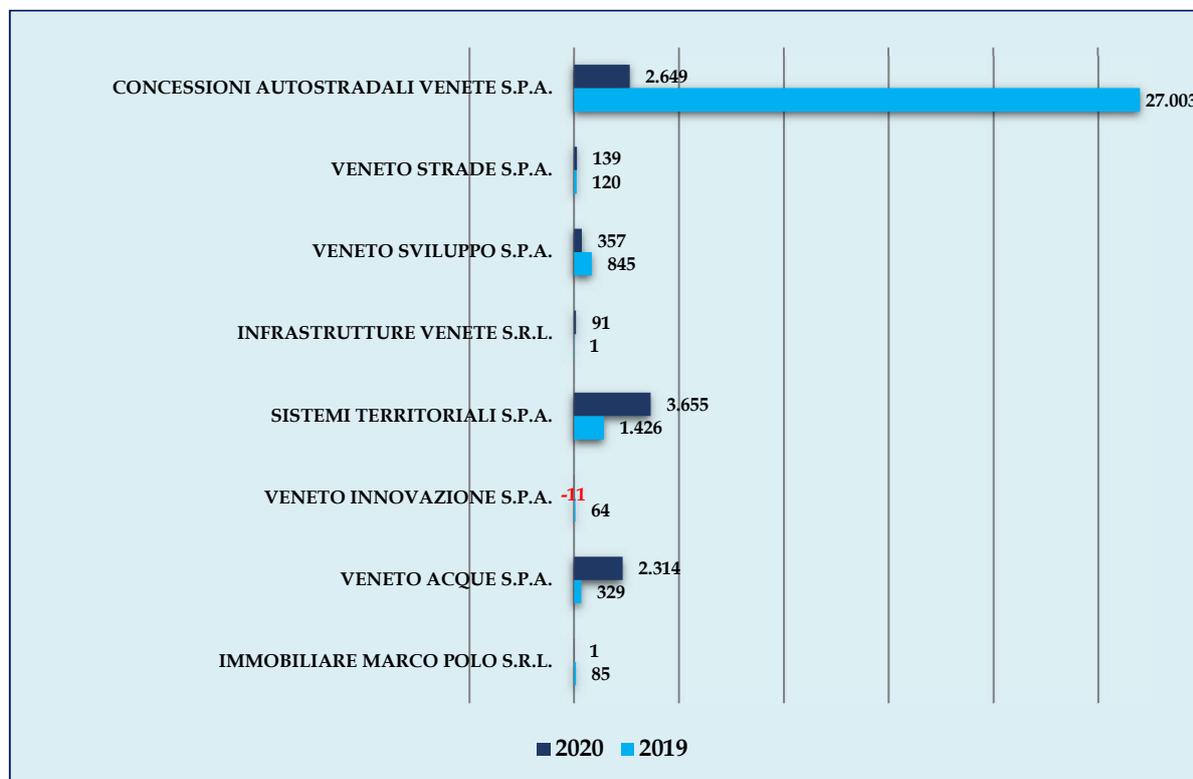
- 1) Infrastrutture Venete S.r.l. (utile di 91 mila euro nel 2020) con un incremento pari al +9000%, in valore assoluto corrispondente a +90 mila euro;
- 2) Veneto Strade S.p.a. (utile di 139 mila euro nel 2020), con un incremento pari al +16%, in valore assoluto corrispondente a +19 mila euro.

Di contro le seguenti società, pur se in utile nell'esercizio 2020, hanno comunque fatto registrare rilevanti decrementi rispetto all'esercizio precedente:

- a) la società Concessioni Autostradali Venete S.p.a. (utile di 2,649 milioni euro nel 2020), con un decremento pari a -90%, in valore assoluto corrispondente ad oltre -24 milioni di euro;
- b) la società Veneto Sviluppo S.p.a. (utile di 357 mila euro nel 2020), che ha fatto registrare un decremento pari a -58%, in valore assoluto corrispondente a -488 mila euro;

c) la società Immobiliare Marco Polo S.r.l. (utile pari a mille euro nel 2020), con un decremento pari a -99%, in valore assoluto corrispondente a -84 mila euro.

GRAFICO 6
Risultati d'esercizio biennio 2019/2020 - Società a partecipazione regionale diretta
(Dati in migliaia di euro)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione del Veneto

In sintesi, infine, la quasi totalità delle società regionali a partecipazione diretta (7 su 8) ha fatto registrare un utile nel biennio 2019/2020 ed esclusivamente la società Veneto Innovazione S.p.a. ha presentato un risultato negativo, pari a circa 11 mila euro, nel solo esercizio 2020.

9 ENTI LOCALI: ANALISI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AL 31 DICEMBRE 2020

L'analisi condotta si pone come scopo principale quello di rilevare, in termini generali, le principali *performances* gestionali di alcune società partecipate⁶, in ragione degli indubbi riflessi di ordine economico, patrimoniale e finanziario che queste possono avere sui sistemi di bilancio degli enti locali partecipanti.

Di seguito verranno illustrate specifiche elaborazioni dei dati pervenuti (con l'ausilio di grafici, tabelle ed indicatori), volte a rappresentare, per il biennio 2019/2020, un quadro dei risultati d'esercizio (utili/perdite) e della gestione finanziaria (totale debiti, totale crediti e patrimonio netto) di alcune società a partecipazione diretta; sarà poi realizzato uno specifico *focus* su quelle che hanno registrato una perdita o che hanno un quoziente di indebitamento elevato, indice quest'ultimo di ridotta capitalizzazione delle società stesse.

Nel dettaglio, la successiva tabella 11 evidenzia i risultati d'esercizio, al 31 dicembre 2020, delle 87 società a partecipazione diretta osservate, confrontati con quelli dell'esercizio precedente, così da mostrare le variazioni registrate nel biennio per singola società, sia in termini assoluti, che percentuali.

⁶ Si rammenta che le 87 società analizzate sono state individuate tra quelle a partecipazione diretta degli enti locali selezionati per il presente referto. Pertanto, nelle successive analisi ed elaborazioni sono stati esaminati i dati trasmessi dagli stessi enti, a seguito della già citata nota istruttoria prot. Cdc n. 12133 del 15 novembre 2021, con particolare riferimento a quelli relativi all'esercizio 2020.

TABELLA 11
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA ENTI LOCALI SELEZIONATI
RISULTATI D'ESERCIZIO NEL BIENNIO 2019/2020

n.	Denominazione Partecipata	Utile o Perdita d'Esercizio		Variazione 2019/2020	
		2019	2020	Valore assoluto	%
1	A4 HOLDING SPA	58.723.279	548.865	-58.174.414	-99,07%
2	ACQUE DEL CHIAMPO SPA	2.623.349	3.644.036	1.020.687	38,91%
3	ACQUE VERONESI SCARL	2.434.032	2.102.737	-331.295	-13,61%
4	ACQUEVENETE SPA	2.356.035	993.253	-1.362.782	-57,84%
5	ACTT SERVIZI SPA	29.261	42.950	13.689	46,78%
6	ACTV SPA	743.652	161.639	-582.013	-78,26%
7	AEROGEST SRL	-17.493	-6.291.133	-6.273.640	-35863,72%
8	AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE SPA	842.134	-3.557.545	-4.399.679	-522,44%
9	AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA	2.137.029	-12.518.282	-14.655.311	-685,78%
10	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	66.984	113.223	46.239	69,03%
11	AIM VICENZA SPA	11.289.962	7.570.076	-3.719.886	-32,95%
12	ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL	1.145.561	5.813.871	4.668.310	407,51%
13	ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	1.430.267	335.974	-1.094.293	-76,51%
14	AMES SPA	29.543	108.704	79.161	267,95%
15	APS HOLDING SPA	1.608.340	107.090	-1.501.250	-93,34%
16	AS2 SRL AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI	199.970	106.277	-93.693	-46,85%
17	ASCO TLC SPA	2.060.056	2.414.697	354.641	17,22%
18	ASM ROVIGO SPA	2.852.307	1.775.039	-1.077.268	-37,77%

n.	Denominazione Partecipata	Utile o Perdita d'Esercizio		Variazione 2019/2020	
		2019	2020	Valore assoluto	%
19	ATVO SPA	132.264	84.333	-47.931	-36,24%
20	AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	87.086.911	20.286.514	-66.800.397	-76,71%
21	AVM SPA- Azienda Veneziana della Mobilità	746.521	156.398	-590.123	-79,05%
22	BELLUNUM SRL	193.519	64.023	-129.496	-66,92%
23	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA	457.401	4.141.484	3.684.083	805,44%
24	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	4.316.116	2.256.063	-2.060.053	-47,73%
25	CAMVO SPA	76.551	63.616	-12.935	-16,90%
26	CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI SRL a socio unico	16.602	28.075	11.473	69,11%
27	CENTRO SERVIZI SPA in sigla CEN.SER. SPA	-480.657	-366.002	114.655	23,85%
28	CERTOTTICA SCARL	332.126	237.940	-94.186	-28,36%
29	CISIAG SPA	6.353	765	-5.588	-87,96%
30	CMV SPA	470.268	7.438.584	6.968.316	1481,78%
31	COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA	-6.865.664	-5.244.841	1.620.823	23,61%
32	DOLOMITI BUS SPA	988.243	603.564	-384.679	-38,93%
33	ECOAMBIENTE SRL	116.133	634.984	518.851	446,77%
34	FARMA.CO SRL	85.468	90.706	5.238	6,13%
35	FARMACIA TREVIGIANA SPA	296.152	355.833	59.681	20,15%
36	FARMACIE COMUNALI DI PADOVA SPA	389.136	253.167	-135.969	-34,94%
37	G.S.I. GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL	39.892	31.309	-8.583	-21,52%
38	HERA SPA	166.311.616	217.017.464	50.705.848	30,49%

n.	Denominazione Partecipata	Utile o Perdita d'Esercizio		Variazione 2019/2020	
		2019	2020	Valore assoluto	%
39	IMMOBILIARE DOLOMITI BUS SRL	15.198	18.431	3.233	21,27%
40	IMPIANTI AGNO SRL	142.288	-90.555	-232.843	-163,64%
41	INSULA SPA	73.826	28.718	-45.108	-61,10%
42	INTERMODALE VITTORIESE SRL	-4.785	-745	4.040	84,43%
43	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	160.311	213.780	53.469	33,35%
44	INTERPORTO PADOVA SPA	1.088.310	2.301.624	1.213.314	111,49%
45	IVE SRL - LA IMMOBILIARE VENEZIANA	46.795	-127.514	-174.309	-372,49%
46	JESOLO PATRIMONIO SRL	1.734	22.733	20.999	1211,01%
47	JESOLO TURISMO SPA	357.052	110.237	-246.815	-69,13%
48	JTACA SRL	200.974	27.908	-173.066	-86,11%
49	LA DOLOMITI AMBIENTE SPA	88.798	-128.221	-217.019	-244,40%
50	LEGNAGO SERVIZI SPA	1.116.265	1.135.290	19.025	1,70%
51	LONGARONE FIERE SRL	3.539	-276.368	-279.907	-7909,21%
52	LUPATOTINA GAS E LUCE SRL	316.332	230.103	-86.229	-27,26%
53	MERCATO AGROALIMENTARE PADOVA SCARL	226.390	244.565	18.175	8,03%
54	MOM - MOBILITA' DI MARCA SPA	-840.731	136.951	977.682	116,29%
55	MORENICA SRL	747.828	998.295	250.467	33,49%
56	PADOVA ATTIVA SRL	72.425	156.157	83.732	115,61%
57	PADOVA HALL SPA (ex FIERA DI PADOVA IMMOB. SPA)	-7.364.426	-7.250.648	113.778	1,54%
58	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO S.C.P.A.	4.461	3.564	-897	-20,11%

n.	Denominazione Partecipata	Utile o Perdita d'Esercizio		Variazione 2019/2020	
		2019	2020	Valore assoluto	%
59	PASUBIO TECNOLOGIA SRL	28.360	20.955	-7.405	-26,11%
60	PIAVE SERVIZI SRL	1.555.830	2.366.023	810.193	52,07%
61	POLO FIERISTICO VERONESE SPA	192.967	1.426.124	1.233.157	639,05%
62	RETE MORENICA SRL	145.987	275.022	129.035	88,39%
63	S.V.T. - SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	136.438	113.642	-22.796	-16,71%
64	SAN SERVOLO SRL	17.377	-760.694	-778.071	-4477,59%
65	SE.RI.MI. SRL	115.115	-169.563	-284.678	-247,30%
66	SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL	21.180	44.024	22.844	107,86%
67	SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI (SER.S.A.) SRL	73.855	13.413	-60.442	-81,84%
68	SGL MULTISERVIZI SRL	124.249	37.716	-86.533	-69,64%
69	SO.LO.RI SPA	180.896	79.676	-101.220	-55,95%
70	SOC. GEST. MERCATO ORTOFR. DI VILLAFRANCA SRL (in liquid.)	1.488	-5.467	-6.955	-467,41%
71	SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE SRL	4.505	3.956	-549	-12,19%
72	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE - SAAV	6.582.527	15.213.456	8.630.929	131,12%
73	SOCIETA' SERVIZI TERRITORIALI SPA	5.404	11.262	5.858	108,40%
74	SPORTIVAMENTE BELLUNO SRL	5.612	11.533	5.921	105,51%
75	TEATRO SOCIALE SRL IN LIQUIDAZIONE	-4.217	-21.787	-17.570	-416,65%
76	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO SPA (T.F.B.)	61.773	1.746	-60.027	-97,17%
77	VEGA SCARL	-307.174	-86.061	221.113	71,98%
78	VENETO STRADE SPA	119.985	139.374	19.389	16,16%

n.	Denominazione Partecipata	Utile o Perdita d'Esercizio		Variazione 2019/2020	
		2019	2020	Valore assoluto	%
79	VENEZIA SPIAGGE SPA	463.204	261.055	-202.149	-43,64%
80	VENIS SPA	360.516	11.679	-348.837	-96,76%
81	VERITAS SPA	7.093.607	4.748.857	-2.344.750	-33,05%
82	VERONAFIERE SPA	10.805.090	-26.222.614	-37.027.704	-342,69%
83	VLABILITA' SRL	66.084	55.104	-10.980	-16,62%
84	VIACQUA SPA	5.766.868	7.535.898	1.769.030	30,68%
85	VICENZA HOLDING SPA	943.290	-152.335	-1.095.625	-116,15%
86	VICENZA LOGISTIC CITY CENTER SRL	38.374	10.500	-27.874	-72,64%
87	VITTORIO VENETO SERVIZI SRL	156.863	3.663	-153.200	-97,66%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dagli enti locali selezionati

Nello specifico, si è riscontrato che, al 31 dicembre 2020, su 87 società, 69 hanno vantato un risultato d'esercizio positivo, mentre 18 società hanno registrato perdite.

In riferimento a quest'ultime 18 società, va rilevato che ben 11 di esse avevano un utile nel 2019 e che le predette perdite sono riconducibili anche all'emergenza epidemiologica da virus COVID-19.

Di seguito, si evidenziano le società con le perdite più elevate nell'esercizio 2020, tra quelle che vantavano un risultato positivo nell'esercizio precedente:

- **VERONAFIERE S.P.A.**, con un risultato pari a **-26.222.614** euro e un rilevante decremento rispetto all'esercizio precedente di -37.027.704 euro (infatti la società vantava un utile pari a +10.805.090 euro nell'esercizio 2019);
- **AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILAFRANCA S.P.A.**, il cui risultato è pari a **-12.518.282** euro e un decremento rispetto all'esercizio precedente di -14.655.311 euro (la società vantava un utile pari a +2.137.029 euro nell'esercizio 2019);
- **AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE S.P.A.**, con un risultato pari a **-3.557.545** euro, con un decremento pari a -4.399.679 euro (la società registrava un utile pari a +842.134 euro nell'esercizio 2019).

A tale proposito, dai documenti di bilancio delle tre società sopraelencate, emerge che tali perdite sono derivate principalmente dalle devastanti conseguenze registrate dalla diffusione della pandemia da COVID-19, la quale ha costretto i governi e le istituzioni di tutto il mondo ad adottare misure restrittive degli spostamenti e dei contatti tra le persone.

Infine, si è riscontrato che la società **MOM - MOBILITA' DI MARCA S.P.A.**, in controtendenza rispetto a quanto rilevato in precedenza, ha registrato nel 2020 un risultato d'esercizio positivo pari a **+136.951** euro, a fronte di una perdita pari a **-840.731** euro dell'esercizio 2019, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a +977.682 euro.

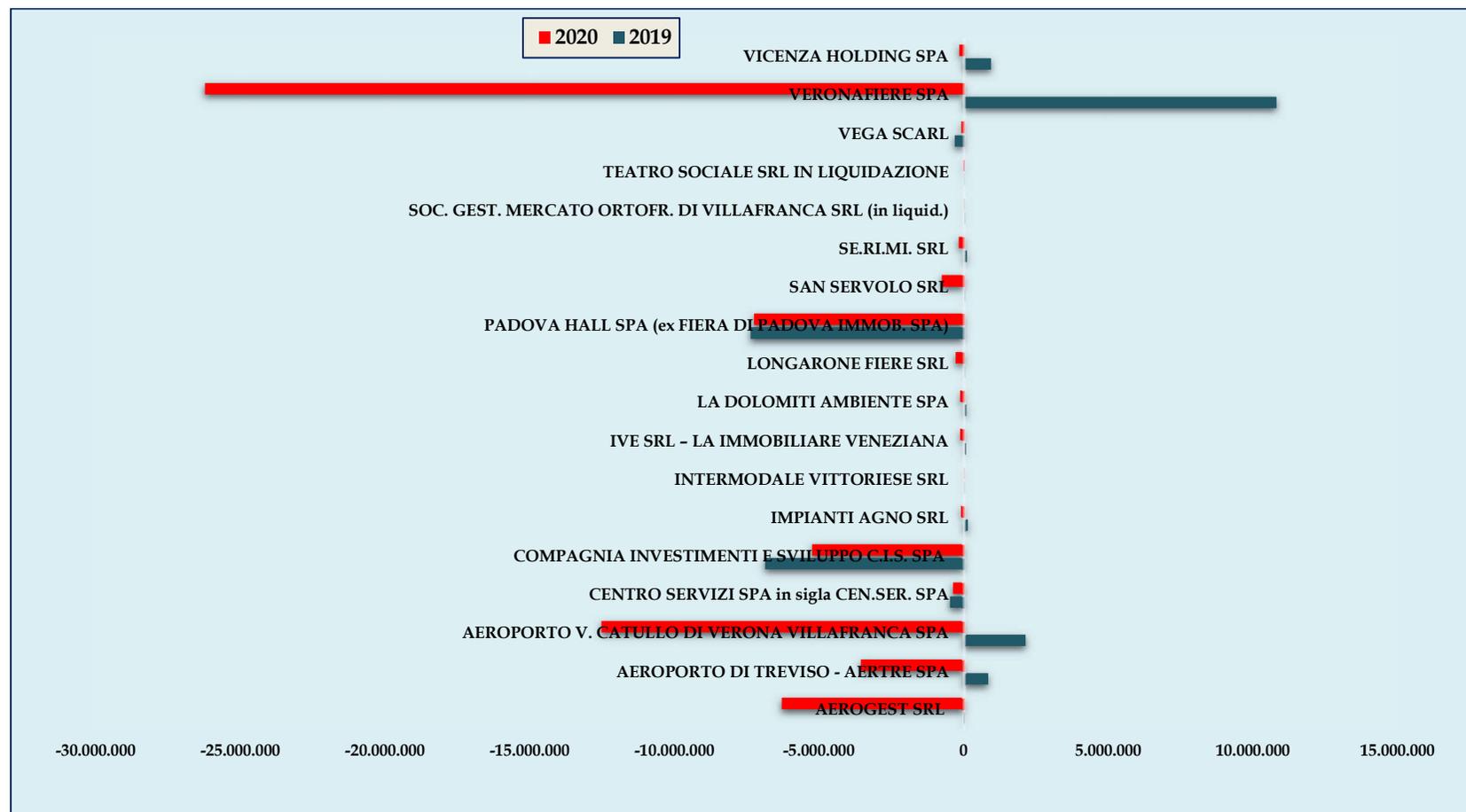
Di seguito, la tabella 12 ed il grafico 7 evidenziano il dettaglio delle **18 società partecipate dirette con perdite nell'esercizio 2020**, ponendo in rilievo i risultati dell'esercizio precedente, con le relative variazioni.

TABELLA 12
Società partecipate dirette Enti locali selezionati con Perdite nell'esercizio 2020
(risultati dell'esercizio precedente e relative variazioni)

Denominazione Partecipata	2019	2020	Variazione 2019/2020	
			Valore assoluto	%
AEROGEST SRL	-17.493	-6.291.133	-6.273.640	-35863,72%
AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE SPA	842.134	-3.557.545	-4.399.679	-522,44%
AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA	2.137.029	-12.518.282	-14.655.311	-685,78%
CENTRO SERVIZI SPA in sigla CEN.SER. SPA	-480.657	-366.002	114.655	23,85%
COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA	-6.865.664	-5.244.841	1.620.823	23,61%
IMPIANTI AGNO SRL	142.288	-90.555	-232.843	-163,64%
INTERMODALE VITTORIESE SRL	-4.785	-745	4.040	84,43%
IVE SRL - LA IMMOBILIARE VENEZIANA	46.795	-127.514	-174.309	-372,49%
LA DOLOMITI AMBIENTE SPA	88.798	-128.221	-217.019	-244,40%
LONGARONE FIERE SRL	3.539	-276.368	-279.907	-7909,21%
PADOVA HALL SPA (ex FIERA DI PADOVA IMMOB. SPA)	-7.364.426	-7.250.648	113.778	1,54%
SAN SERVOLO SRL	17.377	-760.694	-778.071	-4477,59%
SE.RI.MI. SRL	115.115	-169.563	-284.678	-247,30%
SOC. GEST. MERCATO ORTOF. DI VILLAFRANCA SRL (in liquid.)	1.488	-5.467	-6.955	-467,41%
TEATRO SOCIALE SRL (in liquid.)	-4.217	-21.787	-17.570	-416,65%
VEGA SCARL	-307.174	-86.061	221.113	71,98%
VERONAFIERE SPA	10.805.090	-26.222.614	-37.027.704	-342,69%
VICENZA HOLDING SPA	943.290	-152.335	-1.095.625	-116,15%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dagli enti locali selezionati

GRAFICO 7 SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE CON PERDITE NELL'ESERCIZIO 2020



Fonte: elaborazione Corte dei conti

Con riferimento alla **gestione finanziaria** delle società oggetto della presente analisi, nelle tabelle 13 e 14 si evidenziano i valori, acquisiti dagli enti selezionati, relativi al totale dei crediti, del patrimonio netto, nonché al totale dei debiti per ogni società e per ciascun esercizio finanziario del biennio analizzato (2019/2020).

Partendo dall'analisi dei dati finanziari pervenuti, la Sezione ha ritenuto opportuno elaborare, per le singole società osservate, anche il relativo quoziente di indebitamento, al fine di valutare la sostenibilità di quest'ultimo, nonché al fine di comprendere se vi siano stati eccessi nel ricorso allo stesso.

Come è stato già anticipato, il quoziente corrisponde al rapporto tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto, dal quale in genere si evince, nel caso in cui esso sia superiore all'unità, una ridotta capitalizzazione delle società. Pertanto, tramite tale indice di bilancio, è stato possibile verificare il grado di dipendenza delle società da fonti finanziarie esterne, considerando nello specifico le seguenti possibili casistiche:

- quoziente di indebitamento elevato = struttura finanziaria non equilibrata;
- quoziente di indebitamento basso = struttura finanziaria presumibilmente equilibrata⁷.

Premesso che la società **COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. S.P.A.** ha registrato nell'esercizio 2020 un patrimonio netto negativo e pertanto l'indice di indebitamento non è stato quantificato, dall'analisi dei dati pervenuti emerge che, nell'esercizio 2020, 17 società su 87 hanno registrato un quoziente di indebitamento superiore a 2, valore che esprime pertanto una struttura finanziaria non equilibrata. Tuttavia, considerando le medesime 87 società, si riscontra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui si rinvenivano 20 società con un quoziente di indebitamento superiore a 2.

Nel dettaglio, le società che hanno registrato nel 2020 il quoziente di indebitamento con valori più critici sono quelle di seguito indicate:

- **VEGA SCARL**, con un quoziente pari a **16,2778** (debt/equity) e un patrimonio netto di **1.023.695** euro, a fronte di un totale debiti di **16.663.534** euro (in peggioramento

⁷ Il rapporto dovrebbe essere al massimo pari a 1, pena la perdita dell'autonomia economica e gestionale, a causa dei diritti vantati da terzi sulla società. Quanto più alto è il suo valore, tanto meno equilibrata è valutata la struttura finanziaria. Nel caso in cui il rapporto debt/equity sia basso, la struttura finanziaria è presumibilmente equilibrata.

rispetto all'esercizio precedente, in cui il medesimo rapporto risultava essere 15,0324);

- **INSULA S.P.A.**, il cui quoziente ammonta a **15,2256** (debt/equity), con un patrimonio netto pari a **4.790.689** euro, a fronte di un totale debiti di **72.940.964** euro (in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui il medesimo rapporto risultava pari a 15,7515);
- **CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI S.R.L.**, con quoziente pari a **7,7654** (debt/equity) e un patrimonio netto che ammonta a **284.716** euro, a fronte di un totale debiti di **2.210.920** euro.

Si è riscontrato anche per quest'ultima società un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui il medesimo rapporto risultava essere pari a 8,1301.

Per quanto riguarda la società **COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. S.P.A.** si è riscontrato che nell'esercizio 2020 il patrimonio netto ammonta a **-13.841.126** euro, in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui lo stesso era pari a **-6.038.573** euro⁸.

Dalla documentazione analizzata risulta che tale società è stata posta in liquidazione volontaria, in virtù di delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2020, con decorrenza dal 20 luglio 2020, data di iscrizione della suddetta delibera al Registro delle Imprese.

La decisione dello scioglimento anticipato della società è stata diretta conseguenza delle perdite subite nell'esercizio 2019 (che hanno eroso il capitale sociale al di sotto del limite legale) e del fatto che i Soci, in sede di Assemblea, non hanno inteso né procedere alla copertura delle perdite, né trasformare la Società ai sensi dell'art. 2447 del codice civile, né avvalersi della possibilità data dall'art. 6 del d.lgs. n. 23/2020 di disapplicare temporaneamente il suddetto articolo.

⁸ Si precisa che, durante l'istruttoria del precedente referto sulle società partecipate, il medesimo dato, relativo al patrimonio netto esercizio 2019, era stato comunicato alla scrivente Sezione, da parte del comune di Villafranca di Verona (VR), con segno positivo (+6.038.573 euro) anziché negativo (con la nota prot. n. 42413 del 3 novembre 2020, acquisita al prot. Cdc n. 5514 del 4 novembre 2020).

TABELLA 13
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA ENTI LOCALI SELEZIONATI: GESTIONE FINANZIARIA
(Totale crediti, patrimonio netto, totale debiti, quoziente di indebitamento)
ESERCIZIO 2020

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti	Patrimonio Netto	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
		(a)	(b)		
1	A4 HOLDING SPA	2.776.825	559.566.277	112.289.276	0,2007
2	ACQUE DEL CHIAMPO SPA	16.346.348	73.607.104	38.696.301	0,5257
3	ACQUE VERONESI SCARL	47.184.175	20.396.197	138.574.641	6,7941
4	ACQUEVENETE SPA	43.420.482	267.612.064	171.441.367	0,6406
5	ACTT SERVIZI SPA	720.000	5.611.431	2.134.975	0,3805
6	ACTV SPA	80.633.013	58.008.171	159.450.689	2,7488
7	AEROGEST SRL.	7.755	15.421.322	19.251	0,0012
8	AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE SPA	7.381.445	14.659.160	24.259.200	1,6549
9	AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA	26.648.444	34.759.816	74.018.690	2,1294
10	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	5.424.359	4.224.527	3.817.845	0,9037
11	AIM VICENZA SPA	121.465.851	187.365.431	267.345.975	1,4269
12	ALTO TREVIGIANO SERVIZI	40.691.254	52.049.923	102.718.006	1,9735
13	ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	6.428.913	19.215.432	12.881.438	0,6704
14	AMES SPA	2.459.253	4.252.885	5.139.155	1,2084
15	APS HOLDING SPA	17.606.346	33.717.931	63.330.257	1,8782
16	AS2 AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI SRL	1.913.892	1.023.386	1.683.820	1,6453
17	ASCO TLC S.p.a.	4.886.696	14.325.770	3.683.796	0,2571
18	ASM ROVIGO SPA	1.739.919	13.846.290	12.228.497	0,8832
19	ATVO SPA	18.813.425	40.221.144	8.766.738	0,2180
20	AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	256.438.179	782.747.908	97.754.945	0,1249
21	AVM - AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA	87.680.087	92.757.277	238.979.249	2,5764

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti	Patrimonio Netto	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
		(a)	(b)		
22	BELLUNUM SRL	3.675.504	4.939.517	4.297.584	0,8700
23	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA	14.531.230	39.517.500	17.758.135	0,4494
24	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	21.059.322	42.247.841	46.538.827	1,1016
25	CAMVO SPA	721.652	6.986.804	1.179.570	0,1688
26	CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI SRL a socio unico	942.491	284.716	2.210.920	7,7654
27	CENTRO SERVIZI SPA in sigla CEN.SER. SPA	294.226	9.232.644	2.817.568	0,3052
28	CERTOTTICA SCARL	3.324.970	3.217.277	1.128.587	0,3508
29	CISIAG SPA	323.439	2.792.401	2.171.442	0,7776
30	CMV SPA	724.403	21.824.606	17.681.708	0,8102
31	COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA	3.707.447	-13.841.126	51.235.339	-
32	DOLOMITI BUS SPA	5.449.399	15.834.443	11.319.842	0,7149
33	ECOAMBIENTE SRL	14.540.812	13.345.098	26.270.796	1,9686
34	FARMA.CO SRL	51.193	299.347	304.983	1,0188
35	FARMACIA TREVIGIANA SPA	623.702	1.915.118	304.983	0,1593
36	FARMACIE COMUNALI DI PADOVA SPA	925.030	5.455.696	1.195.715	0,2192
37	G.S.I. GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL	138.575	410.920	796.108	1,9374
38	HERA SPA	1.108.813.524	2.411.763.686	4.347.292.125	1,8025
39	IMMOBILIARE DOLOMITI BUS SRL	89.886	8.695.785	25.166	0,0029
40	IMPIANTI AGNO SRL	469.758	24.084.481	243.355	0,0101
41	INSULA SPA	44.217.603	4.790.689	72.940.964	15,2256
42	INTERMODALE VITTORIESE SRL	8.211	270.424	38.437	0,1421
43	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	803.590	5.915.850	2.725.850	0,4608
44	INTERPORTO PADOVA SPA	7.766.420	120.241.950	126.283.319	1,0502
45	IVE - LA IMMOBILIARE VENEZIANA SRL	2.781.971	14.608.462	22.361.570	1,5307
46	JESOLO PATRIMONIO SRL	541.789	6.430.677	2.723.902	0,4236

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti	Patrimonio Netto	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
		(a)	(b)		
47	JESOLO TURISMO SPA	762.740	3.673.786	13.068.808	3,5573
48	JTACA SRL	370.411	1.264.355	2.187.417	1,7301
49	LA DOLOMITI AMBIENTE SPA	1.305.424	2.217.891	4.262.504	1,9219
50	LEGNAGO SERVIZI SPA	4.316.750	2.171.935	4.953.162	2,2805
51	LONGARONE FIERE SRL	172.154	715.689	1.927.254	2,6929
52	LUPATOTINA GAS E LUCE SRL	6.463.738	2.570.212	5.343.888	2,0792
53	MERCATO AGROALIMENTARE PADOVA SCARL	551.069	10.794.296	4.272.305	0,3958
54	MOM - MOBILITA' DI MARCA SPA	17.730.941	30.687.706	20.184.908	0,6578
55	MORENICA SRL	111.299	4.302.108	5.101	0,0012
56	PADOVA ATTIVA SRL	148.821	1.489.981	6.471.741	4,3435
57	PADOVA HALL SPA (ex FIERA DI PADOVA IMMOBILIARE SPA)	1.438.146	77.304.975	20.381.929	0,2637
58	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO SCPA	1.138.399	825.694	1.489.288	1,8037
59	PASUBIO TECNOLOGIA SRL	296.642	709.158	686.014	0,9674
60	PIAVE SERVIZI SRL	27.179.630	50.416.746	62.031.861	1,2304
61	POLO FIERISTICO VERONESE SPA	405.002	35.110.255	15.318.386	0,4363
62	RETE MORENICA SRL	1.803.906	2.544.541	4.927.127	1,9364
63	S.V.T. - SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	12.938.472	15.086.986	28.205.743	1,8695
64	SAN SERVOLO SRL	778.454	875.578	1.041.745	1,1898
65	SE.RI.MI. SRL	597.262	324.080	1.602.933	4,9461
66	SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL	3.332.742	1.398.507	5.909.139	4,2253
67	SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI (SER.S.A.) SRL	3.689.468	772.708	1.453.196	1,8807
68	SGL MULTISERVIZI SRL	972.405	1.903.464	1.868.753	0,9818
69	SO.LO.RI SPA	2.019.736	1.634.299	2.996.864	1,8337
70	SOC. GEST. MERCATO ORTOFR. DI VILLAFRANCA SRL (in liq.)	21.299	22.761	7.725	0,3394
71	SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE SRL	390.478	468.907	214.579	0,4576
72	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE SPA (S.A.A.V.)	48.937.290	557.062.908	53.622.784	0,0963

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti	Patrimonio Netto	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
		(a)	(b)		
73	SOCIETA' SERVIZI TERRITORIALI SPA	964.101	3.204.385	3.860.944	1,2049
74	SPORTIVAMENTE BELLUNO SRL	93.377	174.055	221.382	1,2719
75	TEATRO SOCIALE SRL IN LIQUIDAZIONE	1.367	370.375	343.215	0,9267
76	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO SPA (T.F.B.)	201.826	987.838.350	44.753	0,00005
77	VEGA SCARL	929.614	1.023.695	16.663.534	16,2778
78	VENETO STRADE SPA	38.771.402	7.357.495	45.102.984	6,1302
79	VENEZIA SPIAGGE SPA	340.141	6.203.572	1.177.305	0,1898
80	VENIS SPA	5.626.588	3.851.047	6.755.805	1,7543
81	VERITAS SPA	222.635.151	258.100.198	634.395.253	2,4579
82	VERONAFIERE SPA	15.454.512	59.345.361	117.590.579	1,9815
83	VI.ABILITA' SRL	3.013.309	7.436.667	6.908.312	0,9290
84	VIACQUA SPA	44.493.206	83.671.138	217.207.673	2,5960
85	VICENZA HOLDING SPA	15.478	22.863.016	71.999	0,0031
86	VICENZA LOGISTIC CITY CENTER SRL	280.992	267.933	158.537	0,5917
87	VITTORIO VENETO SERVIZI SRL	287.592	3.509.689	1.248.958	0,3559

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dagli enti locali selezionati

TABELLA 14
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA ENTI LOCALI SELEZIONATI: GESTIONE FINANZIARIA
(Totale crediti, patrimonio netto, totale debiti, quoziente di indebitamento)
ESERCIZIO 2019

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti	Patrimonio Netto	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
		(a)	(b)		
1	A4 HOLDING SPA	5.018.269	559.017.412	116.914.247	0,2091
2	ACQUE DEL CHIAMPO SPA	14.267.288	56.280.568	38.935.762	0,6918
3	ACQUE VERONESI SCARL	53.751.938	18.652.504	138.931.164	7,4484
4	ACQUEVENETE SPA	46.129.751	266.618.811	97.039.659	0,3640
5	ACTT SERVIZI SPA	326.081	5.568.483	274.002	0,0492
6	ACTV SPA	52.637.189	56.395.427	119.919.802	2,1264
7	AEROGEST SRL.	36.844	21.712.455	19.278	0,0009
8	AEROPORTO DI TREVISO - AERTRE SPA	10.075.330	18.216.704	27.056.475	1,4853
9	AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA	29.119.374	43.547.386	67.560.130	1,5514
10	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	5.930.743	3.841.601	4.327.648	1,1265
11	AIM VICENZA SPA	123.072.329	192.043.302	236.763.208	1,2329
12	ALTO TREVIGIANO SERVIZI	31.262.036	46.236.051	58.549.296	1,2663
13	ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL	6.570.481	19.834.616	14.588.931	0,7355
14	AMES SPA	3.409.215	4.144.183	6.634.098	1,6008
15	APS HOLDING SPA	16.435.861	33.350.925	57.733.757	1,7311
16	AS2 AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI SRL	2.175.219	998.588	2.134.914	2,1379
17	ASCO TLC S.p.a.	2.082.707	12.911.072	3.533.457	0,2737
18	ASM ROVIGO SPA	1.774.265	14.621.254	12.858.610	0,8794
19	ATVO SPA	14.617.114	40.136.811	8.263.104	0,2059
20	AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	195.755.290	797.754.894	182.358.910	0,2286

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti	Patrimonio Netto	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
		(a)	(b)		
21	AVM - AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA	68.948.910	92.257.165	203.415.568	2,2049
22	BELLUNUM SRL	2.801.176	2.870.990	2.696.875	0,9394
23	BIM BELLUNO INFRASTRUTTURE SPA	14.682.203	35.368.467	18.323.079	0,5181
24	BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA	20.780.706	39.783.771	44.235.311	1,1119
25	CAMVO SPA	526.681	6.923.187	1.393.729	0,2013
26	CASTELFRANCO PATRIMONIO E SERVIZI SRL a socio unico	543.017	256.638	2.086.483	8,1301
27	CENTRO SERVIZI SPA in sigla CEN.SER. SPA	278.802	8.998.648	2.941.014	0,3268
28	CERTOTTICA SCARL	3.274.367	2.979.337	1.138.419	0,3821
29	CISIAG SPA	724.371	2.791.636	2.989.785	1,0710
30	CMV SPA	1.571.170	12.576.022	58.121.893	4,6216
31	COMPAGNIA INVESTIMENTI E SVILUPPO C.I.S. SPA	3.785.606	-6.038.573	50.195.946	-
32	DOLOMITI BUS SPA	7.264.660	15.230.883	11.333.672	0,7441
33	ECOAMBIENTE SRL	14.865.325	12.277.552	24.897.729	2,0279
34	FARMA.CO SRL	52.753	294.111	293.890	0,9992
35	FARMACIA TREVIGIANA SPA	901.495	1.854.927	1.285.150	0,6928
36	FARMACIE COMUNALI DI PADOVA SPA	479.810	5.567.349	2.009.206	0,3609
37	G.S.I. GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL	95.208	379.612	1.078.617	2,8414
38	HERA SPA	1.131.256.543	2.390.385.512	3.676.666.638	1,5381
39	IMMOBILIARE DOLOMITI BUS SRL	92.802	8.733.316	17.018	0,0019
40	IMPIANTI AGNO SRL	537.371	24.175.037	379.848	0,0157
41	INSULA SPA	40.691.051	4.460.226	70.255.073	15,7515
42	INTERMODALE VITTORIESE SRL	6.747	271.171	53.338	0,1967
43	INTERPORTO DI ROVIGO SPA	722.827	5.702.070	2.772.249	0,4862
44	INTERPORTO PADOVA SPA	8.627.652	55.316.211	120.951.261	2,1865
45	IVE - LA IMMOBILIARE VENEZIANA SRL	2.716.866	14.735.976	26.889.225	1,8247

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti	Patrimonio Netto	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
		(a)	(b)		
46	JESOLO PATRIMONIO SRL	388.121	6.407.945	3.084.924	0,4814
47	JESOLO TURISMO SPA	952.689	3.563.572	6.171.116	1,7317
48	JTACA SRL	235.908	1.236.446	2.158.611	1,7458
49	LA DOLOMITI AMBIENTE SPA	1.232.772	2.346.112	4.475.119	1,9075
50	LEGNAGO SERVIZI SPA	3.784.510	2.736.644	3.167.280	1,1574
51	LONGARONE FIERE SRL	272.274	992.056	2.016.957	2,0331
52	LUPATOTINA GAS E LUCE SRL	6.018.624	2.340.109	4.838.381	2,0676
53	MERCATO AGROALIMENTARE PADOVA SCARL	635.880	10.540.502	3.234.372	0,3069
54	MOM - MOBILITA' DI MARCA SPA	13.779.245	30.550.755	21.963.633	0,7189
55	MORENICA SRL	121.305	4.051.641	8.025	0,0020
56	PADOVA ATTIVA SRL	126.616	1.333.823	6.850.623	5,1361
57	PADOVA HALL SPA (ex FIERA DI PADOVA IMMOBILIARE SPA)	3.571.263	84.540.760	26.442.150	0,3128
58	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO SCPA	928.580	822.130	1.475.190	1,7944
59	PASUBIO TECNOLOGIA SRL	207.763	504.500	643.711	1,2759
60	PIAVE SERVIZI SRL	23.188.889	48.050.723	38.931.038	0,8102
61	POLO FIERISTICO VERONESE SPA	1.026.743	33.684.132	17.333.869	0,5146
62	RETE MORENICA SRL	1.889.946	2.769.519	5.355.522	1,9337
63	S.V.T. - SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL	15.819.763	14.973.343	34.926.587	2,3326
64	SAN SERVOLO SRL	1.181.569	1.636.272	1.138.143	0,6956
65	SE.RI.MI. SRL	594.079	493.643	1.841.487	3,7304
66	SERVIZI INTERCOMUNALI VERONAPIANURA SRL	2.057.871	1.354.483	4.311.135	3,1829
67	SERVIZI SOCIALI ASSISTENZIALI (SER.S.A.) SRL	3.546.373	759.296	1.255.427	1,6534
68	SGL MULTISERVIZI SRL	1.241.802	1.865.747	2.124.852	1,1389
69	SO.LO.RI SPA	4.476.370	1.554.625	3.736.478	2,4035
70	SOC. GEST. MERCATO ORTOFR. DI VILLAFRANCA SRL (in liq.)	25.645	28.228	17.570	0,6224
71	SOCIETA' INFORMATICA TERRITORIALE SRL	373.232	464.951	194.271	0,4178

N.	Denominazione Partecipata	Totale Crediti	Patrimonio Netto	Totale Debiti (c)	Quoziente indebitamento (c/b)
		(a)	(b)		
72	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE SPA (S.A.A.V.)	59.954.101	537.433.067	96.815.857	0,1801
73	SOCIETA' SERVIZI TERRITORIALI SPA	833.024	3.193.124	4.056.916	1,2705
74	SPORTIVAMENTE BELLUNO SRL	132.036	162.518	249.810	1,5371
75	TEATRO SOCIALE SRL IN LIQUIDAZIONE	25.790	392.161	327.589	0,8353
76	TUNNEL FERROVIARIO DEL BRENNERO SPA (T.F.B.)	176.387	827.836.604	49.272	0,0001
77	VEGA SCARL	790.763	1.109.756	16.682.336	15,0324
78	VENETO STRADE SPA	59.741.325	7.218.121	64.167.108	8,8897
79	VENEZIA SPIAGGE SPA	93.123	4.482.572	225.012	0,0502
80	VENIS SPA	6.660.331	3.839.368	7.863.773	2,0482
81	VERITAS SPA	202.027.750	253.882.812	507.174.121	1,9977
82	VERONAFIERE SPA	18.346.255	85.137.540	94.682.848	1,1121
83	VIABILITA' SRL	3.614.733	7.381.563	8.282.506	1,1221
84	VIACQUA SPA	32.908.491	76.022.583	120.972.846	1,5913
85	VICENZA HOLDING SPA	14.578	23.015.353	67.081	0,0029
86	VICENZA LOGISTIC CITY CENTER SRL	218.819	257.432	116.645	0,4531
87	VITTORIO VENETO SERVIZI SRL	243.489	3.862.891	777.799	0,2014

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dagli enti locali selezionati

Infine, in merito alla società **VEGA S.C.AR.L.**, che ha registrato nell'esercizio 2020 il quoziente di indebitamento più alto tra le 87 società analizzate (pari a 16,2778), si fornisce di seguito un quadro di sintesi della situazione debitoria della stessa, considerando i relativi documenti di bilancio.

I **debiti al 31 dicembre 2020** sono iscritti nelle passività per complessivi **16.663.534** euro e la composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	7.994.067	121	7.994.188
Acconti	82.649	(20.967)	61.682
Debiti verso fornitori	5.485.264	127.162	5.612.426
Debiti tributari	899.837	(119.853)	779.984
Debiti vs. Istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.912	(2.867)	9.045
Altri debiti	2.208.607	(2.398)	2.206.209
Totale	16.682.336	(18.802)	16.663.534

Fonte: VEGA Scarl - dati contabili esercizio 2020

Nel dettaglio, i debiti verso banche rappresentano il debito della società alla data di presentazione della domanda di ammissione alla procedura di concordato verso istituti bancari per finanziamenti a breve, con un ammontare complessivo pari a 7.994.188 euro.

I debiti sono stati riclassificati tra quelli oltre 12 mesi, secondo quanto previsto dal piano di concordato e la ragionevole prospettiva di estinzione dei debiti stessi.

La società, per quanto riguarda le possibili incertezze derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, ha sottolineato che l'impatto negativo avuto nel 2020 si è sostanzialmente manifestato attraverso un rallentamento degli incassi, soprattutto nel primo periodo del 2020 e che, in ogni caso, questa problematica non ha determinato serie difficoltà di equilibrio dei flussi di cassa, pur permanendo ancora dei ritardi, che si ipotizza possano essere regolarizzati entro i prossimi esercizi.

Dai documenti di bilancio emerge, inoltre, che si sono prodotti riflessi negativi in termini di redditività di alcuni contratti di concessione, con la contemporanea risoluzione di altri e che, nell'aggiornamento del piano triennale, si è prudenzialmente ridotto il volume di ricavi, per tener conto delle dinamiche del mercato, senza che ciò abbia avuto conseguenze sulla continuità.

A tale proposito si evidenzia che il proficuo svolgimento dei controlli, esercitato dagli enti territoriali sulle proprie partecipate, presuppone una *governance* strutturata, efficace ed efficiente, che agevoli, appunto, un costante monitoraggio sulla gestione e sui risultati complessivi delle stesse partecipate, al fine di evitare perdite che si possono riverberare conseguentemente sugli equilibri economico finanziari degli enti partecipanti, al punto di determinare conseguenze disastrose per gli stessi enti.

10 CONCLUSIONI

La Sezione ribadisce, anche per il presente referto, la necessità di attuare, da parte degli enti considerati, un costante ed incisivo monitoraggio sulle proprie partecipazioni (dirette ed indirette) in organismi societari, nonché sui processi di razionalizzazione ad essi relativi.

Ciò, tra l'altro, al fine di accelerare detti processi e, in particolare, le procedure di dismissione programmate.

Nel corso dell'elaborazione del referto, sono stati infatti rilevati alcuni casi in cui si è verificata una ritardata definizione di programmate alienazioni delle partecipazioni societarie o la presenza di procedure di liquidazione di società partecipate, avviate da tempo e non ancora concluse.

In particolare, in base ai dati contenuti nei provvedimenti di razionalizzazione facenti riferimento alla data del 31 dicembre 2019, il numero delle partecipazioni in via diretta dei 33 enti locali esaminati è complessivamente risultato pari a 173, con una riduzione complessiva di 8 unità, rispetto alle 181 partecipazioni dirette che risultavano detenute dai medesimi enti selezionati all'esito della seconda revisione periodica.

Inoltre, dei 55 casi in cui nei relativi piani erano stati previsti interventi di razionalizzazione, 44 di detti interventi risultano ancora in programma o in corso di realizzazione nei provvedimenti relativi alla terza revisione periodica, concernente l'esercizio 2019.

Il Collegio raccomanda, poi, l'esatto adempimento dell'obbligo di effettuare una ricognizione completa di tutte le società partecipate.

La Sezione evidenzia, ancora, la generale coerenza tra la riscontrata sussistenza dei presupposti ex art. 20 TUSP e le correlate azioni di razionalizzazione, poste in essere da parte degli enti selezionati, con le precisazioni in precedenza riportate.

All'esito dell'analisi sui risultati economico-finanziari delle 87 società osservate, riferibili agli enti locali selezionati, si evidenzia poi che uno degli elementi principali per una *governance* efficace ed efficiente è costituito, oltre che dal generale rafforzamento del monitoraggio periodico sull'andamento delle società e degli altri organismi partecipati, da un più accurato esame degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati, al fine di attuare le opportune azioni correttive, anche in relazione a possibili squilibri economico-finanziari, rilevanti per il bilancio dell'ente territoriale.

Infatti, si è rilevato che nell'esercizio 2020, 18 società sulle 87 analizzate sono risultate in perdita al 31 dicembre del predetto anno e che, confrontando i dati delle medesime società

con quelli dell'esercizio precedente, 11 società su 18 sono passate da un risultato d'esercizio positivo nel 2019, ad uno negativo nell'esercizio 2020.

A tale riguardo, si segnala che la maggior parte delle società analizzate ha comunque evidenziato le rilevanti difficoltà riscontrate nell'esercizio 2020, a causa del prolungarsi dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19.

La Sezione richiama l'attenzione degli enti territoriali sulla presenza di perdite significative nella gestione di alcune società partecipate, che possono riverberarsi sull'equilibrio economico-finanziario dei relativi enti partecipanti, determinante per il perseguimento delle finalità istituzionali degli stessi.

Per quanto concerne le società regionali a partecipazione diretta, va tuttavia rilevato che la quasi totalità di esse (7 su 8) ha fatto registrare un utile nel biennio 2019/2020 e che esclusivamente la società Veneto Innovazione S.p.a. ha presentato un risultato negativo nel solo esercizio 2020.

Il Collegio evidenzia, infine, che l'analisi svolta nella materia considerata, pur con le precisazioni sopra riportate, consente di rilevare, anche per l'anno esaminato, una situazione nel complesso tendenzialmente positiva.

